



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. 3884
del 07.02.2020

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 27 dicembre 2019

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 DICEMBRE 2019

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Indennità di carica del Presidente del Consiglio Comunale e gettone di presenza dei Consiglieri. Determinazioni
3. L.r. 15/89, modificata con la l.r. 39/1997 e l.r. 03/2015. Definizione quota proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per interventi su edifici adibiti al culto - anno 2020
4. Art. 74 d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. introdotto dal d.lgs. n. 126/2014 – verifica qualità e quantità immobili da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi n. 167/62, 865/71 e 457/78
5. Approvazione piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020-2021-2022, ai sensi dell'articolo 58 del d.l. 25/06/2008 n. 112, convertito con legge 06/08/2008 n. 133 e s.m.i.
6. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici anni 2020-2021-2022 e elenco annuale 2020.
7. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 ratifica della deliberazione di giunta comunale n.163 in data 28.11.2019 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.
8. Modifica regolamento comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie.
9. Modifica regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).
10. Approvazione piano economico finanziario per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2020
11. Imposta unica comunale (IUC) - Determinazione delle aliquote IMU e TASI e delle tariffe tari per l'anno 2020, determinazione dei costi dei servizi indivisibili ai fini TASI e determinazione delle rate e delle scadenze IMU e TASI per il versamento per l'anno 2020.
12. Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) relativo alla sezione strategica 2018 –2022 ed alla sezione operativa 2020 – 2022.
13. Art. 174 del d.lgs. 18/08/2000 n.267 – d.lgs. 23/06/2011 n.118. Bilancio di previsione finanziario 2020/2022, annessi allegati, relativa manovra finanziaria, tributaria e regolamentare di tutte le aliquote e tariffe e verifica rispetto vincoli di finanza pubblica. D.L. n.112/2008 convertito con L.133/200. Approvazione.
14. Aggiornamento compenso per il collegio di revisione dei conti. Provvedimenti.
15. Art. 20, D.lgs. n.175/2016. Revisione ordinaria delle partecipazioni 2018. Relazione sui risultati conseguiti.
16. Art. 20, D.lgs. n.175/2016 come modificato dal d.lgs. n.100/2017. Revisione ordinaria delle partecipazioni 2019. Approvazione del piano di ricognizione e di razionalizzazione delle partecipazioni possedute dal comune di savigliano al 31.12.2018.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 13 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, BORI Giuseppe, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, , MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, , RIMBICI Antonino,) Risultano assenti n. 4 Consiglieri (PORTERA Antonello, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, MARIANO Serena)

Risultano assenti l'Assessore Frossasco Alessandra e l'Assessore Senesi Petra

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO: La prima comunicazione riguarda il fatto che presumibilmente ad inizio di febbraio prenderà il via la seconda linea del bus urbano. Sottolinea che è il risultato di una trattativa estremamente intensa che è durata alcuni mesi con l'Agenzia della mobilità piemontese e con il Consorzio Granda bus, alla fine della quale l'Amministrazione è riuscita ad ottenere ciò che da tempo si voleva.

ENTRA RACCA Marco (13+1)=14

A fine gennaio si terrà una conferenza stampa nella quale verrà illustrato nel dettaglio il percorso e le fermate della nuova linea e da inizio febbraio inizieranno le nuove corse che avranno la particolarità di essere effettuate anche nei mesi estivi di luglio e agosto, cosa che prima non succedeva.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (14+1)=15

La seconda comunicazione è relativa alla commemorazione che il 12 gennaio si terrà in ricordo della battaglia Nowo Postojalowka, un raduno particolare degli Alpini in Savigliano a cui tutti sono invitati a partecipare. Ricorda poi che nel primo weekend di settembre si terrà il raduno degli Alpini della Piana Cuneese che è un grosso evento che lo scorso anno si è tenuto a Fossano. In seguito verranno date ulteriori informazioni in merito ma si sta già iniziando a pensare a questo evento. La terza comunicazione, come i consiglieri avranno avuto modo di leggere sui giornali, riguarda la questione della realizzazione di un allevamento di maiali di fronte al santuario della Sanità. Visto che l'Amministrazione comunale ed il Sindaco sono stati coinvolti in questa vicenda, desidera esprimere con chiarezza la propria posizione in merito. La posizione dell'Amministrazione è quella del rispetto totale e assoluto della legalità, non è schierata né con l'una né con l'altra parte. La domanda di costruzione è stata esaminata in Commissione edilizia la quale, con il supporto dell'ufficio, ha istruito la pratica ed all'unanimità, ad eccezione di un voto di astensione, ha espresso parere favorevole in quanto trattasi di un edificio rurale collocato in zona rurale. Non si tratta di nuova costruzione né di occupazione di territorio e quindi dal punto di vista edilizio urbanistico tutte le regole sono rispettate. La stessa pratica è stata esaminata anche dalla Commissione Agricoltura la quale ha ritenuto, siccome si tratta di un allevamento di suinetti - cioè vengono acquistati i lattonzoli appena nati, vengono allevati per due mesi e poi rivenduti ad altri allevamenti - di esprimere parere positivo. E' ancora in sospeso il parere dell'ASL che ha richiesto un supplemento di documentazione. L'ASL darà a questo imprenditore tutta una serie di disposizioni alle quali quest'ultimo dovrà ottemperare. Se vengono ottemperate tutte le disposizioni impartite e visto che dal punto di vista urbanistico edilizio non vi è nulla in contrario, l'intervento potrà essere fatto. Desidera però chiaramente sottolineare che il Sindaco non può, con un suo decreto, vietare ad un imprenditore che rispetta la legge di fare un intervento economico. Questo non è possibile. Quindi l'Amministrazione vigilerà affinché la legge sia rispettata in modo rigoroso. Il 9 gennaio si terrà un incontro con i frazionisti al quale è stata invitata anche l'Amministrazione e vi parteciperanno lui ed il consigliere delegato alle frazioni consigliere Gastaldi. In tale sede verrà

ribadita la posizione ufficiale dell'Amministrazione che è il rispetto rigoroso delle norme. Fatto ciò l'operazione andrà avanti per conto suo e se i frazionisti vogliono convincere l'imprenditore a non fare l'intervento in quel luogo ma a farlo in altra zona, non è più un problema dell'amministrazione che ribadisce essere per il rispetto della legalità.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori.

BORI Giuseppe: legge la seguente dichiarazione:

"E' con profondo rammarico che devo annunciare questa sera che questo sarà il mio ultimo consiglio comunale come consigliere del gruppo Savigliano 2.0. Questo annuncio non nasce da un discorso di rotazione interno alla nostra lista civica, ma dalla volontà del mio capogruppo che nelle scorse settimane mi ha chiesto di presentare le dimissioni da consigliere. Tale richiesta la posso onestamente anche considerare comprensibile, poiché giunge al termine di un lento ma progressivo discostamento della sua linea politica rispetto a quella che io ritengo più utile per la nostra città. Come dicevo, questa richiesta non è giustificabile come un discorso di rotazione interna alla lista, poiché come ho spiegato ad uno dei nostri giornali locali pochi mesi fa ho ricoperto l'incarico di consigliere comunale per l'anno gentilmente concessomi da chi mi ha preceduto come preferenze e adesso mancherebbero ancora sei mesi al termine del mio anno effettivo. Inoltre alcuni candidati della lista, con i quali mi sono confrontato nelle ultime settimane, avevano espresso la disponibilità a farmi proseguire nel mio mandato ed io in questa sede li voglio ringraziare con tutto il cuore per la loro fiducia. Chiedo scusa a tutto il Consiglio se mi dilungherò in questa comunicazione, ma agli elettori che hanno votato me e la nostra lista avevamo promesso trasparenza ed in nome di questa trasparenza che non ritenevo corretto andarmene in silenzio, ma presentandomi a tutti motivando le scelte che stanno portando alle mie dimissioni. Facendo qualche passo indietro voglio tornare ad alcune settimane fa, quando il mio capogruppo mi ha chiesto di dimettermi. Ricevuta questa comunicazione mi ritrovavo di fronte due scelte: effettivamente dimettermi o proseguire da solo come consigliere autonomo. Mi sono confrontato con numerosi consiglieri, sia di questo consiglio comunale sia di altri Comuni, i quali mi hanno suggerito di uscire da questo gruppo consiliare ed andare avanti da solo nel rispetto di coloro che mi hanno voluto qui manifestandolo con la loro preferenza. Non ve lo nego, fino a poco tempo fa ero convinto di fare così. Ero convinto di diventare consigliere autonomo, di staccarmi da questo gruppo consiliare e di proseguire nel mio mandato e parlandone con molte persone, anche esterne all'ambito politico, riconoscevano e comprendevano questa mia scelta ritenendola obbligata. Nonostante queste premesse ci tengo però a sottolineare quanto segue: io ho una vera passione per la politica, che coltivo da più di dodici anni e credo nella necessità che tutti i cittadini si impegnino nella cosa pubblica. Entrare in questo Consiglio lo consideravo il coronamento, il traguardo di questo percorso che porto avanti da tanto tempo e questo forse ha offuscato il mio giudizio sulle azioni da compiere. Ho cercato di essere una persona di principi, non sempre riuscendoci, ma ho sempre creduto in una politica sana che fosse al servizio della comunità. Ho guardato con astio ai politici che a Roma, a metà del loro mandato, cambiavano casacca, che i motivi fossero per loro più o meno validi, ed in fondo mi sono reso conto che la scelta che stavo facendo era dello stesso tipo ed io stavo scegliendo proprio ciò che da sempre criticavo agli altri. Una persona mi ha detto: in politica non ci si dimette mai. Vorrà dire che io non sono un politico o forse che è proprio questo il tipo di mentalità che dobbiamo cambiare. Non possiamo sperare in un cambiamento se noi per primi, nel piccolo, come amministratori locali non diamo l'esempio. Mi sono anche reso conto che questo posto in consiglio era sì un traguardo ma non era davvero la conclusione di un percorso. Posso sostituire il tempo che dedico a questo consiglio con altre attività al servizio della comunità come già cerco di fare con la commissione Biblioteca e soprattutto con il fantastico gruppo della Consulta Giovani di cui sono fiero di far parte. Permettetemi ora di scusarmi con i colleghi del consiglio e con gli assessori di competenza se negli ultimi tempi non ho partecipato a tutte le commissioni a nome del mio gruppo ma purtroppo il mio capogruppo mi ha negato questa possibilità dicendomi che non avevo più diritto di parlare a nome del gruppo nemmeno in sua vece. La mia attività da consigliere ultimamente era mutilata poiché non ero più informato ad esempio sulle delibere di Giunta e soprattutto sulle attività che venivano portate avanti a nome di Savigliano 2.0 ed è per questo che ho scoperto soltanto a cose fatte che erano stati presentati un accesso agli atti ed un'interrogazione sull'evento Ri-partiamo organizzato dalla Consulta Giovani. Naturalmente è nelle piene facoltà di un consigliere interrogare l'Assessore di competenza su ciò che ritiene più opportuno ma un minimo di lungimiranza ed anche, perdonatemi, di buon senso avrebbe suggerito a questo consigliere che facendo anche io

parte della Consulta Giovani avrei potuto risolvere i suoi dubbi all'istante. Per questo motivo in segno di protesta verso questa interrogazione, uscirò dall'aula quando verrà discussa. Giungo alla conclusione di questo mio intervento e mi scuso per essermi dilungato. Vorrei ringraziare i colleghi della minoranza Marco, Antonello, Piergiorgio e Claudia perché in questi ultimi mesi abbiamo lavorato veramente bene insieme dimostrando che anche se proveniamo da partiti ed idee diverse la collaborazione è sempre possibile laddove persiste il buon senso e la volontà di operare per il nostro Comune. Da parte mia questa collaborazione continuerà con voi anche quando sarò fuori da questo consiglio. Le mie scuse vanno infine a tutti i miei elettori ed ora mi rivolgo direttamente a loro. Come detto il mio percorso politico non termina qua e spero che mi perdoniate se i miei principi non mi hanno permesso di proseguire nell'attività di consigliere. La responsabilità politica mi ha imposto di dimettermi poiché quando vi chiedevo il voto lo chiedevo sia per me sia per il mio candidato Sindaco. Staccarmi da lui adesso avrebbe significato sconfessare la scelta di allora ed ammettere pertanto l'errore politico fatto. Un errore personale, a cui adesso posso rimediare soltanto con le mie dimissioni, che verranno consegnate ufficialmente dopo questo Consiglio Comunale. Ringrazio i Consiglieri, gli Assessori ed il Sindaco: ci siamo resi protagonisti di alcune belle battaglie in quest'aula ed anche di alcuni momenti di costruttivo confronto democratico. La mia speranza è che ci ritroveremo di nuovo qui tra qualche anno magari a parti invertite. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: essendo termine le comunicazioni dà inizio al tempo dedicato alle interrogazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: precisa che alla Conferenza dei Capigruppo aveva chiesto, data la corposità delle delibere di bilancio, se era possibile non presentare interrogazioni in questa seduta. Visto però che il Consigliere Gioffreda è stato assente per tanto tempo gli concede questa possibilità.

GIOFFREDA Tommaso: salta la prima interrogazione perché il pullman per la ludoteca è stato inserito nel percorso della nuova linea del trasporto urbano.

PRESIDENTE: lo invita quindi ad iniziare con l'interpellanza ad oggetto: *"Interpellanza in merito ad ulteriori informazioni sulla proroga dell'appalto parcheggi"*

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interpellanza:

“”PREMESSO CHE: questo consigliere comunale nel consiglio del mese di ottobre ha denunciato come la proroga dell'appalto dei parcheggi fosse accompagnata da motivazioni a suo avviso e, probabilmente non solo, contra legem.

RIBADITO CHE: nel corso del consiglio comunale del 07.05.2019 in risposta ad interrogazione sul bilancio, presentata dallo scrivente, l'assessore con l'afflato di chi combattuto non aveva potuto fare diversamente (di fatto avevano aumentato tutte le tasse aumentabili tranne poi fare una "giravolta" su un'aliquota dell'Irpef comunale) dichiarava: "L'aumento del contributo al Monviso Solidale e poi le nevicate eccezionali dello scorso inverno. Ricorda le decisioni sofferte sul trasporto urbano a pagamento, l'aumento delle tariffe dei parcheggi, nuovo appalto trasporto alunni e l'aumento dell'addizionale IRPEF comunale””.

RILEVATO CHE: la giunta comunale con delibera n. 168 del 02/12/2019 ha deciso di aumentare nuovamente le tariffe.

RILEVATO CHE: si prospetta una ulteriore proroga le cui motivazioni sono al momento sconosciute.

CHIEDE: di conoscere se ci sarà una ulteriore proroga, quali saranno le motivazioni e perché si è deciso di aumentare le tariffe.””

PRESIDENTE: dà la parola per la risposta all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: sarà molto sintetico. Il contratto in scadenza non verrà prorogato. Per quanto riguarda invece le tariffe, come si vedrà poi durante l'esposizione della delibera del bilancio, essendo aumentati alcuni costi - e cita il costo del personale dovuto all'imminente rinnovo del contratto, il costo della mensa dovuto al fatto che è aumentato il numero degli utenti ed il costo della mensa viene coperto praticamente solo per il 40% dal contributo degli utilizzatori - si è deciso tra le varie misure di aumentare le tariffe dei parcheggi con un incremento dell'entrate previsto in circa 30 mila euro.

GIOFFREDA Tommaso: chiede nuovamente se non verrà prorogato l'appalto e se quindi è già stata indetta la gara.

LOVERA Michele: sottolinea che la domanda dell'interrogazione era specifica e cioè se l'appalto sarà prorogato. La sua risposta è no. Ci sono altri modi per tenere il servizio attivo che non sia la proroga dell'appalto.

GIOFFREDA Tommaso: ricorda che l'appalto è già stato prorogato per sei mesi.

LOVERA Michele: l'appalto infatti non può più essere prorogato. Si è applicato l'art. 36 comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 50 del 18.04.2016.

GIOFFREDA Tommaso: chiede se quindi è stato fatto l'affidamento diretto.

ESCE BORI Giuseppe (15-1)=14

PRESIDENTE: passa alla terza interrogazione del consigliere Gioffreda ad oggetto: *"Interrogazione sul rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza, antincendio in occasione dell'iniziativa della Consulta giovani Ri-partyamo"*.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

"APPRESO: dell'iniziativa della consulta giovani relativa all'evento denominato Ri-Partyamo.

RILEVATO CHE: i nostri giovani hanno diritto a divertirsi in ambienti sani e sicuri.

SI CHIEDE: di conoscere in merito all'evento, in attesa della risposta a specifica richiesta di accesso agli atti, se son state rispettate tutte le norme sanitarie, di sicurezza, antincendio, ecc.""

L'interrogazione ha lo scopo di sapere se sono state rispettate o meno le regole di sicurezza per lo svolgersi dell'evento.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: gli dispiace che sia uscito il consigliere Bori, ma coglie l'occasione per esprimergli la sua solidarietà. Il consigliere ha idee diverse dalle sue, ma sono quasi coetanei e sa quanto può essere stata sofferta la sua scelta. Sa quanto impegno pone nella vita politica e si augura che possa continuare a dare il suo apporto alla città di Savigliano.

ESCE RIMBICI Antonino (14-1)=13

L'evento Ri-Partyamo del 30 novembre scorso è stato organizzato dalla Consulta Giovani del Comune e si è svolto sotto l'Ala polifunzionale.

ESCE GASTALDI Bartolomeo (13-1)=12

Come sicuramente il consigliere Gioffreda conosce, le linee guide allegate alla direttiva Piantedosi del luglio 2018, che hanno sostituito quelle molto più restrittive dell'estate 2017 e quindi le Circolari Gabrielli e Morcone, inerenti la redazione dei piani delle misure di sicurezza, non sono da applicarsi a tutti gli eventi, ma sono da portare avanti solo relativamente a quelli all'aperto con peculiari condizioni di criticità.

ENTRA GASTALDI Bartolomeo (12+1)=13

L'evento in argomento non rientra in tali requisiti, tuttavia l'organizzazione e chi ha firmato il piano sicurezza e quindi lui personalmente ha provveduto a redigere e comunicare al Questore e al Sindaco una relazione sulle misure di sicurezza da adottarsi.

PRESIDENTE: interrompe l'Assessore per dire alla consigliere Giorgis che non è consentito in aula consiliare indossare un cappellino con una scritta e la prega di toglierlo.

TESIO Paolo: prosegue dicendo che la relazione è stata sottoposta alla valutazione del Sindaco e dei servizi comunali competenti in data 27 novembre, i quali hanno espresso parere favorevole condizionato a due prescrizioni: che fossero presenti almeno due addetti alla sicurezza ed al controllo delle uscite e delle entrate e che l'area immediatamente antistante l'Ala venisse interdetta al traffico e chiusa fisicamente, a garanzia di una maggiore sicurezza complessiva degli avventori del locale. Misure che infatti erano previste all'interno del piano sicurezza e che sono state puntualmente rispettate. Il servizio antincendio della serata è stato garantito con la presenza di due addetti della squadra comunale muniti di attestato per livello di rischio alto, livello C, come previsto dalla dichiarazione di agibilità del centro polifunzionale Ala. Come da disposizione dell'ordinanza di servizio del Questore è stato poi comandato in servizio un equipaggio di polizia locale composto da due persone il quale ha garantito principalmente i servizi di viabilità e di disciplina del traffico e nel contempo ha verificato il rispetto delle disposizioni inerenti la messa in sicurezza del traffico della porzione di piazza antistante l'Ala, ossia che fosse regolarmente chiuso quanto doveva essere chiuso, che le uscite di sicurezza non presentassero ostruzioni dall'esterno e che i due generatori di aria calda posti esternamente all'Ala, che convogliano aria calda all'interno della struttura attraverso due tubi di grosso diametro, fossero delimitati con apposite griglie. Gli organizzatori hanno poi inoltre provveduto, in ridondanza, a dotare quest'ultima area di due estintori manuali ulteriori rispetto alla dotazione standard dell'Ala.

ESCE LOPREIATO Roberto (13-1)= 12

Gli ingressi e le uscite erano monitorati oltre che dal servizio di sicurezza suddetto anche da ragazzi della Consulta che provvedevano inoltre a consegnare apposito braccialetto per dividere tra maggiorenni e minorenni. La serata ha avuto un regolare svolgimento ed è terminata regolarmente all'una come da programma.

ENTRA LOPREIATO Roberto (12+1)= 13

Non risulta né agli organizzatori né al personale di polizia locale operante siano giunte richieste di intervento, segnalazioni di criticità legate all'evento di cui trattasi o ancora lamentele sui volumi della serata.

ENTRA RIMBICI Antonino (13+1)= 14

Si è quindi soddisfatti dello svolgimento della serata e coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno contribuito alla riuscita della stessa: la Banca CRS, le attività commerciali, i bar e gli altri sponsor privati che supportano durante tutti gli eventi, la Proloco e tutti i componenti della Consulta giovani, il Sindaco e anche i rappresentanti della Consulta che sono presenti in aula consiliare e quindi i consiglieri Mogna, Portera e Bori che crede possano confermare quanto sopra esposto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per la replica.

ENTRA MARIANO Serena (14+1)= 15

GIOFFREDA Tommaso: precisa che la sua interrogazione tendeva solamente a verificare se le norme di sicurezza fossero state rispettate perché gli sono giunte notizie che vi sono state delle criticità: vedasi i soffioni in cherosene che il Sindaco ha fatto spostare o vedasi il numero di partecipanti alla serata di gran lunga superiore ai numeri consentiti dalla capienza del locale e vedasi il fatto che alcuni minorenni bevessero alcolici perché qualche maggiorenne glieli passava.

TESIO Paolo: chiede al consigliere se ha le prove di queste sue affermazioni visto che lo dice in un Consiglio comunale.

GIOFFREDA Tommaso: sta parlando per de relato. Siccome gli sono state riferite queste notizie voleva verificare se tutto ciò fosse realmente accaduto perché se così è significa che si è messa a

rischio e pericolo l'incolumità dei ragazzi. La sua interrogazione era quindi mirata solo a prevedere che in futuro non si verificassero situazioni in cui alcuni dei nostri giovani siano messi a rischio della loro incolumità. E qui doveva finire, ma c'è un però. Scopre poi che sui social vi è una sommossa per partecipare al Consiglio comunale per protestare contro Gioffreda perché ce l'ha con la Consulta Giovani. A questo punto allora non si ferma solo al discorso sicurezza ma fa il consigliere comunale e cerca di mettere i puntini sulle i per oggi e per il futuro. L'Assessore era perfettamente al corrente che questa sera i componenti della Consulta sarebbe venuti a presenziare alla seduta consiliare. Il paradosso è che qualcuno si sta preoccupando della sicurezza dei giovani e si fomentano i giovani proprio contro chi si sta preoccupando della loro sicurezza. Si augura che i giornali percepiscano questo passaggio perché altrimenti si sta perdendo solo tempo. La Consulta Giovani è un organo consultivo dell'amministrazione comunale alla quale presenta proposte su iniziative e argomenti inerenti le tematiche giovanili e dà un parere non vincolante su tutti gli argomenti affrontati dall'Amministrazione stessa che riguardano i giovani e le giovani di qualunque ceto sociale, nazionalità e confessione religiosa. Neppure nel regolamento della Consulta si parla di organizzare feste musicali e somministrazione di alcol e cibi. Assodato che è anomalo che una Consulta operi in questo modo, è ancora più anomalo che esista un conto corrente che faccia capo a qualcuno della Consulta o alla Proloco (per quello che sempre gli viene riferito perché lui queste cose non le può verificare) e che su questo conto transitino a qualsiasi titolo denari che poi non possono essere rendicontati. Ed è ancora più anomalo che l'Assessore con delega ai giovani sia il promotore in prima persona di questi eventi, tanto da firmare le autorizzazioni. Ancora più anomalo è il fatto che in una sala con una capienza massima di 650 posti, da quanto gli è stato riferito, si arrivi a far ammassare mille persone. Sicuramente gli verrà risposto che mille persone sono transitate nel corso della serata e non sono mai state presenti nella sala nello stesso momento: probabilmente è così. Ma tutto questo a cosa serve, serve veramente ai giovani di oggi? Serve a dare un messaggio che le politiche comunali a favore dei giovani sono quelle di organizzare feste? Si vuole veramente che i giovani si nutrano di questo? Serve per il consenso politico? La Consulta Giovani, oltre ad organizzare queste feste (cui non è contrario e se invitato ci andrebbe anche volentieri, e pensa che in questo consiglio comunale molti la pensino come lui anche se mai esprimeranno la loro opinione), dovrebbe presentare al Comune progetti riguardanti il lavoro giovanile che manca, la cultura, la droga che ormai a Savigliano sta dilagando specialmente nelle fasce giovanili, l'alcol, la violenza nei confronti delle donne. La Consulta Giovani dovrebbe, nel corso del suo mandato, scrivere un documento dal titolo "Il mondo che vorrei", "la città che vorrei". Questo vorrebbe che i giovani facessero e questi sono i presupposti per cui tutte le consulte sono istituite, anche se a Savigliano avviene in alcuni casi il contrario. Organizzare una festa, per quanto lo riguarda, è legittimo e se si trattasse di organizzare una sagra ben venga o di dare una mano alla Proloco o di organizzare il carnevale, ma si stava preoccupando della sicurezza dei giovani e l'Amministrazione l'ha interpretato male. Un suo amico gli ha detto che se presentava questa interrogazione perdeva tanto consenso ...

PRESIDENTE: invita il consigliere a concludere il suo intervento.

GIOFFREDA Tommaso: ... elettorale. Ritiene offensivo, nei confronti di questi giovani, credere che le feste a base di alcol e musica li possano condizionare in futuro sulla scelta politica o sul politico da votare. Se si pensa in questo modo li si sta veramente prendendo in giro o per lo meno li si sta sottovalutando perché ritiene siano molto più intelligenti e non serve loro l'alcol per dare il consenso politico. Avrebbe tanto altro da dire, ma vuole concludere, perché l'atteggiamento generale sinceramente non gli è piaciuto. Vorrebbe però concludere facendo presente ai giovani della Consulta che non si deve mischiare la politica con quello che loro fanno nella Consulta e non ci si deve ergere a prendere posizioni tipo "facciamo musica, non facciamo musica e se non vi piace la musica andate a vivere al di fuori del centro cittadino". Crede che il messaggio che è stato passato loro oggi sia un messaggio sbagliato e ribadisce che la sua interrogazione riguardava la sicurezza dell'evento e se qualche giovane si poteva fare male. Questa era la risposta da dare e invece è arrivato un messaggio diverso. Sempre rivolgendosi ai giovani della Consulta afferma che magari è stato detto loro di venire qui anche per protestare, per gridare, per fare paura, ma oggi hanno sentito invece quale è il suo pensiero. Sarebbe bello organizzare una festa, ma sarebbe anche bello sentirli scrivere un documento a fine di questo loro mandato sulla città che vorrebbero. Li informa che personalmente non cerca il consenso politico perché non è un politico di professione e il suo mestiere è anche quello di preoccuparsi della sicurezza degli altri ed in questo caso lo ha fatto per i giovani.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: innanzitutto chiede al consigliere quali sono le sue fonti e se sono certe. Sicuramente il consigliere deve assumersi la responsabilità di quanto ha appena affermato.

PRESIDENTE: ad un tentativo di intervento del consigliere Gioffreda lo informa che non ha più diritto di replica.

TESIO Paolo: si è appuntato alcune cose e cercherà di andare a braccio ma se non risponde a tutto lo farà in seguito. Afferma di non aver compreso la questione della sommossa sui social o meglio crede di intendere che il consigliere sostenga che l'Assessore ha fomentato un gruppo di ragazzi maggiorenni consenzienti, a venire in Consiglio comunale. Crede che il consigliere consideri questi ragazzi molto meno intelligenti di quanto in effetti sono perché sicuramente decidono autonomamente se venire o meno a presenziare al Consiglio comunale e personalmente pensa abbiano partecipato proprio per capire il tenore dell'interrogazione presentata perché non era dato saperlo. Il consigliere Gioffreda per avere risposte in merito all'evento poteva rivolgersi al consigliere del suo gruppo, il consigliere Bori, che fa parte della Consulta: ci si sarebbe magari incontrati in modo informale e si sarebbero capite quali potevano essere le criticità perché nessuno pensa di organizzare gli eventi migliori del mondo. Anzi ben vengano i consigli. Il consigliere ha parlato di agibilità della struttura: il numero di persone massimo consentito è di 500 e non di 650 e quindi ecco la prima informazione errata e poi delle mille persone che vi hanno partecipato deve aver letto la notizia su qualche giornale perché nessuno ha rilasciato dichiarazioni sul numero di persone che hanno partecipato all'evento, ma se il consigliere ha delle prove lo invita a mostrarle. Per quanto riguarda i soffioni a cherosene il Consigliere stesso ha affermato che sono stati rimossi su richiesta del Sindaco e quindi ammette che non sono stati usati e non si vede quindi la criticità denunciata. Crede che il consigliere abbia perso un'occasione per starsene zitto e gli spiega il perché. Nessuno sostiene che il divertimento è fine a se stesso, nessuno ritiene che la Consulta Giovani sia un gruppo di ragazzi che vuole solo divertirsi: il percorso della Consulta Giovani è partito cinque anni fa, nel 2014, quando lui rivestiva la carica di consigliere e la voglia non era quella di divertirsi ma di fare politica. Ma in che maniera? Crede che la politica serva innanzitutto a rispondere a dei bisogni e si sono quindi esaminati quali erano i bisogni di Savigliano. Cinque anni fa i componenti della Consulta erano sette o otto persone e adesso sono 40: vi è stato un cambio di Amministrazione e un cambio di Presidente. Quello precedente era una ragazza, ora invece è un ragazzo e se deve proprio ammetterlo, il Presidente precedente aveva forse idee politiche più affini alle sue, con l'attuale forse di meno ma c'è comunque un rapporto di stima e di fratellanza davvero importante perché si dimostra che davanti a questi problemi non c'è colore politico ma solo la voglia di fare qualcosa per Savigliano. Ed è questo che più gli spiace: l'interrogazione del consigliere non è un attacco sul fare qualcosa in sicurezza, ma è un chiaro attacco politico, anche nei suoi confronti. Non si tratta di perdere o creare consensi ma di fare qualcosa per Savigliano. Non sa neppure se tra qualche anno si candiderà ancora, ma spera vivamente che qualcuno dei ragazzi presenti si candidi. Questo è un modo di fare politica, crescere dei giovani, far crescere la cittadinanza. Attraverso questi eventi si vanno comunque a trattare dei temi. Ad esempio con "Rock & Food", evento che si tiene ogni anno a maggio, si parla di cibo, di km 0 e di agromafie e quindi non si tratta di eventi fini a se stessi.

PRESIDENTE: invita l'assessore a concludere il suo intervento.

TESIO Paolo: il Presidente capirà il suo tono infervorato ma cercherà di concludere il suo intervento. L'evento del 30 novembre Ri-partyamo, come forse il consigliere Gioffreda non sa e gli spiace doverlo dire, costituiva un momento di ripartenza (da cui il nome) in quanto era stato annullato l'evento del 18 ottobre "Occitoberfest". Si conosce il motivo per cui era stato annullato quest'ultimo evento e non lo vuole sottolineare ma il nome della manifestazione di novembre era evocativo, cioè voleva significare che i giovani di Savigliano erano stati colpiti da eventi drammatici ma volevano ripartire. L'evento è stato quindi aperto anche ad una fascia di età più giovane, ed ecco quindi la maggiore partecipazione del sabato 30 novembre, perché volutamente si è voluto un pubblico più piccolo perché era la fascia di giovani colpita da quanto era accaduto in città. E' stata una scelta, ed anche questa è stata una scelta politica, e quindi davvero non trova un senso nell'attacco del consigliere. Non si prende il merito di nulla, il lavoro è stato tutto ed esclusivamente

dei ragazzi e l'unica cosa che ha fatto è stato mettere una firma sul piano di sicurezza perché crede che il ruolo di un amministratore pubblico sia anche quello di prendersi la responsabilità per chi non se la può prendere. Detto questo si augura di vedere il Consigliere ai prossimi eventi che sicuramente continueranno ad essere organizzati e lo invita a fornire dei suggerimenti in tema di sicurezza perché si può sempre e solo migliorare.

ENTRA BORI Giuseppe (15+1)= 16

PRESIDENTE: ancora la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per l'interrogazione n. 4 ad oggetto: *"Interrogazione in merito ai pareri degli enti preposti relativi alla struttura in alluminio realizzata al secondo piano del palazzo comunale"*.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""ATTESO CHE: lo scorso anno questo capogruppo ha chiesto chiarimenti sulla struttura in alluminio realizzata al secondo piano del palazzo comunale risultata priva di autorizzazioni ed altro.

RILEVATO CHE: il sindaco aveva dichiarato che sulla questione si attendeva un parere degli enti preposti.

SI CHIEDE: al Sindaco di conoscere se detti pareri sono pervenuti e conoscerne il contenuto.""

Ricorda che è passato un anno dalla presentazione della medesima interrogazione e chiede pertanto se la Soprintendenza ha risposto e quale è stata la risposta.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: la seduta cui si riferisce l'interrogante è la seduta del Consiglio comunale del 28 novembre 2018. Successivamente a quella seduta, a seguito del sopralluogo che è avvenuto il 5 dicembre 2018, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso al Comune di Savigliano, in data 12 febbraio 2019, il proprio parere rispetto alle strutture oggetto dell'interrogazione, affermando che esse si configurano come elemento di arredo del tutto removibile e ritenendo quindi che le suddette opere non costituiscono danno per il bene culturale in oggetto ai sensi dell'art. 160 del D.lgs n. 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

PRESIDENTE: ancora la parola al Consigliere Tommaso Gioffreda per l'ultima interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sulle motivazioni della ritardata apposizione delle targhe con indicazione dei nomi dei nobili raffigurati nei quadri della sala consiliare del Comune, donate dall'Associazione XSavigliano"*.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

""ATTESO CHE: lo scorso anno l'associazione XSAVIGLIANO ha donato quattro targhe da apporre nella sala consiliare con indicazione dei nomi dei nobili raffigurati nei quadri affissi nella sala consiliare.

RILEVATO CHE: ad oggi dette targhe non sono state ancora apposte.

SI CHIEDE: al Sindaco di conoscere il motivo di detto ritardo.""

Interroga sulle targhe che sono state donate lo scorso anno dall'Associazione XSAVIGLIANO chiedendo se è possibile esporle.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che le targhe non sono state collocate perché la Soprintendenza non ha dato il permesso, ritenendo che non fossero congrue ed idonee alla sala consiliare. Legge quindi parte

della lettera scritta dalla Soprintendenza: "Premesso che l'immobile in oggetto è sottoposto a tutela per gli effetti del combinato disposto degli art.....

Preso in esame la richiesta trasmessa da codesto comune in merito all'inserimento di targhette identificative relative a quattro dipinti attualmente collocati nella sala del Consiglio al primo piano del palazzo municipale.

Questa Sovrintendenza per quanto di competenza esprime perplessità in merito alla collocazione dei suddetti elementi come proposti in relazione al contesto dell'intervento.

Si invita pertanto codesta amministrazione comunale a voler eventualmente provvedere ad un approfondimento storico-stilistico in merito ai dipinti in oggetto ed alla possibile realizzazione di una scheda pannello preferibilmente da posizionarsi su un supporto mobile da collocare all'ingresso della sala dove vengano più puntualmente scritti sia i soggetti dei quadri sia l'ambiente in cui sono attualmente conservati al fine di meglio valorizzare il patrimonio artistico di proprietà pubblica.

Si conserva agli atti d'archivio copia della documentazione trasmessa in allegato.... ""

Questo è quanto è successo. Inoltre nel frattempo la dr.ssa Belmondo, direttrice del Museo civico, è stata collocata in pensione ma non è escluso che si provi a realizzare quanto suggerito dalla Sovrintendenza cioè a costruire un pannello su cui inserire notizie storiche riguardanti il palazzo e notizie di questi quadri. Occorre però capire bene perché sulle targhe donate erano presenti dei punti interrogativi e non si può certo esporre pannelli col punto interrogativo. Sarà necessario quindi valutare con i tecnici comunali esperti se si riescono a chiarire queste notizie. L'unico personaggio di cui si è sicuri è Vittorio Emanuele I perché il ritratto era anche presente sui libri di storia mentre sugli altri non vi è certezza.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che le targhe erano state scritte su indicazione della prof.ssa Belmondo ed il punto interrogativo è previsto quando l'opera non è certa.

SINDACO: sarebbe però opportuno avere più certezze in merito. Le targhette sono conservate dall'ufficio tecnico e saranno restituite.

PRESIDENTE: dichiara esaurite le interrogazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53

OGGETTO: INDENNITA' DI CARICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI. DETERMINAZIONI

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Consigliere GIORGIS Claudia nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: INDENNITÀ' DI CARICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI. DETERMINAZIONI

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

in data 13 luglio 2017, con deliberazione consiliare n. 5, si è proceduto alla convalida degli eletti e con deliberazione consiliare n. 7 è stato nominato il Presidente del Consiglio Comunale;

la Giunta Comunale con deliberazione in data 16.12.2019 ha fissato gli importi dell'indennità di carica del Sindaco e degli Assessori, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Interno del 4 aprile 2000, n.119, applicando la decurtazione del 10% fissata dall'art.1 comma 54 della L. 266/2005;

il Decreto Interministeriale del 4 aprile 2000 n. 119, prevede che al Presidente del Consiglio di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti spetti un'indennità di carica pari a quella degli Assessori del Comune stesso (attualmente pari a € 1.317,73 comprensiva delle maggiorazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 119/2000 e ridotta della percentuale obbligatoria del 10% prevista dalla L.266/2005);

con numerosi pareri la Corte dei Conti e in particolare le Sezioni Riunite, con deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2012, hanno chiarito che gli organi elettivi ed esecutivi degli Enti Locali non possono deliberare alcun incremento d'indennità, rigidamente ancorate agli importi massimi fissati dal Decreto Interministeriale;

il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, è fissato anch'esso dal Decreto Interministeriale del 4 aprile 2000, n.119 in € 22,21 lordi per seduta, oltre alla maggiorazione prevista dall'art. 2, comma 1, del medesimo decreto, cui va dedotta la riduzione del 10% stabilita dalla Legge 266/2005, per un totale di € 20,99 lordi a seduta. Tale emolumento non è cumulabile con le indennità di carica ed è soggetto ad un tetto massimo che non può essere aumentato da questa Assemblea.

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare la misura dell'indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio Comunale in € 1.317,73 lordi mensili per l'anno in corso e comunque fino a che non si verificano mutamenti legislativi;
2. di approvare la misura del gettone di presenza spettante ai Consiglieri in € 20,99 lordi per seduta, dando atto che non è cumulabile con le indennità del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio;
3. di dare atto che le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino al 31.12.2020.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali si propone di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs n. 267/2000.

VICE PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che si tratta di una delibera di routine e come la Giunta deve approvare gli emolumenti spettanti al Sindaco ed agli Assessori così il Consiglio comunale deve approvare gli emolumenti del Presidente del Consiglio che sono rimasti invariati rispetto all'anno scorso e sono quelli previsti dalla legge.

VICE PRESIDENTE: pone ora in votazione il provvedimento.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15	
Votanti:	15	
Voti favorevoli:	14	(AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, BORI Giuseppe)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	1	(GIOFFREDA Tommaso)

D E L I B E R A

1. di approvare la misura dell'indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio Comunale in € 1.317,73 lordi mensili per l'anno in corso e comunque fino a che non si verificano mutamenti legislativi;
2. di approvare la misura del gettone di presenza spettante ai Consiglieri in € 20,99 lordi per seduta, dando atto che non è cumulabile con le indennità del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio;
3. di dare atto che le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino al 31.12.2020.

Successivamente, con voti favorevoli 14 AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, BORI Giuseppe), astenuti 1 (GIOFFREDA Tommaso),

espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs n. 267/2000.

ENTRA COMINA Aldo (15 + 1) = 16

IL PRESIDENTE
GIORGIS Claudia

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54

OGGETTO: *L.R. 15/89, MODIFICATA CON LA L.R. 39/1997 E L.R. 03/2015. DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER INTERVENTI SU EDIFICI ADIBITI AL CULTO - ANNO 2020*

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

<i>N.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	<i>AMBROGGIO Giulio</i>		X
2.	<i>COMINA Aldo</i>		X
3.	<i>BORI Giuseppe</i>		X
4.	<i>BRESSI Vilma</i>		X
5.	<i>CORDASCO Cristina Lucia</i>		X
6.	<i>FERRARO Rocco</i>		X
7.	<i>GASTALDI Bartolomeo</i>		X
8.	<i>GIOFFREDA Tommaso</i>		X
9.	<i>GIORGIS Claudia</i>		X
10.	<i>LOPREIATO Roberto</i>		X
11.	<i>MARIANO Serena</i>		X
12.	<i>MOGNA Maurizio</i>		X
13.	<i>PORTERA Antonello</i>		X
14.	<i>PORTOLESE Pasquale</i>		X
15.	<i>RACCA Marco</i>		X
16.	<i>RIMBICI Antonino</i>		X
17.	<i>RUBIOLO Piergiorgio</i>		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: L.R. 15/1989, MODIFICATA CON LA L.R. 39/1997 E L.R. 03/2015. DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER INTERVENTI SU EDIFICI ADIBITI AL CULTO - ANNO 2020.

Su relazione dell'Assessore Paolo TESIO:

Premesso che:

- la legge regionale 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39 e, recentemente dalla L.R. 11.03.2015 n. 3, disciplina i rapporti intercorrenti tra gli insediamenti abitativi ed i servizi religiosi ad essi pertinenti, nel quadro delle attribuzioni spettanti ai Comuni ed agli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose che abbiano una presenza organizzata diffusa e consistente a livello nazionale ed un significativo insediamento nella comunità locale di riferimento;
- in particolare, l'articolo 4 della normativa predetta, prevede che all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione di cui all'art. 12 della legge 28.01.1977 n. 10, deve essere annualmente riservata ed eventualmente accantonata dai Comuni una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti attrezzature religiose, così come individuate dall'art. 2 della stessa Legge;
- tale quota è definita annualmente dal Consiglio Comunale, tenuto conto delle domande presentate e della consistenza delle confessioni religiose richiedenti;
- gli interventi realizzabili con la quota dei proventi su menzionati consistono in opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione ed ampliamento, di eliminazione totale o parziale delle barriere architettoniche, nonché in opere di nuova realizzazione;
- il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del Bilancio, adotta un programma ove sono determinate le opere beneficiarie, nonché l'ammontare e la forma del concorso comunale;
- risulta che per l'anno 2020, sarà prevista un'entrata presunta dei proventi relativi agli oneri di urbanizzazione secondaria, di cui all'art. 5 della Legge 10/77, di €. 100.000,00, per cui si stabilisce di accantonare la quota pari a €. 10.000,00 per le finalità sopradette;
- entro i termini stabiliti dall'art. 5, comma 1°, della legge regionale sopracitata è pervenuta una sola domanda:
 - in data 18.06.2019 prot. 30872 da Don Paolo PEROLINI, in qualità di Legale Rappresentante della "Parrocchia di San Pietro Apostolo in Savigliano" per intervento di *"adeguamento liturgico della Chiesa Parrocchiale di San Pietro (interventi sul presbiterio ed inserimento di nuovi poli liturgici)" Piazza Molineri 8, Savigliano;*
- l'istanza è stata sottoposta alla valutazione della 2^a Commissione Consiliare permanente *"Assetto del territorio, urbanistica, lavori pubblici, viabilità, trasporti urbani"*, riunitasi nella seduta del 12.11.2019 che, all'unanimità ha deciso di assegnare l'intero contributo pari a €. 10.000,00;
- per quanto precede, si determina il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:

- alla “Parrocchia di San Pietro Apostolo in Savigliano” per intervento di “*adeguamento liturgico della Chiesa Parrocchiale di San Pietro (interventi sul presbiterio ed inserimento di nuovi poli liturgici)*” Piazza Molineri 8, Savigliano, l’importo di Euro 10.000,00;
- la forma del concorso comunale per l’intervento sopra riportato avverrà secondo le modalità previste dal 4° comma dell’art. 5 della L.R. 15/89 sopra richiamata.

Tutto ciò premesso, richiamate:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-6387 del 23.09.2013 (linee di indirizzo per l’assegnazione di contributi);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6775 del 28.11.2013 (nuove disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo, sport, politiche giovanili e approvazione del codice etico);

Richiamati:

il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
 lo Statuto Comunale;
 il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

- Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell’art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;
- Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;
- Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell’art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di definire, ai sensi della L.R. 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39, in €. 10.000,00 la quota per l’anno 2020 dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all’esercizio del culto stesso, così come individuati nell’art. 2 della suddetta Legge Regionale;
- di adottare il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l’ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - alla “Parrocchia di San Pietro Apostolo in Savigliano” per intervento di “*adeguamento liturgico della Chiesa Parrocchiale di San Pietro (interventi sul presbiterio ed inserimento di nuovi poli liturgici)*” Piazza Molineri 8, Savigliano, l’importo di Euro 10.000,00;
- di dare atto che la somma di €. 10.000,00 è stata finanziata ed allocata in apposita missione del bilancio di previsione per l’esercizio in corso di approvazione;

- di rinviare ad un separato provvedimento l'erogazione dei fondi di cui al 4° comma dell'art. 5 della L.R. 07.03.1989 n. 15;
- di dare atto che il Responsabile dell'ufficio competente, in applicazione delle disposizioni della L.R. 15/89, provvederà alla adozione degli atti conseguenti ed inerenti il provvedimento in esame.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: precisa che si tratta di una delibera che ogni anno il Consiglio comunale è chiamato a discutere in fase di approvazione del bilancio di previsione. La Legge Regionale n. 15/89 prevede che all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione debba essere annualmente riservata ed eventualmente accantonata dai Comuni una quota dei proventi per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti attrezzature religiose. Tale quota è definita annualmente dal Consiglio Comunale tenuto conto delle domande presentate e della consistenza delle confessioni religiose richiedenti.

ESCE BORI Giuseppe (16-1)= 15

Quest'anno è pervenuta una richiesta, da parte dell'Abate Don Paolo Perolini in qualità di legale rappresentante della Parrocchia di San Pietro Apostolo in Savigliano, per l'intervento di adeguamento liturgico della chiesa parrocchiale di San Pietro (interventi sul presbiterio e sull'inserimento di nuovi poli liturgici) sita piazza Molineri 8 a Savigliano.

ENTRA BORI Giuseppe (15+1)= 16

L'istanza è stata già sottoposta alla valutazione della 2^a Commissione consiliare permanente in data 12 novembre 2019 che all'unanimità ha deciso di assegnare l'intero contributo pari a 10.000 euro. Con questa delibera quindi si va a destinare il contributo di 10.000 euro alla Parrocchia di San Pietro Apostolo in Savigliano per l'intervento sul presbiterio e di inserimento di nuovi poli liturgici.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

ESCE LOVERA Michele

RUBIOLO Piergiorgio: come Presidente della 2^a Commissione consiliare conferma che il provvedimento è stato esaminato in Commissione all'interno della quale i pareri sono stati tutti favorevoli. Voleva ricordare che si tratta di un appuntamento ricorrente di tutti gli anni dove in sede di stesura del bilancio preventivo viene assegnata tale quota degli oneri di urbanizzazione. In questo caso il progetto e l'idea presentata dalle parrocchie saviglianesi ed in particolare dall'abate Don Paolo Perolini servirà, come forse già ricordato dall'Assessore, per la realizzazione del nuovo altare nella Chiesa di San Pietro.

ENTRA LOVERA Michele

L'intervento costituirà un vantaggio anche per la Città sotto un profilo culturale ed artistico e ricorda che l'Abbazia di San Pietro è una delle chiese più belle tra quelle presenti in Savigliano. Sicuramente anche questa Amministrazione da questo intervento potrà esserne valorizzata.

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia)
Voti contrari: =
Voti astenuti: =

DELIBERA

- di definire, ai sensi della L.R. 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39, in €. 10.000,00 la quota per l'anno 2020 dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso, così come individuati nell'art. 2 della suddetta Legge Regionale;
- di adottare il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - alla "Parrocchia di San Pietro Apostolo in Savigliano" per intervento di "*adeguamento liturgico della Chiesa Parrocchiale di San Pietro (interventi sul presbiterio ed inserimento di nuovi poli liturgici)*" Piazza Molineri 8, Savigliano, l'importo di Euro 10.000,00;
- di dare atto che la somma di €. 10.000,00 è stata finanziata ed allocata in apposita missione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso di approvazione;
- di rinviare ad un separato provvedimento l'erogazione dei fondi di cui al 4° comma dell'art. 5 della L.R. 07.03.1989 n. 15;
- di dare atto che il Responsabile dell'ufficio competente, in applicazione delle disposizioni della L.R. 15/89, provvederà alla adozione degli atti conseguenti ed inerenti il provvedimento in esame.

Successivamente, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia), espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55

OGGETTO: ART. 74 D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. INTRODOTTO DAL D.LGS. N. 126/2014 – VERIFICA QUALITÀ E QUANTITÀ IMMOBILI DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78

L'anno *duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ART. 74 D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. INTRODOTTO DAL D.LGS. N. 126/2014 – VERIFICA QUALITÀ E QUANTITÀ IMMOBILI DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78

Su relazione dell'Assessore Paolo Tesio:

Premesso che:

- l'art. 74 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. introdotto dal D.Lgs n. 126/2014 elenca, tra gli allegati al Bilancio di Previsione, la deliberazione - da approvarsi prima del Bilancio stesso - con la quale i Comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie (ai sensi delle leggi 18.04.62 n. 167, 22.10.71 n. 865 e 05.08.78 n. 457) che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;

- in data 05/09/2012 con rep. n. 18113, raccolta n. 8109 è stata stipulata convenzione tra il Comune di Savigliano ed i Signori Tesio Sergio e Rolfo Claudia Agnese con la quale i proponenti hanno ceduto gratuitamente i terreni censiti al C.T. mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e destinati ad "aree a prevalente destinazione residenziale" siglati R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C. vigente, per le finalità stabilite dall'art. 172, comma 1, lett. C) D.lgs 267/00, ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78;

alla stregua di quanto sopra detto,

- il Comune di Savigliano possiede aree per edilizia residenziale pubblica, non ancora utilizzate, individuate ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, individuate al catasto terreni del Foglio 19, mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C. e che il valore di tali aree è individuato dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Comunale proposto per l'approvazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 in data 01.07.2019 ed a sua volta recepito nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021;

- in data 12/11/2019 la 2° Commissione Consiliare ha esaminato la proposta di Verifica qualità e quantità di Immobili da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e 457/78 esprimendo parere unanime favorevole;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1) che alla data odierna il Comune di Savigliano possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, identificate al CT mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C.;

2) che alla data odierna il Comune di Savigliano non possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie;

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all' Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: precisa che si tratta di un'altra delibera propedeutica al bilancio previsionale che ogni anno si è tenuti a discutere. Con questa delibera si verifica la quantità e la qualità degli immobili da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie. Si tratta di prendere atto che alla data odierna il Comune di Savigliano possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica identificate a catasto terreni ai mappali 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 della R6.5 A del D.U. 6 in zona San Giacomo e che alla data odierna il Comune di Savigliano non possiede invece aree da cedere in diritto di proprietà ai sensi della legge per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie. Dell'argomento si è fatta menzione nell'ultima seduta della Commissione Urbanistica. Chiede quindi al Consiglio comunale di votare il provvedimento.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16
Votanti:	16
Voti favorevoli:	16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)
Voti contrari:	=
Voti astenuti:	=

D E L I B E R A

- 1) che alla data odierna il Comune di Savigliano possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, identificate al CT mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C.;
- 2) che alla data odierna il Comune di Savigliano non possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie;

Successivamente, con voti favorevoli 16 ((AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe), espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2021-2022, AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I.

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2021-2022, AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I.

Su relazione dell'Assessore Edilio CAMERA;

Premesso che:

- l'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge 133 del 06/08/2008, successivamente modificato ed integrato dal D.L. 98/2011, convertito con Legge 111/2011 e dal D.L. 201/2011, convertito con Legge 214/2011, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali*" prevede:
 - al comma 1 che "*per poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, (...) ciascuno di essi con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione (...)*";
 - al comma 2 che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (...)*";
 - al comma 3 che "*gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto*";
 - al comma 4 che "*Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura*";
 - al comma 5 che "*contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso il ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione (...)*";
- la ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ha comportato l'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in aree e edifici, rispondenti ai criteri di cui all'articolo 58 della Legge 133/2008 e s.m.i., che possono essere alienati;

Visto lo schema del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020-2021-2022, redatto dal Responsabile del 3° settore Lavori Pubblici, composto da n. 8 schede relative ai singoli beni immobili e da n. 1 scheda di sintesi, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 01/07/2019, con la quale si è adottata la proposta del "Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020-2021-2022, composto da n. 8 schede relative ai singoli beni immobili e da n. 1 scheda di sintesi (Allegati A e B);

Dato atto che occorre ora approvare il "Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020-2021-2022, composto da n. 8 schede relative ai singoli beni immobili e da n. 1 scheda di sintesi, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di:

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE il Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020-2021-2022, composto da n. 8 schede relative ai singoli beni immobili e da n. 1 scheda di sintesi, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);
3. DI DARE ATTO che gli elenchi di cui al comma 1 dell'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. DI DARE ATTO che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 dell'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i, è ammesso il ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: precisa che si tratta del consueto piano delle possibili alienazioni che va allegato al bilancio previsionale di ogni anno in cui vengono elencati i beni che si possono o si prova ad alienare nel corso dei tre anni successivi a partire dal prossimo. L'elenco è molto simile a quello dello scorso anno e quindi non ha molti commenti da fare.

ESCE TESIO Paolo

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Claudia Giorgis.

GIORGIS Claudia: preannuncia il suo voto favorevole al piano triennale delle alienazioni anche se nel corso dei tre anni che siede in Consiglio comunale le sono passati sotto gli occhi sempre gli stessi beni, che puntualmente ogni anno vengono riproposti per l'alienazione. Le alternative sono due: o in qualche modo si vuole "allungare il brodo" e quindi non interessa la loro vendita oppure se invece si vogliono effettivamente alienare bisogna trovare il modo per farlo. Probabilmente le valutazioni non corrispondono esattamente all'attuale valore di mercato e quindi si potrebbero rivedere. Per esempio l'ex scuola elementare in frazione Cavallotta con una richiesta di 173.000 euro neanche con l'appoggio divino si riuscirà a vendere così come il magazzino comunale di Via Giolitti angolo via Einaudi con una richiesta di 405.000 mila euro. Per chi decide eventualmente di acquistare quest'ultimo immobile la destinazione d'uso può essere cambiata ma è condizionata e prevede una cessione dei locali: a suo avviso con queste premesse non è facile alienare i beni. Si chiede quindi, dopo tre anni in cui vede sempre gli stessi beni posti in vendita, se esiste effettivamente una volontà di alienarli oppure no.

PRESIDENTE: dà la parola la Sindaco

ENTRA TESIO Paolo

SINDACO: premette di non essere un esperto tecnico dell'argomento e che quindi si deve affidare a quanto gli riferiscono i tecnici. I prezzi sono ampiamente di mercato se non addirittura inferiori e ad esempio per la scuola della Cavallotta si sono fatti avanti diversi acquirenti che ritenevano il prezzo estremamente interessante ma l'edificio deve essere ristrutturato ed essendo ormai quasi vent'anni che non è più usato necessita di grandi lavori perchè gli immobili non usati si degradano e la situazione di degrado è tale che per intervenire occorre spendere moltissimo. I possibili acquirenti sono quindi scoraggiati da questa cosa. Stesso discorso vale per il magazzino di via Giolitti dove esiste un problema di altezze. Il locale è troppo basso e quindi può essere adibito solo a magazzino. Si può abbassare ancora il prezzo ma non si può certo abbassare il costo della ristrutturazione che deve essere fatta. Questo è il motivo per cui ancora non sono stati venduti. Sarebbe infatti interesse dell'Amministrazione riuscire a vendere tali immobili. L'edificio della Cavallotta è molto bello ma sta diventando sempre più fatiscente e nella frazione il circolo ricreativo ormai da anni ha sede presso l'ex asilo infantile ed è molto bello e funzionale. Ribadisce che sono venute parecchie persone a vedere la scuola e l'ultimo che ha accompagnato per un sopralluogo era il responsabile di una cooperativa per la riabilitazione di disabili. Lo spazio andava benissimo in quanto in campagna e con un ampio cortile ma non si è più fatto avanti proprio perché era necessaria una ristrutturazione totale.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Claudia Giorgis.

GIORGIS Claudia: prende atto della risposta del Sindaco ma essendo esperta del settore ritiene che se i possibili acquirenti si dimostrano interessati e poi dicono che è fuori prezzo perché ci sono dei lavori da fare, il prezzo deve essere calibrato tenendo conto di questo fattore ed anche del fatto che l'immobile è situato nella frazione Cavallotta a cui da anni sono stati tolti tutti i servizi e quindi non è un luogo particolarmente appetibile. Per invogliare le persone ad andare a vivere alla Cavallotta

sicuramente il prezzo fa la differenza. Ribadisce comunque il suo voto favorevole perché se si riesce ad alienare questi beni si portano dei soldi nelle casse comunali e ribadisce che si tratta di beni che con il dovuto prezzo si possono vendere. Ognuno poi faccia le proprie considerazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: non voterà a favore del provvedimento ma si asterrà. Non voterà contro perché ad alcuni di questi beni una destinazione prima o poi bisognerà darla. Partendo dalle considerazioni della consigliere Giorgis sulla scuola della Cavallotta è stupito che in tanti anni questa amministrazione e forse già anche la precedente non abbia previsto il suo riutilizzo piuttosto che la ristrutturazione per renderlo utile alla comunità. E' vero che nella frazione Cavallotta già è presente un locale che viene utilizzato dal Circolo e dai frazionisti ma ci possono essere anche altre opportunità che l'Amministrazione può creare anche al di fuori del concentrico per la valorizzazione delle frazioni e non solo. A suo avviso, nel momento in cui si decide di inserire nel piano triennale di potenziali alienazioni dei beni immobili di proprietà del Comune di Savigliano o meglio di tutti i cittadini di Savigliano, sarebbe anche opportuno, a latere, prevedere o ipotizzare come questi soldi, una volta incamerati, potrebbero essere investiti a beneficio di tutta la comunità ed in particolare a beneficio di coloro che per certi versi ne subiranno più da vicino la privazione.

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	13	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	3	(RUBIOLO Piergiorgio, RACCA Marco, BORI Giuseppe)

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. DI APPROVARE il Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020-2021-2022, composto da n. 8 schede relative ai singoli beni immobili e da n. 1 scheda di sintesi, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);
3. DI DARE ATTO che gli elenchi di cui al comma 1 dell'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. DI DARE ATTO che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 dell'articolo 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i, è ammesso il ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Successivamente, con voti favorevoli 13 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso), astenuti 3 (RUBIOLO Piergiorgio, RACCA Marco, BORI Giuseppe), espressi in forma palese,, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2020-2021-2022 E ELENCO ANNUALE 2020.

L'anno *duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2020-2021-2022 E ELENCO ANNUALE 2020.

Su relazione dell'Assessore Edilio CAMERA;

Premesso che:

- l'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i., dispone che gli Enti Locali sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei Lavori Pubblici corredato di un Elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero dei Lavori Pubblici ed incoerenza con il bilancio;
- i principi contabili applicativi concernenti la programmazione di bilancio di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i., prevedono che il contenuto minimo della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione dell'Ente, sia costituito anche dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali;
- l'art. 170, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. prevede che il Documento Unico di Programmazione dell'Ente deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno;
- l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., prevede per le amministrazioni aggiudicatrici la programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale di beni e servizi pubblici il cui valore stimato sia rispettivamente pari a € 100.000,00 e a € 40.000,00;
- ai fini della regolamentazione è stato emanato dal MIT il Decreto n. 14 del 16/01/2018, recante procedure per la redazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dei programmi e schemi tipo, di cui agli allegati I e II del medesimo;
- anche per la pubblicazione della programmazione degli acquisti per il biennio 2020-2021, dei lavori per il triennio 2020-2022 e per l'aggiornamento del biennio 2019-2020 e del triennio 2019-2021, nelle more dell'adeguamento della piattaforma regionale volto a garantire l'interoperabilità dei sistemi informatici di cui ai commi 2 e 4 dell'articolo 29 del Codice, le stazioni appaltanti che ricadono nell'ambito di competenza territoriale dell'Osservatorio Regionale del Piemonte sono pertanto tenute ad utilizzare l'applicativo SCP (www.serviziocontrattipubblici.it) presso il sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- il Settore Lavori Pubblici ha provveduto a compilare le schede relative al Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2021-2022 e per l'elenco annuale 2020 (che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale), sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 14/10/2019, è stata adottata la proposta di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2021-2022 e l'elenco annuale 2020;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5 maggio 2017;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” e la legge 3 maggio 2019, n. 37;

Visto il Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che è necessario approvare il programma triennale dei lavori pubblici adottato per gli anni 2020-2021-2022 e l’elenco annuale 2020, ai sensi dell’art. 21, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., così come evidenziato nelle schede allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e redatte in conformità a quelle tipo approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/01/2018, n. 14;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell’art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell’art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di:

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2021-2022 e l’elenco annuale per l’anno 2020, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 14/10/2019;
3. DI DARE ATTO che le schede allegate al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, riportano il programma triennale dei lavori pubblici adottato per gli anni 2020-2021-2022 e l’elenco annuale 2020, ai sensi dell’art. 21, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., redatte in conformità a quelle tipo approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/01/2018, n. 14;
4. DI RECEPIRE il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione;

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: sottolinea che il programma triennale dei lavori pubblici è già stato discusso anche in un'altra occasione. Si tratta del programma dei prossimi tre anni che è basato sulle entrate certe piuttosto che sulla partecipazione a bandi ed include alcune voci quali ad esempio l'intervento sul Milanollo, piuttosto che sulla scuola Schiaparelli, le asfaltature ed altri tipi di interventi che sono riportati negli allegati. Non c'è nulla di nuovo rispetto a quello che è il programma visto a suo tempo.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Claudia Giorgis.

GIORGIS Claudia: ha seguito il 19 dicembre scorso la presentazione del bilancio e quindi ciò che l'Assessore ha detto in quella sede e forse riesce a interpretare meglio il provvedimento, ma sente che tra gli altri consiglieri non c'è chiarezza perché l'assessore non ha spiegato esattamente quale sarà il programma triennale dei lavori pubblici. Ribadisce di aver seguito la presentazione e coglie l'occasione per ringraziare l'Assessore Lovera che è stato molto gentile e le ha fornito del materiale. Ringrazia inoltre e fa anche gli auguri a tutto il personale del Comune che è sempre gentile e lavora e quando con il suo capogruppo si reca negli uffici trova sempre grande disponibilità. A nome quindi anche del suo capogruppo ringrazia tutto il personale. Riprendendo ora l'esame del programma triennale delle opere pubbliche afferma che più che un programma di lavori pubblici le è sembrato un PEG, un Piano Esecutivo di Gestione, perché non presenta il respiro necessario richiesto da un piano triennale di questo tipo sia da un punto di vista qualitativo, perché si parla più che altro di manutenzioni, sia dal punto di vista quantitativo perché non si parla di grandi opere ma si sta portando avanti semplicemente qualcosa di pregresso, che si va a concludere. Dovrebbe invece esserci, a suo avviso, una visione progettuale di più ampio respiro legata anche all'efficientamento del territorio. Da questo punto di vista il programma triennale le sembra veramente carente per cui la votazione del suo gruppo sarà contraria.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: condivide appieno quanto sostenuto dalla consigliere Giorgis anche in merito alla spiegazione frammentaria che è stata data in questa sede dall'Assessore, ma non perché in Commissione, piuttosto che in occasioni precedenti, il piano non sia stato illustrato ai consiglieri comunali, ma per coloro che sono seduti stasera nel pubblico a seguire la seduta consiliare. Immagina che per loro siano abbastanza nebulose le previsioni del programma triennale dei lavori pubblici dell'Amministrazione comunale di Savigliano per il triennio 2020/2021/2022. Sarebbe quindi opportuno, visto che la seduta di questa sera è stata interpretata come un Consiglio Comunale importante e lungo - approfitta dell'occasione del ringraziare della disponibilità l'Amministrazione ad anticiparne la data del Consiglio visto che era previsto per il 30 dicembre ed è stato anticipato al 27 proprio perché la minoranza ha dato la propria disponibilità ad essere qui presente - che in questa occasione si affrontino un po' meglio le tematiche che riguardano sia la delibera in esame che le altre successive. Risulta in questo caso difficile fare degli interventi mirati sull'una o sull'altra scelta in quanto le scelte in pratica non sono state elencate. Quello che però traspare è che nel programma in esame non ci sono ipotesi di crescita della struttura della città di Savigliano. Compaiono interventi di manutenzione che definirebbe pressoché ordinari, che non fanno parte di ciò che effettivamente dovrebbe essere la programmazione di un'amministrazione che guarda al futuro. Ha sentito più volte affermare dal Sindaco che il suo percorso si sarebbe concluso con la sua nomina a Sindaco. Personalmente è ben contento che lui sia riuscito a soddisfare questo suo desiderio però deve rammaricarsi del fatto che i componenti, o per lo meno alcuni componenti della sua Giunta, in questo momento non stiano dando lustro a questi cinque anni di mandato, non ci sono obiettivi da raggiungere, e non vengono neanche palesati nel momento in cui si tengono le Commissioni o si parla e si argomenta di importanti problematiche della città. Ne cita una in particolare. Nonostante tutti i tentativi che sono stati fatti anche da parte di alcuni componenti della minoranza, la soluzione per la viabilità e per i parcheggi all'interno della città non

è mai stata presa in esame in maniera approfondita da questa amministrazione. E lo dice ai consiglieri di maggioranza ed ai capigruppo di maggioranza perché si tratta veramente di una problematica importante. Tutte le soluzioni che sono state utilizzate fino a questo momento sono state utilizzate con effetto tampone, cioè per un breve periodo. Ora è stata approvata una delibera che aumenta il costo dei parcheggi per scelta dell'Amministrazione perché servono dei soldi, come detto dall'Assessore, per la mensa e per altre cose. Si aumenta il costo del parcheggio per i cittadini savigliesi e per quelli che vengono da fuori, ma non vengono date però delle opportunità diverse benché sul tavolo e soprattutto in campagna elettorale tutti i candidati Sindaci, lui compreso, abbiano offerto delle soluzioni per la città, alcune un pochino più fantasiose, altre invece opportunamente praticabili. Gli sembra che di queste cose nessuno abbia tenuto conto in questi oltre due anni di amministrazione. Ecco il motivo per cui il voto della lista "Progetto per Savigliano" su questa deliberazione sarà contrario.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: desidera intervenire perché crede che sulla programmazione che è stata esposta dall'Assessore si debba un po' ripetere ciò che già è stato discusso anche l'anno scorso di questi tempi quando si è affrontata l'approvazione del bilancio e cioè che si tratta di una programmazione simile a quella che farebbe un buon padre di famiglia nel senso che dal punto di vista dei conti cerca - ed è questo ciò di cui bisogna dare atto - di farli tornare al loro posto. Crede che il problema che meriterebbe di essere esaminato, accogliendo quindi in parte le obiezioni del consigliere Rubiolo, in un contesto di discussione complessiva del Consiglio, è quello relativo al fatto che si hanno quasi due milioni di euro per le spese relative ai servizi a domanda individuale e le questioni della cultura che essendo appunto a domanda individuale andrebbero approfondite rispetto a quanto viene speso per vedere se tutto è collocato nella giusta direzione. E poi vi è il problema di quella che è stata la gestione negli anni precedenti, che bisogna tenere in considerazione. Pertanto quanto meriterebbe il prossimo anno di essere discusso insieme è di verificare se in quei capitoli di spesa vi siano dei margini di giustizia rispetto ai servizi che vengono erogati, per vedere se ci sono degli spazi che vanno incontro a quella programmazione che vede fatta in altre città della Provincia mentre qui si è, come si sottolineava, all'ordinaria amministrazione. Questa, a suo avviso, dovrebbe essere la sfida per il prossimo anno di andare ad una verifica specifica su tutti i capitoli di spesa riguardo a questi due temi importanti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: si rivolge al consigliere Ferraro chiedendogli da quando la minoranza è stata presa in considerazione per affrontare temi insieme. E quando lo si è fatto - ed ha presentato anche un'interrogazione in merito nel penultimo consiglio comunale - sul tavolo per la viabilità, dove si è lavorato per quattro/cinque mesi redigendo un documento che è stato approvato da tutti, ad oggi non si è ancora visto nulla di realizzato di quel documento. Il Sindaco gli ha risposto che c'è tempo per prendere decisioni in merito a quanto si era fatto all'interno di quel consesso dove erano presenti anche ASCOM, CONFARTIGIANATO e tutte le rappresentanze cittadine, non c'era solo la parte politica, ma non si sono avute comunque risposte ed è passato un anno. Si doveva fare in fretta, chiudere entro dicembre: si è chiuso il lavoro entro ottobre, è stata fatta un'interrogazione ma ad oggi ancora nulla è stato fatto. Quindi quand'è che la minoranza viene coinvolta? E quando viene coinvolta, poi perché non viene dato seguito a quello che viene fatto?

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: si dichiara assolutamente d'accordo con quanto affermato dai consiglieri Giorgis e Rubiolo. La discussione poteva essere unita a quella del DUP ed a quella del bilancio. Questo piano triennale di programmazione sembra quasi un piano di fine mandato perché si mantengono le cose già partite in precedenza e ci sono interventi di normale amministrazione e non si vede qualcosa per

il futuro. Si riserva di intervenire poi nella discussione sul DUP e sul bilancio. Anche per questo motivo il suo voto sarà contrario.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: desidera precisare che le considerazioni che alcuni consiglieri stanno facendo si riferiscono in realtà alla programmazione del DUP e non al piano triennale delle opere pubbliche che deriva da alcuni contributi contenuti nel DUP ma che devono essere corroborati, devono corrispondere a delle entrate certe che o sono entrate previste o prevedibili o sono entrate legate a bandi cui si è partecipato. Per questo motivo non si può inserire nel piano triennale la programmazione così come è stata presentata da alcuni consiglieri. Questo tipo di programmazione è inserita nel DUP ed al DUP si può fare riferimento per prendere gli elementi da inserire nel piano triennale. Quindi quello che è stato detto sulla programmazione è per così dire fuori tema.

PRESIDENTE: pone in votazione il provvedimento.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	4	(RUBIOLO Piergiorgio, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, BORI Giuseppe)
Voti astenuti:	1	(GIOFFREDA Tommaso)

D E L I B E R A

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2021-2022 e l'elenco annuale per l'anno 2020, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 14/10/2019;
3. DI DARE ATTO che le schede allegate al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, riportano il programma triennale dei lavori pubblici adottato per gli anni 2020-2021-2022 e

l'elenco annuale 2020, ai sensi dell'art. 21, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., redatte in conformità a quelle tipo approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/01/2018, n. 14;

4. DI RECEPIRE il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione;

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino), contrari 4 (RUBIOLO Piergiorgio, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, BORI Giuseppe), astenuti 1 (GIOFFREDA Tommaso), espressi con votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

**OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.163 IN
DATA 28.11.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL
D.LGS. N. 267/2000.**

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.163 IN DATA 28.11.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.70 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018/2020;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.163 in data 28.11.2019, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2019/2021, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale è stato acquisito il parere favorevole:

- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000;

Rilevata la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, così come disposto dall'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere alla ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 163 in data 28.11.2019 ad oggetto: "5^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART.175,COMMA 4, DEL D.LGS. N.267/2000)";

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.163 in data 28.11.2019, avente ad oggetto: "5^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART.175,COMMA 4, DEL D.LGS.N.267/2000)";
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: a Savigliano c'è stata una piccola alluvione che ha eroso gli argini di via Raviagna al fine di poter partire subito con i lavori di ripristino la giunta ha fatto una variazione in data 28 11 2019 acquisendo l'avanzo di 165 mila euro al fine di affidare i lavori di manutenzione straordinaria di via Raviagna. Nello stesso momento si è girocontato la cifra di 3 mila euro da un capitolo all'altro per chiudere esattamente l'importo della mensa lato pasti. 6058 euro per l'assistenza agli alunni che necessitano del servizio. Infine attingendo i 3056 euro sull'avanzo accantonato per inserirlo alla voce donne vittime della violenza. In pratica la variazione nata dalla esigenza di ripristinare via Raviagna è stata integrata da altre piccole variazioni che non hanno avuto alcun impatto sul bilancio sono giroconti al fine di arrivare a fine anno in tranquillità per i pasti della mensa e l'assistenza. Entro 60 giorni ed in ogni caso entro il 31.12 dell'anno il consiglio comunale è chiamato ad esprimersi d'urgenza.

GIOFFREDA Tommaso: chiede una precisazione sull'importo per l'assistenza alle donne vittime. Parla della delibera 163 variazione di bilancio "deliberare di ripristinare l'impianto di riscaldamento..." è quella?

LOVERA Michele: no è del 28.11.2019 n. 175

GIOFFREDA Tommaso: fa riferimento alla delibera 163 del 28.11. E' l'art. 175 la delibera è la 163

LOVERA Michele: ha ragione ha letto male. Comunque sono 3056,67 euro

GIOFFREDA Tommaso: è andato a vedere la delibera di giunta 44 del 19.03.2018 l'importo che si dovrebbe versare è di 5110 euro. C'è una incongruenza. La delibera 44 del 2018 dice che noi partecipiamo al consorzio per il finanziamento dell'attività a favore delle donne vittime di violenza per un importo pari a 5110 euro e invece qui si delibera 3100 c'è una incongruenza.

LOVERA Michele: posso verificarlo ma non in questo istante. C'è un avanzo di bilancio di 3056 euro.

GIOFFREDA Tommaso: è una incongruenza e ai fini della validità della delibera non so se è il caso di fare una...

LOVERA Michele: al momento stiamo mettendo questo importo destinato

GIOFFREDA Tommaso: il problema è che si fa riferimento ad una delibera di giunta del 2018 la 44 dove l'importo è 5100 che si tratti di un giroconto è senza ombra di dubbio arrivano e si girano al Consorzio che si interessa della tutela delle donne vittime di violenza figuriamoci se non votiamo a favore. Il problema è l'incongruenza dell'importo verificate perché non vorrebbe che la votazione di un atto viziato potrebbe creare problemi.

SINDACO: ricorda che la settimana scorsa con l'assessore Camera e l'ing. Botta si è fatto un sopralluogo dove si sta ripristinando la strada. I lavori procedono veloci l'azienda è di Borgo San Dalmazzo e sta lavorando molto bene e nel giro di non moltissimo tempo la strada sarà ripristinata. Hanno una "blochera" come si dice in piemontese per evitare che il fiume nella curva eroda la terra. Invita i consiglieri a fare una passeggiata ed andare a vedere.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia, RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso)

DELIBERA

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.163 in data 28.11.2019, avente ad oggetto: "5^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART.175,COMMA 4, DEL D.LGS.N.267/2000)";

2) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia) espressi in forma palese, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA.

Premesso che:

- l'art. 52 comma 1 D.Lgs. 446/1997 e s.m.i., prevede che i comuni possano disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi ed alle aliquote massime dell'imposta;
- il D.Lgs. 360/1998 e s.m.i. ha istituito con decorrenza 1.1.2009 l'Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;
- in particolare l'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998 prevede che *“i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.”*
- in materia di addizionale comunale all'IRPEF e del relativo potere dei comuni di deliberare aumenti attraverso variazioni dell'aliquota, il legislatore aveva allentato i limiti disposti dall'art. 1 comma 7 D.L. n. 93/2008 (convertito dalla L. 126/2008) e dall'articolo 1 comma 123 L. 220/2010 (abrogato con decorrenza 2.3.2012), stabilendo la possibilità, con effetto dal 1° gennaio 2012 di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino al massimo dello 0,8%, prevista dallo stesso art. 1 comma 11 D.L. 138/2011 (convertito dalla L. 148/2011);
- è intenzione dell'Amministrazione adottare misure idonee al fine di definire una manovra strutturale in grado di sostenere l'operatività del Comune rispetto al mantenimento e miglioramento degli attuali servizi offerti, nonché all'incremento degli interventi e degli investimenti essenziali per una politica di sviluppo territoriale locale;
- tenuto conto di quanto sopra esposto, e considerate le esigenze di bilancio per l'anno 2020, l'Amministrazione comunale ritiene di incrementare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF con decorrenza 1.1.2020, ed introdurre, in ragione dei margini di flessibilità concessi dal legislatore, una soglia di esenzione, al fine di salvaguardare i redditi più bassi, adattando le politiche di bilancio ad esigenze di equità e di tutela delle classi meno agiate;
- occorre conseguentemente aggiornare l'art. 5 bis del Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, con la previsione dell'aliquota unica pari allo 0,8 per cento e con la previsione di una soglia di esenzione per redditi imponibili ai fini IRPEF inferiori o pari ad € 8.000,00;
- con riguardo all'addizionale comunale, occorrerà tener conto dell'operatività della norma di cui all'art. 4 quater D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito con modificazioni in L. 58/2019 che modifica la procedura di versamento ed attribuzione del gettito dell'addizionale

comunale IRPEF disponendo che il versamento verrà effettuato dai sostituti di imposta cumulativamente per tutti i Comuni di riferimento;

- inoltre, con Deliberazione Giunta Comunale R.G. n. 1 del 7.1.2019 erano state adottate in via sperimentale le linee di indirizzo per la rateizzazione dei debiti tributari relativi alla IUC di importo pari o superiore ad € 1.000,01 e con Deliberazione del Consiglio Comunale R.G. n. 40 del 27.9.2018 si era provveduto all’inserimento del comma 4 all’art. 7 del Regolamento per la disciplina della IUC stabilendo per i relativi accertamenti che: *“Per gli importi dovuti inferiori o pari a complessivi € 1.000,00, è possibile richiedere la rateizzazione, entro il termine previsto per il pagamento, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Comunale per l’accertamento e la riscossione delle entrate tributarie e previo versamento di acconto pari al 20 per cento dell’importo complessivo dovuto; per gli importi superiori è possibile richiedere la rateizzazione in base ai criteri indicati in apposita delibera di Giunta Comunale.”*;
- alla data di stesura del presente atto non è intervenuta una modifica legislativa strutturale delle procedure di riscossione degli importi dovuti dai contribuenti a titolo di tributi locali e che si ritiene, pertanto, di riportare le disposizioni di cui alla predetta Deliberazione del Consiglio Comunale R.G. n. 40 del 27.9.2018 e di cui alla predetta Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 7.1.2019 nel Regolamento per l’accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, modificando l’art. 13 *“Dilazioni e rateizzazioni di pagamento”*;
- si precisa che si procederà all’opportuna revisione del predetto art. 13, qualora intervengano modifiche legislative in merito;
- occorre, altresì, aggiornare le previsioni dell’art. 14 *bis* – Versamento di tributi di modesto ammontare, in ragione dell’evoluzione normativa istitutiva dei tributi locali, e dell’art. 19 – Formalità, in merito alle nuove modalità di pubblicazione delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali anche ai sensi del Decreto Crescita;
- infine, occorre prendere atto dell’introduzione con il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita) dell’art. 5 *ter* D.Lgs. 218/1997 avente ad oggetto il contraddittorio preventivo tramite l’istituto dell’accertamento con adesione di cui al D.Lgs. 218/1997;
- tale norma presenta alcune criticità interpretative, ed in particolare per gli enti locali che, come il Comune di Savigliano, avevano inserito nel proprio regolamento il richiamo al predetto istituto deflattivo del contenzioso tramite un generico rinvio, senza ulteriori precisazioni, al D.Lgs. 218/1997, e che alla data odierna sembra comportare la necessità di dettare alcune precisazioni in merito alla procedura *de qua*, al fine di recepire correttamente la legislazione dettata in materia erariale;
- il Comune di Savigliano, nel principio di collaborazione con i contribuenti di cui all’art. 10 L. 212/2000 (Statuto del Contribuente) e nel rispetto delle norme di legge, intende confermare la previsione del contraddittorio, al fine di perseguire una maggiore efficacia dell’accertamento tributario ed una limitazione agli organi del contenzioso e dei conseguenti maggiori oneri in capo ai contribuenti;
- pertanto, pur nell’incertezza interpretativa sul tenore della norma ancora non superata al momento della redazione del presente provvedimento, si ritiene di modificare l’art. 17 del Regolamento in oggetto specificando che l’istituto dell’accertamento con adesione potrà essere attivato d’ufficio ovvero su istanza di parte, qualora sia possibile una ridefinizione condivisa con il contribuente della pretesa impositiva e con effetti premiali sulle sanzioni;

- la modifica della norma in esame consente quindi di individuare univocamente l'ambito di operatività dell'accertamento per l'ente locale, individuandone i possibili oggetti riguardo le questioni suscettibili di effettiva ridefinizione; pertanto, si ritiene di precisare ai fini di maggior chiarezza nei rapporti con i contribuenti e conformemente alla *ratio* della norma, che la facoltà in esame non possa essere riconosciuta qualora non vi siano margini di opinabilità, come nel caso in cui vengano emessi accertamenti per omesso, parziale o tardivo versamento o laddove il tributo, e le relative sanzioni, vengano determinati in base ad elementi certi ed incontrovertibili;
- che, tuttavia, l'Amministrazione si riserva di modificare nuovamente il Regolamento in oggetto, qualora dovessero intervenire le auspiccate modifiche legislative in merito a quanto sopra citato

Richiamati:

- il disegno di legge di Bilancio per l'anno 2020;
- il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito con modificazioni in L. 58/2019;
- la L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- la Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 27.2.2019;
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 679 e ss. L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) e s.m.i.;
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- la Deliberazione C.C. n. 2 del 29.3.2012;
- il D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 e s.m.i.;
- il D.L. 138/2011, convertito dalla L. 148/2011 e s.m.i.;
- la L. 220/2010 (Legge finanziaria per l'anno 2010);
- il D.L. 93/2008, convertito dalla L. 126/2008;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;
- il D.Lgs. 360/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 446/1997 e s.m.i..

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ex art. 239 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Visto il verbale redatto in data 16.12.2019 della seduta della competente 1° Commissione Consiliare.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di modificare il Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, come segue:

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo e s.m.i.. 2. L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. 3. Dal 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue, in base agli scaglioni di reddito imponibile previsti ex lege: da € 0 ad € 15.000,00 = 0,73%; da € 15.000,01 ad € 28.000,00 = 0,74%; da € 28.000,01 ad € 55.000,00 = 0,78% da € 55.000,01 ad € 75.000,00 = 0,79% oltre € 75.000,01 = 0,80% 	<p>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo e s.m.i.. 2. L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. 3. A decorrere dall'anno 2020, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita nell'aliquota unica dello 0,8 per cento. 4. Dall'1.1.2020 è altresì istituita una soglia di esenzione per i contribuenti in possesso di redditi IRPEF annui inferiori o pari ad € 8.000,00 (ottomila); i redditi che superano tale soglia, sono interamente assoggettati ad imposizione.
<p>Art. 13 Dilazioni di pagamento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per i debiti di natura tributaria, fatta comunque salva, qualora più favorevole al contribuente, l'applicazione delle leggi e dei regolamenti locali disciplinanti ogni singolo tributo, nonché delle disposizioni di cui al D.P.R. 29.9.1973 n. 602 e al D.P.R. 28.1.1988 n. 43, possono essere concesse, a specifica domanda e prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva, dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti alle condizioni e nei limiti seguenti: 	<p>Art. 13 – Dilazioni e rateizzazioni di pagamento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per i debiti di natura tributaria inferiori o pari ad € 1.000,00, fatta salva qualora più favorevole al contribuente l'applicazione delle leggi e dei regolamenti locali disciplinanti ogni singolo tributo, possono essere concesse, previo versamento di un importo corrispondente al 20 (venti) per cento delle somme complessivamente dovute, dilazioni e rateazioni dei pagamenti nel rispetto delle condizioni e dei limiti seguenti:

- durata massima: dodici mesi;
 - decadenza dal beneficio concesso, qualora si abbia il mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata;
 - applicazione degli interessi di rateazione nella misura pari al tasso legale;
 - inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni.
2. E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati.
 3. Nessuna dilazione o rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi.
 4. Una volta iniziate le procedure di riscossione coattiva, eventuali dilazioni e rateazioni possono essere concesse, alle condizioni e nei limiti indicati al precedente comma 1, soltanto previo il versamento di un importo corrispondente al 20% delle somme complessivamente dovute. Nel caso in cui l'ammontare del debito residuo risulti superiore a € 10.000,00 le dilazioni o rateazioni sono concesse prevista prestazione di garanzia ritenuta idonea.

- **presentazione di apposita domanda su modello messo a disposizione dall'Ufficio Tributi anche sul sito istituzionale;**
 - **durata massima di 18 rate (diciotto) mesi;**
 - decadenza dal beneficio concesso, qualora si **riscontri** il mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata;
 - applicazione **sulla prima rata di eventuali spese** e degli interessi di rateazione nella misura pari al tasso legale;
 - inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni.
2. E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati.
 3. **Per gli importi pari o superiori ad € 1.000,01 è possibile richiedere la dilazione o la rateazione degli stessi, maggiorati di eventuali spese e degli interessi legali che verranno applicati sulla prima rata, in massimo n. 30 (trenta) rate mensili, previo pagamento di un acconto nella misura del venti per cento degli importi complessivamente dovuti.**
 4. **Nei casi previsti dal precedente comma, qualora il contribuente dichiarerà di trovarsi in una situazione di obiettiva difficoltà economica, può proporre la predetta istanza indicando elementi descrittivi e producendo idonea documentazione a supporto di quanto dichiarato, e quindi richiedere la dilazione in massimo n. 72 (settantadue) rate mensili previo pagamento di un acconto nella misura del venti per cento degli importi complessivamente dovuti.**
 5. **Per le fattispecie dei commi precedenti, l'Ufficio Tributi si riserva la facoltà di ridurre il numero di rate rispetto alla richiesta presentata in base alla data di notifica dei provvedimenti inviati, al fine di consentire il rispetto del termine di decadenza previsto dalla legge per la riscossione coattiva degli importi non versati; l'Ufficio Tributi si riserva inoltre, a seguito di convocazione del contribuente, la possibilità di rivedere i termini della rateizzazione già concessa, che deve risultare rispettata, al fine di inserire eventuali sanzioni o**

	<p>maggiorazioni derivanti dal passaggio alle successive fasi della riscossione in base ai termini di legge.</p> <p>6. Per importi dovuti pari o superiori ad € 10.000,00 occorre prestare idonea garanzia, rappresentata da polizza fideiussoria bancaria o di primaria assicurazione, ovvero procedere al versamento di un acconto pari al 30 (trenta) per cento delle somme complessivamente dovute.</p> <p>7. Non possono essere rateizzati gli importi dovuti per l'anno in corso, ad eccezione della TARI per la quale potrà essere richiesta una rateizzazione in un numero massimo di n. 4 (quattro) rate.</p>
<p>Art. 14 bis – Versamento di tributi di modesto ammontare</p> <p>1. L'importo, già arrotondato ai sensi dell'art. 1 comma 168 della Legge 296/2006, dovuto a titolo di versamento non è da effettuarsi se pari od inferiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3,00 per versamenti complessivi annuali per l'I.C.I (Imposta Comunale sugli Immobili), TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani), TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche), IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI; • € 0,25 per ogni singolo versamento giornalieri della TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani), TOSAP (Tassa Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche) 	<p>Art. 14 bis – Versamento di tributi di modesto ammontare</p> <p>1. L'importo, già arrotondato ai sensi dell'art. 1 comma 168 della Legge 296/2006, dovuto a titolo di versamento non è da effettuarsi se pari od inferiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3,00 per la TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed Aree pubbliche) e per l'ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità) e DPA (Diritti sulle Pubbliche Affissioni); • € 0,25 per ogni singolo versamento giornaliero della TARIG (Tassa sui Rifiuti) e della TOSAP giornaliera (Tassa Occupazioni e Spazi ed Aree Pubbliche). <p>2. Con riguardo alla IUC (Imposta Unica comunale), il versamento complessivo minimo è pari ad € 12,00, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 9 del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della IUC.</p>
<p>Art. 17 – Accertamento con adesione</p> <p>1. L'accertamento delle entrate tributarie può essere definito con adesione del contribuente, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 30/12/1992 n. 504; D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 e dal D.Lgs. 19.6.1997 n. 218.</p>	<p>Art. 17 – Accertamento con adesione</p> <p>1. Gli accertamenti conseguenti a valutazioni di natura estimativa dei tributi locali possono essere definiti con adesione del contribuente, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, dal D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 e dal D.Lgs. 19/6/1997 n. 218 e s.m.i..</p> <p>2. L'accertamento con adesione non potrà venire attivato per le operazioni di mera liquidazione del tributo, nonchè per gli</p>

	<p>accertamenti aventi ad oggetto il recupero del tributo e la contestuale contestazione delle sanzioni di omesso, parziale o tardivo versamento, né per la correzione di soli errori materiali né per le questioni di puro diritto o per la contestazione delle sole sanzioni amministrative.</p> <p>3. L'attivazione del presente istituto può, altresì, avvenire su iniziativa dell'Ufficio Tributi mediante trasmissione al contribuente di un invito a comparire ovvero su istanza scritta del soggetto a cui sia stato notificato l'avviso di accertamento, da presentarsi entro i termini per impugnare l'atto davanti alla commissione tributaria provinciale.</p>
<p>Art. 19 – Formalità</p> <p>1. Una volta divenuta esecutive la delibera consiliare di adozione, il regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È ripubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio; • È inviato, con la delibera, al Ministero delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di esecutività mediante raccomandata a.r. ai fini dell'art. 52 secondo comma del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, insieme alla richiesta di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale utilizzando le formule indicate nella circolare n. 101/E in data 17.4.1998 del Ministero delle Finanze. 	<p>Art. 19 – Formalità</p> <p>1. Con riguardo alle modalità di pubblicazione delle deliberazioni, si richiama l'art. 134 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali).</p> <p>2. Per le modalità di trasmissione e pubblicazione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali ai fini della loro efficacia, si rimanda alle norme di legge vigenti al momento dell'approvazione delle deliberazioni medesime.</p>

2. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: questa delibera serve per adeguare il regolamento alle ultime normative di legge sia per aumentare l'addizionale Irpef comunale in un'unica aliquota allo 0,8% anziché scaglionate per fasce di reddito. Poi inserire una esenzione per contributi fino al 8 mila euro. Poi si è deciso di aumentare la rateizzazione dei contribuenti che vogliono pagare i tributi evasi in modo da avvicinare il più possibile la possibilità che riescano a pagare rateizzando in modo molto più lungo. Si arriva ad un massimo di 72 rate per importi di una certa consistenza. Ci sono alcune formalità in cui si mette un versamento minimo di 12 euro ed infine la possibilità di effettuare l'accertamento con adesione che è un vantaggio per i contribuenti che evitano sanzioni superiori nel caso si attivasse l'accertamento coattivo. Le cose principali sono maggiore rateizzazione oltre all'aumento allo 0,8% l'esenzione fino ad 8 mila euro e una maggior disponibilità a rateizzare ai contribuenti morosi che vogliono pagare i loro debiti con l'amministrazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: già in precedenza sulle aliquote dell'Irpef aveva sollevato delle obiezioni e così fa anche in questa occasione. Ritiene che si è raschiato il fondo del barile forse non c'erano più altre opportunità e allora si è scelto di giocare anche quest'ultima. Chiede all'assessore se è stata fatta una stima dell'importo su cui si sta ragionando portando l'aliquota allo 0,80% per tutti i cittadini. Il limite che è stato inserito di esenzione cioè gli 8 mila euro è effettivamente un limite che rasenta la soglia della povertà. Anche se purtroppo ci sono persone che pur lavorando non riescono ad arrivare a questo tipo di stipendio. Il 90% dei cittadini che lavorano a Savigliano non avendo più gli scaglioni previsti prima pagheranno tutti lo 0,80%. Questo non è un bel gesto né un regalo che i cittadini saviglianesi avrebbero voluto trovarsi sotto l'albero. Quindi il suo voto è relativamente favorevole alla possibilità della rateizzazione è andare incontro alle esigenze e difficoltà che ci sono. Ma al tempo stesso non è d'accordo con l'aumento e non avrebbe modificato quello che oggi era la scaletta di aliquote che rappresentava anche un senso logico e messaggio importante nei confronti dei cittadini saviglianesi. Poi anche in questo caso non si saprà a cosa potranno servire e come verranno utilizzati i soldi che l'amministrazione incamererà.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: si tratta di un déjà vu l'anno scorso era già stata spostata l'aliquota unica allo 0,80 poi ci fu all'ultimo momento una retromarcia e si ritornò indietro all'aliquota più bassa. Domanda nel corso di un anno cosa è cambiato per prendere questa decisione. Si aggrega a quello detto dal consigliere Rubiolo. Quale sarà il gettito in entrata effettivo di questo aumento di aliquota e se effettivamente era necessario farlo. Per la dilazioni va bene in quanto si vanno a mutuare norme nazionali. Si rammarica che ci sia l'ennesimo aumento. Il suo voto sarà contrario

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: il maggior gettito per le casse comunali previsto è di circa 180 mila euro. Precisa che chi guadagna fino ad 8 mila euro quindi pensioni minime di circa 600 euro al mese risparmierà 58,40 euro all'anno. Chi guadagna 15 mila euro pagherà 10,50 euro in più all'anno chi guadagna 28 mila euro 16,80 euro in più all'anno. Chi guadagna 55 mila euro pagherà 11 euro in più l'anno chi guadagna 75 mila euro pagherà 7,50 euro in più. La fascia più debole risparmierà 58,40. Non bisogna dimenticare che tutti gli anni il comune grazie all'accordo con i sindacati stanziava una cifra per dare un parziale rimborso dell'addizionale Irpef e Tari alle famiglie con un Isee sotto certe soglie. Quindi quelli fino ad 8 mila euro non parteciperanno a questo rimborso. Quelli che guadagnano da 8 mila a 15 mila e con un Isee rientrante parteciperà al rimborso. Queste entrate verranno spese non come destinazione obbligatoria ma andranno nelle entrate e potranno essere spese per la mensa, l'aumento del costo del personale e su alcune spese correnti in aumento. Poi avendo perso la causa con la Provincia non si potrà più mettere a bilancio i 120 mila euro che ogni

anno si mettevano. Lo stesso per l'aumento dei parcheggi. I circa 30 – 35 mila euro alle casse del comune andranno a contribuire a tutte le varie spese. Nella peggiore delle ipotesi ci saranno 28 mila euro di 16,80 in più all'anno e di 10,50 in più a fronte di un risparmio di 58,40.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
 Votanti: 16
 Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
 Voti contrari: 1 (GIOFFREDA Tommaso)
 Voti astenuti: 4 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia, RACCA Marco)

DELIBERA

1. di modificare il Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, come segue:

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF</p> <p>4. Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo e s.m.i..</p> <p>5. L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere</p>	<p>Art. 5 bis – Addizionale Comunale all'IRPEF</p> <p>5. Ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, come sostituito dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006, n. 296 è confermata fra le Entrate tributarie dell'Ente l'addizionale comunale all'IRPEF, da versarsi secondo le modalità previste dal citato Decreto Legislativo e s.m.i..</p> <p>6. L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF non può eccedere</p>

<p>complessivamente 0,8 punti percentuali.</p> <p>6. Dal 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita come segue, in base agli scaglioni di reddito imponibile previsti ex lege:</p> <p>da € 0 ad € 15.000,00 = 0,73%;</p> <p>da € 15.000,01 ad € 28.000,00 = 0,74%;</p> <p>da € 28.000,01 ad € 55.000,00 = 0,78%;</p> <p>da € 55.000,01 ad € 75.000,00 = 0,79%;</p> <p>oltre € 75.000,01 = 0,80%</p>	<p>complessivamente 0,8 punti percentuali.</p> <p>7. A decorrere dall'anno 2020, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene stabilita nell'aliquota unica dello 0,8 per cento.</p> <p>8. Dall'1.1.2020 è altresì istituita una soglia di esenzione per i contribuenti in possesso di redditi IRPEF annui inferiori o pari ad € 8.000,00 (ottomila); i redditi che superano tale soglia, sono interamente assoggettati ad imposizione.</p>
<p>Art. 13 Dilazioni di pagamento</p> <p>5. Per i debiti di natura tributaria, fatta comunque salva, qualora più favorevole al contribuente, l'applicazione delle leggi e dei regolamenti locali disciplinanti ogni singolo tributo, nonché delle disposizioni di cui al D.P.R. 29.9.1973 n. 602 e al D.P.R. 28.1.1988 n. 43, possono essere concesse, a specifica domanda e prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva, dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti alle condizioni e nei limiti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durata massima: dodici mesi; - decadenza dal beneficio concesso, qualora si abbia il mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata; - applicazione degli interessi di rateazione nella misura pari al tasso legale; - inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni. <p>6. E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati.</p> <p>7. Nessuna dilazione o rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi.</p> <p>8. Una volta iniziate le procedure di riscossione coattiva, eventuali dilazioni e rateazioni possono essere concesse, alle condizioni e nei limiti indicati al precedente comma 1, soltanto previo il versamento di un importo corrispondente al 20% delle somme complessivamente dovute. Nel caso in cui l'ammontare del debito residuo risulti superiore a € 10.000,00 le dilazioni o rateazioni sono concesse prevista prestazione di garanzia</p>	<p>Art. 13 – Dilazioni e rateizzazioni di pagamento</p> <p>8. Per i debiti di natura tributaria inferiori o pari ad € 1.000,00, fatta salva qualora più favorevole al contribuente l'applicazione delle leggi e dei regolamenti locali disciplinanti ogni singolo tributo, possono essere concesse, previo versamento di un importo corrispondente al 20 (venti) per cento delle somme complessivamente dovute, dilazioni e rateazioni dei pagamenti nel rispetto delle condizioni e dei limiti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione di apposita domanda su modello messo a disposizione dall'Ufficio Tributi anche sul sito istituzionale; - durata massima di 18 rate (diciotto) mesi; - decadenza dal beneficio concesso, qualora si riscontri il mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata; - applicazione sulla prima rata di eventuali spese e degli interessi di rateazione nella misura pari al tasso legale; - inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni. <p>9. E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati.</p> <p>10. Per gli importi pari o superiori ad € 1.000,01 è possibile richiedere la dilazione o la rateazione degli stessi, maggiorati di eventuali spese e degli interessi legali che verranno applicati sulla prima rata, in massimo n. 30 (trenta) rate mensili, previo pagamento di un acconto nella misura del venti per</p>

<p>ritenuta idonea.</p>	<p>cento degli importi complessivamente dovuti.</p> <p>11. Nei casi previsti dal precedente comma, qualora il contribuente dichiarati di trovarsi in una situazione di obiettiva difficoltà economica, può proporre la predetta istanza indicando elementi descrittivi e producendo idonea documentazione a supporto di quanto dichiarato, e quindi richiedere la dilazione in massimo n. 72 (settantadue) rate mensili previo pagamento di un acconto nella misura del venti per cento degli importi complessivamente dovuti.</p> <p>12. Per le fattispecie dei commi precedenti, l'Ufficio Tributi si riserva la facoltà di ridurre il numero di rate rispetto alla richiesta presentata in base alla data di notifica dei provvedimenti inviati, al fine di consentire il rispetto del termine di decadenza previsto dalla legge per la riscossione coattiva degli importi non versati; l'Ufficio Tributi si riserva inoltre, a seguito di convocazione del contribuente, la possibilità di rivedere i termini della rateizzazione già concessa, che deve risultare rispettata, al fine di inserire eventuali sanzioni o maggiorazioni derivanti dal passaggio alle successive fasi della riscossione in base ai termini di legge.</p> <p>13. Per importi dovuti pari o superiori ad € 10.000,00 occorre prestare idonea garanzia, rappresentata da polizza fideiussoria bancaria o di primaria assicurazione, ovvero procedere al versamento di un acconto pari al 30 (trenta) per cento delle somme complessivamente dovute.</p> <p>14. Non possono essere rateizzati gli importi dovuti per l'anno in corso, ad eccezione della TARI per la quale potrà essere richiesta una rateizzazione in un numero massimo di n. 4 (quattro) rate.</p>
<p>Art. 14 bis – Versamento di tributi di modesto ammontare</p> <p>2. L'importo, già arrotondato ai sensi dell'art. 1 comma 168 della Legge 296/2006, dovuto a titolo di versamento non è da effettuarsi se pari od inferiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3,00 per versamenti complessivi annuali per l'I.C.I (Imposta Comunale 	<p>Art. 14 bis – Versamento di tributi di modesto ammontare</p> <p>3. L'importo, già arrotondato ai sensi dell'art. 1 comma 168 della Legge 296/2006, dovuto a titolo di versamento non è da effettuarsi se pari od inferiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3,00 per la TOSAP (Tassa

<p>sugli Immobili), TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani), TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche), IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI;</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 0,25 per ogni singolo versamento giornalieri della TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani), TOSAP (Tassa Occupazioni Spazi ed Aree Pubbliche) 	<p>Occupazione Spazi ed Aree pubbliche) e per l'ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità) e DPA (Diritti sulle Pubbliche Affissioni);</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 0,25 per ogni singolo versamento giornaliero della TARIG (Tassa sui Rifiuti) e della TOSAP giornaliera (Tassa Occupazioni e Spazi ed Aree Pubbliche). <p>4. Con riguardo alla IUC (Imposta Unica comunale), il versamento complessivo minimo è pari ad € 12,00, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 9 del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della IUC.</p>
<p>Art. 17 – Accertamento con adesione</p> <p>2. L'accertamento delle entrate tributarie può essere definito con adesione del contribuente, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 30/12/1992 n. 504; D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 e dal D.Lgs. 19.6.1997 n. 218.</p>	<p>Art. 17 – Accertamento con adesione</p> <p>4. Gli accertamenti conseguenti a valutazioni di natura estimativa dei tributi locali possono essere definiti con adesione del contribuente, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, dal D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 e dal D.Lgs. 19/6/1997 n. 218 e s.m.i..</p> <p>5. L'accertamento con adesione non potrà venire attivato per le operazioni di mera liquidazione del tributo, nonché per gli accertamenti aventi ad oggetto il recupero del tributo e la contestuale contestazione delle sanzioni di omesso, parziale o tardivo versamento, né per la correzione di soli errori materiali né per le questioni di puro diritto o per la contestazione delle sole sanzioni amministrative.</p> <p>6. L'attivazione del presente istituto può, altresì, avvenire su iniziativa dell'Ufficio Tributi mediante trasmissione al contribuente di un invito a comparire ovvero su istanza scritta del soggetto a cui sia stato notificato l'avviso di accertamento, da presentarsi entro i termini per impugnare l'atto davanti alla commissione tributaria provinciale.</p>
<p>Art. 19 – Formalità</p> <p>2. Una volta divenuta esecutive la delibera consiliare di adozione, il regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È ripubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio; • È inviato, con la delibera, al Ministero delle Finanze, entro trenta giorni dalla data 	<p>Art. 19 – Formalità</p> <p>3. Con riguardo alle modalità di pubblicazione delle deliberazioni, si richiama l'art. 134 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali).</p> <p>4. Per le modalità di trasmissione e pubblicazione delle deliberazioni</p>

di esecutività mediante raccomandata a.r. ai fini dell'art. 52 secondo comma del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, insieme alla richiesta di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale utilizzando le formule indicate nella circolare n. 101/E in data 17.4.1998 del Ministero delle Finanze.	regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali ai fini della loro efficacia, si rimanda alle norme di legge vigenti al momento dell'approvazione delle deliberazioni medesime.
---	--

2. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino), voti contrari 1 (GIOFFREDA Tommaso) voti astenuti 4 (RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia) espressi in forma palese, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'anno *duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA

Premesso che:

- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 e s.m.i. (Legge di Stabilità per l'anno 2014) ha istituito con decorrenza 01.01.2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;
- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013, secondo periodo, come modificato dalla L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) specifica che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1 comma 702 L. 147/2013 stabilisce che resta ferma l'applicazione dell'art. 52 D.Lgs. 446/1997 relativo alla potestà regolamentare dei comuni, per determinare la disciplina per l'applicazione dell'IMU;
- con deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 07.04.2014 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale con decorrenza 01.01.2014, e con successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 del 26.3.2015 e n. 23 del 23.03.2016 nonché del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 07.03.2017, del Consiglio Comunale n. 1 del 19.02.2018, del Consiglio Comunale n. 40 del 27.09.2018 e del Consiglio Comunale n. 7 del 27.02.2019, tale regolamento è stato modificato anche a seguito delle modifiche normative intervenute;
- che nel corso del 2019 sono intervenute le modifiche di cui al D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito con modificazioni con L. 58/2019, alle quali consegue l'adeguamento delle previsioni regolamentari, al fine di fornire ai contribuenti un quadro il più possibile organico delle norme relative alla IUC;
- che in particolare occorre recepire la previsione al 31 dicembre, in luogo del precedente 30 giugno, dell'anno successivo al verificarsi della variazione per la presentazione della dichiarazione IMU e TASI, di cui si sottolineano le conseguenti ricadute sull'attività degli uffici, in quanto il nuovo termine comporta un ritardo di sei mesi per l'avvio dei controlli, fermo restando invece il termine ultimo fissato dalla legge per l'invio degli accertamenti;
- il differimento del predetto termine, per contro, consentirà ai contribuenti di usufruire di un tempo maggiore per effettuare i versamenti a titolo di ravvedimento operoso, con il beneficio della riduzione delle sanzioni in talune fattispecie che si protrae per un periodo più lungo;
- inoltre, vengono adeguate le previsioni regolamentari in ragione dell'intervento *ex art. 3 quater* D.L. 34/2019 di eliminazione dell'obbligo dichiarativo relativo agli immobili concessi in

comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado, nonché per fruire delle agevolazioni sugli immobili in locazione a canone concordato; anche tale norma risulta essere di sola apparente semplificazione e determinerà ricadute sulla gestione dei tributi in quanto gli enti locali non dispongono con immediatezza di tutte le informazioni necessarie per verificare i requisiti per tali agevolazioni, con conseguente possibile emissione di avvisi di accertamento non totalmente corretti e conseguente maggior disagio per i contribuenti;

- che con riguardo alla TARI, si intende confermare la scadenza del termine per la presentazione delle denunce originarie o di variazione al 30 giugno dell'anno successivo al verificarsi dell'evento, in quanto più consono alla tempistiche di aggiornamento delle banche dati da parte dell'Ufficio Tributi, tenute in considerazione soprattutto la diversa natura del tributo nonché la necessità di un più tempestivo aggiornamento delle superfici iscritti nei ruoli al fine della definizione delle tariffe entro la data di approvazione del bilancio di previsione finanziario;
- inoltre, l'Amministrazione intende prevedere nel Regolamento, e con decorrenza 1.1.2020, una riduzione del 30 per cento da riconoscersi ai contribuenti TARI che risiedano presso istituti di ricovero o sanitari, case di riposo o di cura,... e le cui abitazioni e pertinenze non siano utilizzate da soggetti terzi, al fine di tenere in debita considerazione l'effettiva riduzione della quantità di rifiuti potenziale posta alla base della tariffa applicata;
- l'Amministrazione intende, altresì, inserire nel Regolamento in oggetto, la previsione di una riduzione del 20 per cento della quota variabile della tariffa per le abitazioni in capo alla famiglie di bambini residenti nel Comune di Savigliano e che utilizzino pannolini lavabili, per il periodo decorrente dalla data di acquisto debitamente documentata del relativo kit completo e sino alla data massima del compimento dei due anni del bambino;
- che, infine, si intende precisare nel Regolamento in oggetto la possibilità di inviare gli avvisi di pagamento TARI ad un indirizzo mail ordinario, e non solo PEC, a tutti i contribuenti richiedenti, sia al fine di rispondere alla segnalazione in tal senso effettuata dai singoli, e sia per il conseguente risparmio dei costi della carta e delle spese di spedizione in capo all'ente;
- che, quindi, si intendono inserire nella normativa regolamentare gli adeguamenti necessari riscontrati e le modifiche note alla data odierna, dando atto che il Regolamento in oggetto potrà dover essere modificato nuovamente a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020, e dei relativi allegati;

Richiamati:

- il disegno di legge di Bilancio per l'anno 2020;
- il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito in L. 58/2019;
- la L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio per l'anno 2018);
- la L. 232/2016 (Legge di Bilancio per l'anno 2017);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 679 e ss. L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) e s.m.i.;
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" e s.m.i.;
- il D.L. 47/2014, convertito in L. 80/2014, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015";
- il D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" e s.m.i.;

- il D.L. 102/2013, convertito in L. 124/2013, recante “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”;
- il D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, e s.m.i.;
- il D.P.R. 158/1999 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;
- il D.Lgs. 446/1997.

Richiamato il parere favorevole dall’organo di revisione ai sensi dell’art. 239 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall’art. 3 D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

Visto il verbale in data 16.12.2019 della seduta della competente 1° Commissione Consiliare.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell’art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell’art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di modificare, ai sensi dell’art. 52 D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e s.m.i., i seguenti articoli del Regolamento per l’istituzione e l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale (IUC):

TITOLO I – DISCIPLINA GENERALE IMPOSTA UNICA MUNICIPALE

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
<p>Art. 1. Disciplina Generale Imposta Unica Comunale (IUC)</p> <p>[...]</p> <p>2. Il Comune, con il presente regolamento determina la disciplina per l’applicazione della IUC concernente tra l’altro:</p> <p>a) per quanto riguarda la TARI:</p> <p>1) i criteri di determinazione delle tariffe;</p> <p>2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;</p> <p>3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;</p> <p>4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l’applicazione dell’ISEE;</p> <p>5) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare,</p>	<p>Art. 1. Disciplina Generale Imposta Unica Comunale (IUC)</p> <p>[...]</p> <p>2. Il Comune, con il presente regolamento determina la disciplina per l’applicazione della IUC concernente tra l’altro:</p> <p>a) per quanto riguarda la TARI:</p> <p>1) i criteri di determinazione delle tariffe;</p> <p>2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;</p> <p>3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;</p> <p>4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l’applicazione dell’ISEE;</p> <p>5) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare,</p>

<p>nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;</p> <p>b) per quanto riguarda la TASI:</p> <p>1) la disciplina delle riduzioni o altre misure che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia;</p> <p>2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.</p>	<p>nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;</p> <p>b) per quanto riguarda la TASI:</p> <p>1) la disciplina delle eventuali riduzioni o altre possibili misure che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia;</p> <p>2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione del provvedimento di definizione dei relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta.</p>
<p>Art. 3. Termini e modalità di presentazione della dichiarazione IUC</p> <p>1. I soggetti passivi dei tributi presentano la dichiarazione relativa alla IUC entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo. Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.</p> <p>2. La dichiarazione, redatta su apposito modello messo a disposizione dal comune e scaricabile dal sito istituzionale, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo; in tal caso la dichiarazione va presentata, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile ed il numero dell'interno, ove esistente.</p> <p>[...]</p> <p>6. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 (TARSU) o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'abrogato art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in L. 22 dicembre 2011 n. 214.</p> <p>[...]</p>	<p>Art. 3. Termini e modalità di presentazione della dichiarazione IUC</p> <p>1. I soggetti passivi dei tributi presentano la dichiarazione relativa alla IUC entro il termine del 31 dicembre dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo. Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.</p> <p>2. La dichiarazione, redatta su apposito modello messo a disposizione dal comune e scaricabile dal sito istituzionale, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo; in tal caso la dichiarazione va presentata, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile ed il numero dell'interno, ove esistente.</p> <p>[...]</p> <p>6. Ai fini della dichiarazione originaria o di variazione relativa alla TARI, il termine per la presentazione delle stesse viene stabilito al 30 giugno. Restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 (TARSU) o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'abrogato art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in L. 22 dicembre 2011 n. 214.</p> <p>[...]</p>

<p>Art. 4. Modalità di versamento IUC</p> <p>[...]</p> <p>7. Gli avvisi di pagamento TARI di cui all'art. 68 del presente regolamento sono spediti presso la residenza del soggetto passivo, o altro recapito segnalato dallo stesso, tramite servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria e/o all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata comunicato dal contribuente. Per i titolari di Partita Iva, gli avvisi di pagamento possono venire inviati all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata comunicato o registrato presso il competente Ministero; in assenza gli avvisi vengono inviati presso la sede legale e/o presso l'unità locale del soggetto passivo tramite servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria.</p> <p>[...]</p>	<p>Art. 4. Modalità di versamento IUC</p> <p>[...]</p> <p>7. Gli avvisi di pagamento TARI di cui all'art. 68 del presente regolamento sono spediti presso la residenza del soggetto passivo, o altro recapito segnalato dallo stesso, tramite servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria e/o all'indirizzo mail ovvero all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata qualora richiesto dal contribuente. Per i titolari di Partita Iva, gli avvisi di pagamento possono venire inviati all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata comunicato o registrato presso il competente Ministero; in assenza gli avvisi vengono inviati presso la sede legale e/o presso l'unità locale del soggetto passivo tramite servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria.</p> <p>[...]</p>
<p>Art. 7. Accertamento</p> <p>[...]</p> <p>4. Per gli importi dovuti inferiori o pari a complessivi € 1.000,00, è possibile richiedere la rateizzazione, entro il termine previsto per il pagamento, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie e previo versamento di acconto pari al 20 per cento dell'importo complessivo dovuto; per gli importi superiori è possibile richiedere la rateizzazione in base ai criteri indicati in apposita delibera di Giunta Comunale.</p>	<p>Art. 7. Accertamento</p> <p>[...]</p> <p>4. Per gli importi dovuti dai contribuenti a titolo di IUC è possibile richiedere la rateizzazione, entro il termine previsto per il pagamento, ai sensi ed alle condizioni dell'art. 13 del Regolamento Comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie.</p>

TITOLO II – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
<p>Art. 22 Base imponibile</p> <p>[...]</p> <p>8. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:</p> <p>0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso</p>	<p>Art. 22 Base imponibile</p> <p>[...]</p> <p>8. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:</p> <p>0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato</p>

<p>in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori; [...]</p>	<p>l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9. Periodo avente ad oggetto l'obbligo dichiarativo, abrogato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 34/2019 (Decreto Crescita). Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori; [...]</p>
<p>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni [...] 2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. L'eventuale aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra le organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'eventuale aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. E' altresì necessario comunicare all'Ufficio Tributi, con le modalità di cui all'art. 3 del presente regolamento, la dichiarazione relativa alla cessazione delle condizioni per beneficiare delle agevolazioni del presente comma</p>	<p>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni [...] 2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. L'eventuale aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra le organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'eventuale aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente comma, il soggetto passivo è esonerato dall'attestazione del possesso del requisito mediante il modello di dichiarazione indicato all'articolo 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011, nonchè da qualsiasi altro onere di dichiarazione o comunicazione.</p>
<p>Art. 28 - Modalità di presentazione delle comunicazioni 1. Per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente regolamento i soggetti interessati devono presentare all'Ufficio Tributi, direttamente, o a mezzo postale, o per vie telematiche, apposite dichiarazioni, attestanti i requisiti richiesti per ciascuna fattispecie, entro il termine previsto dall'art. 31. [...]</p>	<p>Art. 28 - Modalità di presentazione delle comunicazioni 1. Per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente regolamento, laddove previsto dalla legge, i soggetti interessati devono presentare all'Ufficio Tributi, direttamente, o a mezzo postale, o per vie telematiche, apposite dichiarazioni, attestanti i requisiti richiesti per ciascuna fattispecie, entro il termine previsto dall'art. 31. [...]</p>
<p>Art. 31 – Dichiarazione 1. I soggetti passivi devono presentare la</p>	<p>Art. 31 – Dichiarazione 1. I soggetti passivi devono presentare la</p>

dichiarazione ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. [...]	dichiarazione ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. [...]
---	--

TITOLO III –TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
Art. 38 – Assimilazioni e riduzioni [...] 4. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998 l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.	Art. 38 – Assimilazioni e riduzioni [...] 4. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998 l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente comma, il soggetto passivo è esonerato dall'attestazione del possesso del requisito mediante il modello di dichiarazione indicato all'articolo 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011, nonchè da qualsiasi altro onere di dichiarazione o comunicazione.

TITOLO IV – TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche <i>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche condotte da un unico occupante portatore di handicap, a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi di apposita istanza attestante la sussistenza dei requisiti richiesti, eventualmente corredata da idonea documentazione.</i> [...] 4. La tariffa si applica altresì in misura ridotta alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni: a) contribuenti residenti che siano in possesso e che, a pena di decadenza, producano all'Ufficio Tributi entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, ovvero nei trenta giorni successivi al rilascio se avvenuto oltre tale data, l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente	Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche <i>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche condotte da un unico occupante portatore di handicap ivi residente, nonchè possedute da unico occupante che abbia acquisito la residenza in un istituto di ricovero o sanitario, e qualora l'abitazione e le relative pertinenze non risultino locate, concesse in comodato o comunque utilizzate da terzi. Per il riconoscimento delle riduzioni di cui al periodo precedente, occorre presentare all'Ufficio Tributi apposita istanza attestante la sussistenza dei requisiti richiesti, eventualmente corredata da idonea documentazione.</i> [...] 4. La tariffa si applica altresì in misura ridotta alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni: a) contribuenti residenti che siano in possesso e che, a pena di decadenza, producano all'Ufficio Tributi entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, ovvero nei trenta giorni successivi al

<p>(ISEE) calcolato secondo i criteri unificati stabiliti dalla normativa vigente, inferiore o pari ad € 8.000,00: riduzione del 55 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p>b) civili abitazioni in obiettive condizioni di utilizzabilità ma non utilizzate in quanto prive di persone, cose, arredi, mobili e suppellettili, e per le quali non sia stata attivata alcuna utenza individuale relativa ai servizi di pubblica utilità: riduzione del 70 per cento nella parte fissa e nella parte variabile.</p> <p>[...]</p>	<p>rilascio se avvenuto oltre tale data, l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) calcolato secondo i criteri unificati stabiliti dalla normativa vigente, inferiore o pari ad € 8.000,00: riduzione del 55 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p>b) civili abitazioni in obiettive condizioni di utilizzabilità ma non utilizzate in quanto prive di persone, cose, arredi, mobili e suppellettili, e per le quali non sia stata attivata alcuna utenza individuale relativa ai servizi di pubblica utilità: riduzione del 70 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p>c) civili abitazioni delle famiglie di bambini residenti nel Comune di Savigliano computati nel nucleo familiare degli occupanti, che utilizzino pannolini lavabili per un periodo decorrente dall'acquisto di un kit completo e sino alla data massima del compimento dei due anni del bambino: riduzione del 20 per cento della quota variabile della tariffa. La riduzione viene riconosciuta alle famiglie che siano in regola con il versamento delle somme dovute al Comune di Savigliano a titolo di entrate patrimoniali e tributarie, ed a seguito di apposita richiesta da presentarsi entro trenta giorni dall'acquisto del predetto kit ed alla quale allegare scontrino, ricevuta fiscale, fattura o altro documento equipollente da cui risulti il dettaglio dell'acquisto.</p> <p>[...]</p>
<p>Art. 68. Riscossione avvisi TARI</p> <p>1. <i>Il Comune riscuote il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi dovuto in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice ovvero in via telematica tramite Posta Elettronica Certificata, gli avvisi di pagamento di cui all'art. 4 commi 4, 5 e 6 del presente regolamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in n. 2 rate con scadenza di norma semestrale.</i></p> <p>[...]</p>	<p>Art. 68. Riscossione avvisi TARI</p> <p>1. <i>Il Comune riscuote la Tassa sui Rifiuti dovuta in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice ovvero in via telematica tramite mail ovvero tramite Posta Elettronica Certificata, gli avvisi di pagamento di cui all'art. 4 commi 4, 5 e 6 del presente regolamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in n. 2 rate con scadenza di norma semestrale.</i></p> <p>[...]</p>

- di dare atto che le disposizioni del Regolamento come sopra modificato si applicano *ex lege* a decorrere dal 1° gennaio 2020;

- di dare atto che il Regolamento IUC verrà pubblicato, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: anche in questo caso bisogna fare nostre alcune norme di legge e mettere nel regolamento comunale la rateizzazione di cui si è parlato poco fa. Una modifica più importante è che si sposta al 31.12 la dichiarazione relativa alla IUC. Ci saranno dei disagi a livello comunale poiché ci sarà meno tempo per verificare le dichiarazioni stesse però questa è la legge. Altra variazione oltre a recepire le maggiori rateizzazioni di cui si è parlato prima è che si potrebbero inviare ai contribuenti delle mail per comunicare gli accertamenti. Al fine di semplificare la procedura e risparmiare soldi per mandare messi comunali o raccomandate. Alcuni problemi potrebbero sorgere per gli immobili locati a canone concordato dove la legge prevede che il contribuente è esonerato dall'attestazione del possesso del requisito. Ciò significa più lavoro per gli uffici che dovranno verificare tutti gli importi da fare pagare senza potersi basare su un'autocertificazione che ha valore anche dal punto di vista penale. Sicuramente per questo motivo ci saranno dei disagi ma non solo a Savigliano. Per la Tari ci sono alcune riduzioni già confermate e in più è istituita una riduzione del 30% a favore degli anziani che trasferiscono la residenza nelle case di riposo pur non dismettendo le abitazioni che ancora hanno e del 20% per i genitori che utilizzano i pannolini lavabili e riciclabili. Non sono riduzioni grosse ma è un punto di partenza. Queste sono le principali variazioni del nuovo regolamento. Sono a disposizione i due testi in grassetto con le modifiche.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	5	(RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco)

DELIBERA

- di modificare, ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 e s.m.i., i seguenti articoli del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC):

TITOLO I – DISCIPLINA GENERALE IMPOSTA UNICA MUNICIPALE

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
<p>Art. 1. Disciplina Generale Imposta Unica Comunale (IUC)</p> <p>[...]</p> <p>2. Il Comune, con il presente regolamento determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente tra l'altro:</p> <p>a) per quanto riguarda la TARI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta; <p>b) per quanto riguarda la TASI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la disciplina delle riduzioni o altre misure che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia; 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. 	<p>Art. 1. Disciplina Generale Imposta Unica Comunale (IUC)</p> <p>[...]</p> <p>2. Il Comune, con il presente regolamento determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente tra l'altro:</p> <p>a) per quanto riguarda la TARI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta; <p>b) per quanto riguarda la TASI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la disciplina delle eventuali riduzioni o altre possibili misure che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia; 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione del provvedimento di definizione dei relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta.
<p>Art. 3. Termini e modalità di presentazione della dichiarazione IUC</p> <p>1. I soggetti passivi dei tributi presentano la dichiarazione relativa alla IUC entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo. Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.</p> <p>2. La dichiarazione, redatta su apposito modello messo a disposizione dal comune e scaricabile dal sito istituzionale, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo; in tal caso la dichiarazione va presentata, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono</p>	<p>Art. 3. Termini e modalità di presentazione della dichiarazione IUC</p> <p>1. I soggetti passivi dei tributi presentano la dichiarazione relativa alla IUC entro il termine del 31 dicembre dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo. Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.</p> <p>2. La dichiarazione, redatta su apposito modello messo a disposizione dal comune e scaricabile dal sito istituzionale, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo; in tal caso la dichiarazione va presentata, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono</p>

<p>intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile ed il numero dell'interno, ove esistente.</p> <p>[...]</p> <p>6. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 (TARSU) o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'abrogato art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in L. 22 dicembre 2011 n. 214.</p> <p>[...]</p>	<p>intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile ed il numero dell'interno, ove esistente.</p> <p>[...]</p> <p>6. Ai fini della dichiarazione originaria o di variazione relativa alla TARI, il termine per la presentazione delle stesse viene stabilito al 30 giugno. Restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 (TARSU) o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'abrogato art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in L. 22 dicembre 2011 n. 214.</p> <p>[...]</p>
<p>Art. 4. Modalità di versamento IUC</p> <p>[...]</p> <p>7. Gli avvisi di pagamento TARI di cui all'art. 68 del presente regolamento sono spediti presso la residenza del soggetto passivo, o altro recapito segnalato dallo stesso, tramite servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria e/o all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata comunicato dal contribuente. Per i titolari di Partita Iva, gli avvisi di pagamento possono venire inviati all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata comunicato o registrato presso il competente Ministero; in assenza gli avvisi vengono inviati presso la sede legale e/o presso l'unità locale del soggetto passivo tramite servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria.</p> <p>[...]</p>	<p>Art. 4. Modalità di versamento IUC</p> <p>[...]</p> <p>7. Gli avvisi di pagamento TARI di cui all'art. 68 del presente regolamento sono spediti presso la residenza del soggetto passivo, o altro recapito segnalato dallo stesso, tramite servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria e/o all'indirizzo mail ovvero all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata qualora richiesto dal contribuente. Per i titolari di Partita Iva, gli avvisi di pagamento possono venire inviati all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata comunicato o registrato presso il competente Ministero; in assenza gli avvisi vengono inviati presso la sede legale e/o presso l'unità locale del soggetto passivo tramite servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria.</p> <p>[...]</p>
<p>Art. 7. Accertamento</p> <p>[...]</p> <p>4. Per gli importi dovuti inferiori o pari a complessivi € 1.000,00, è possibile richiedere la rateizzazione, entro il termine previsto per il pagamento, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie e previo versamento di acconto pari al 20 per cento dell'importo complessivo dovuto; per gli importi superiori è possibile richiedere la rateizzazione in base ai criteri indicati</p>	<p>Art. 7. Accertamento</p> <p>[...]</p> <p>4. Per gli importi dovuti dai contribuenti a titolo di IUC è possibile richiedere la rateizzazione, entro il termine previsto per il pagamento, ai sensi ed alle condizioni dell'art. 13 del Regolamento Comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie.</p>

in apposita delibera di Giunta Comunale.	
--	--

TITOLO II – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art. 22 Base imponibile [...]</p> <p>8. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:</p> <p>0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori; [...]</p>	<p>Art. 22 Base imponibile [...]</p> <p>8. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:</p> <p>0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile ad uso abitativo in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9. <i>Periodo avente ad oggetto l'obbligo dichiarativo, abrogato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 34/2019 (Decreto Crescita).</i> Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori; [...]</p>
<p>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni [...]</p> <p>2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. L'eventuale aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra le organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'eventuale aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. E' altresì necessario comunicare all'Ufficio Tributi, con le modalità di cui all'art. 3 del presente</p>	<p>Art. 26 – Esenzioni e riduzioni [...]</p> <p>2. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. L'eventuale aliquota agevolata per gli immobili locati a canone concordato, ai sensi della predetta legge e dell'accordo definito in sede locale tra le organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori, si applica a partire dalla data di decorrenza del contratto di locazione o dalla data di stipula se successiva, a condizione che il locatario trasferisca la propria residenza nell'immobile locato, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del contratto o di stipula se successiva; in tutti gli altri casi, l'applicazione dell'eventuale aliquota agevolata si applica soltanto dalla data di trasferimento di residenza anagrafica. Ai fini dell'applicazione</p>

regolamento, la dichiarazione relativa alla cessazione delle condizioni per beneficiare delle agevolazioni del presente comma	delle disposizioni del presente comma, il soggetto passivo è esonerato dall'attestazione del possesso del requisito mediante il modello di dichiarazione indicato all'articolo 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011, nonchè da qualsiasi altro onere di dichiarazione o comunicazione.
Art. 28 - Modalità di presentazione delle comunicazioni 1. Per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente regolamento i soggetti interessati devono presentare all'Ufficio Tributi, direttamente, o a mezzo postale, o per vie telematiche, apposite dichiarazioni, attestanti i requisiti richiesti per ciascuna fattispecie, entro il termine previsto dall'art. 31. [...]	Art. 28 - Modalità di presentazione delle comunicazioni 1.Per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente regolamento, laddove previsto dalla legge , i soggetti interessati devono presentare all'Ufficio Tributi, direttamente, o a mezzo postale, o per vie telematiche, apposite dichiarazioni, attestanti i requisiti richiesti per ciascuna fattispecie, entro il termine previsto dall'art. 31. [...]
Art. 31 – Dichiarazione 1. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. [...]	Art. 31 – Dichiarazione 1. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'art. 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. [...]

TITOLO III –TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<i>STESURA ATTUALE</i>	<i>STESURA PROPOSTA</i>
Art. 38 – Assimilazioni e riduzioni [...] 4. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998 l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.	Art. 38 – Assimilazioni e riduzioni [...] 4. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998 l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente comma, il soggetto passivo è esonerato dall'attestazione del possesso del requisito mediante il modello di dichiarazione indicato all'articolo 9 comma 6 D.Lgs. 23/2011, nonchè da qualsiasi altro onere di dichiarazione o comunicazione.

TITOLO IV – TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</p> <p><i>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche condotte da un unico occupante portatore di handicap, a seguito di presentazione all'Ufficio Tributi di apposita istanza attestante la sussistenza dei requisiti richiesti, eventualmente corredata da idonea documentazione.</i></p> <p>[...]</p> <p>4. La tariffa si applica altresì in misura ridotta alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <p style="margin-left: 20px;">a) contribuenti residenti che siano in possesso e che, a pena di decadenza, producano all'Ufficio Tributi entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, ovvero nei trenta giorni successivi al rilascio se avvenuto oltre tale data, l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) calcolato secondo i criteri unificati stabiliti dalla normativa vigente, inferiore o pari ad € 8.000,00: riduzione del 55 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p style="margin-left: 20px;">b) civili abitazioni in obiettive condizioni di utilizzabilità ma non utilizzate in quanto prive di persone, cose, arredi, mobili e suppellettili, e per le quali non sia stata attivata alcuna utenza individuale relativa ai servizi di pubblica utilità: riduzione del 70 per cento nella parte fissa e nella parte variabile.</p> <p>[...]</p>	<p>Art. 62. Riduzioni per le utenze domestiche</p> <p><i>1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30 per cento, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche condotte da un unico occupante portatore di handicap ivi residente, nonché possedute da unico occupante che abbia acquisito la residenza in un istituto di ricovero o sanitario, e qualora l'abitazione e le relative pertinenze non risultino locate, concesse in comodato o comunque utilizzate da terzi. Per il riconoscimento delle riduzioni di cui al periodo precedente, occorre presentare all'Ufficio Tributi apposita istanza attestante la sussistenza dei requisiti richiesti, eventualmente corredata da idonea documentazione.</i></p> <p>[...]</p> <p>4. La tariffa si applica altresì in misura ridotta alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <p style="margin-left: 20px;">a) contribuenti residenti che siano in possesso e che, a pena di decadenza, producano all'Ufficio Tributi entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, ovvero nei trenta giorni successivi al rilascio se avvenuto oltre tale data, l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) calcolato secondo i criteri unificati stabiliti dalla normativa vigente, inferiore o pari ad € 8.000,00: riduzione del 55 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p style="margin-left: 20px;">b) civili abitazioni in obiettive condizioni di utilizzabilità ma non utilizzate in quanto prive di persone, cose, arredi, mobili e suppellettili, e per le quali non sia stata attivata alcuna utenza individuale relativa ai servizi di pubblica utilità: riduzione del 70 per cento nella parte fissa e nella parte variabile;</p> <p style="margin-left: 20px;">c) civili abitazioni delle famiglie di bambini residenti nel Comune di Savigliano computati nel nucleo familiare degli occupanti, che utilizzino pannolini lavabili per un periodo decorrente dall'acquisto di un kit completo e sino alla data massima del compimento dei due anni del bambino: riduzione del 20 per cento della quota variabile della tariffa. La riduzione viene riconosciuta alle famiglie che siano in regola con il versamento delle somme dovute al Comune di Savigliano a titolo di entrate patrimoniali e tributarie, ed a seguito di apposita</p>

	<p>richiesta da presentarsi entro trenta giorni dall'acquisto del predetto kit ed alla quale allegare scontrino, ricevuta fiscale, fattura o altro documento equipollente da cui risulti il dettaglio dell'acquisto.</p> <p>[...]</p>
<p>Art. 68. Riscossione avvisi TARI</p> <p>2. <i>Il Comune riscuote il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi dovuto in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice ovvero in via telematica tramite Posta Elettronica Certificata, gli avvisi di pagamento di cui all'art. 4 commi 4, 5 e 6 del presente regolamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in n. 2 rate con scadenza di norma semestrale.</i></p> <p>[...]</p>	<p>Art. 68. Riscossione avvisi TARI</p> <p>1. <i>Il Comune riscuote la Tassa sui Rifiuti dovuta in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice ovvero in via telematica tramite mail ovvero tramite Posta Elettronica Certificata, gli avvisi di pagamento di cui all'art. 4 commi 4, 5 e 6 del presente regolamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in n. 2 rate con scadenza di norma semestrale.</i></p> <p>[...]</p>

- di dare atto che le disposizioni del Regolamento come sopra modificato si applicano *ex lege* a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- di dare atto che il Regolamento IUC verrà pubblicato, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 5 (GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia) espressi in forma palese, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2020

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2020

Su relazione dell'Assessore Paolo TESIO e dell'Assessore Michele LOVERA.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'istituzione della TARI (Tassa sui Rifiuti) quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) e destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 7.4.2014 e s.m.i. è stato approvato il regolamento per la disciplina della IUC per le annualità d'imposta a partire dal 2014;
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) ha modificato l'art. 1 comma 677 L. 147/2013, prevedendo che le disposizioni in esso contenute debbano valere anche per le annualità successive al 2014;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. il Comune nella determinazione delle tariffe relative alla TARI tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27.4.1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;
- l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa di riferimento i Comuni sono tenuti ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe in capo alle utenze domestiche e non domestiche, destinate a garantire la copertura integrale dei costi del servizio;
- il Piano Finanziario di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, si compone di una relazione tecnica descrittiva degli obiettivi perseguiti e del modello gestionale ed organizzativo prescelto, nonché di un prospetto economico-finanziario relativo al programma degli interventi necessari relativi al servizio di igiene urbana, agli investimenti ed alle risorse finanziarie;
- i costi inseriti nel predetto prospetto economico-finanziario comprendono gli importi comunicati dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) con sede legale in via Macallè n. 9 a Saluzzo, valutati dall'Ufficio competente in considerazione dell'andamento dei costi di smaltimento dei rifiuti dettato dalla percentuale di raccolta differenziata raggiunta nonché anche dalle dinamiche di conferimento alla piattaforma di Villafalletto, non definibili in sede previsionale;
- che gli importi di cui al punto precedente sono stati debitamente incrementati dei costi di competenza dell'Amministrazione Comunali;
- ai sensi dell'art. 1 commi 653 e 654 L. 147/2013, dal 2018 il Comune determina i costi necessari alla copertura integrale del servizio anche in base alle risultanze dei fabbisogni standard stabiliti a livello sovracomunale con finalità perequativa, e premesso che nella verifica delle relative risultanze è opportuno rammentare l'orientamento ministeriale in base ai quali i fabbisogni standard del servizio rifiuti costituiscono un paradigma di confronto per valutare l'andamento del servizio di gestione dei rifiuti;

- ai sensi di legge, infatti, la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti avviene appunto nel piano finanziario approvato annualmente e che gli Uffici hanno ritenuto di procedere con un'attenta valutazione delle singole voci di spesa secondo i criteri di razionalizzazione ed efficienza dettati anche dall'ARERA (Autorità di Regolazione Reti, Energia ed Ambiente) nelle proprie deliberazioni del 31.10.2019, consentendo per l'anno 2020 di determinare il contenimento dei costi fissi e variabili del servizio, e conseguentemente il contenimento delle entrate tariffarie di riferimento;
- inoltre, si dà atto che nel corso del 2018, in ragione della conclusione della procedura di affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti con un ribasso d'asta di circa l'8 per cento e con effettivo svolgimento del servizio medesimo con decorrenza 1.11.2018 (in luogo del previsto 1.3.2018) si è potuto riportare per intero, nel PEF in approvazione, il differenziale positivo relativo allo scostamento tra gettito a preventivo e gettito a consuntivo del tributo, come indicato nel prototipo del Regolamento TARES del MEF;
- pertanto, si sono potuti ridurre i costi del servizio per l'anno 2020 della somma di € 112.396,43, già debitamente vincolata nell'avanzo di amministrazione in sede di approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 2018 come indicato nella deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 29.4.2019, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;
- quindi, il costo previsionale complessivo del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 risulta essere pari ad **€ 2.740.248,76** (comprensivo di IVA ed al netto della quota di spettanza della Provincia di Cuneo pari al 5 per cento del gettito) ed è stato suddiviso nel Piano Economico e Finanziario allegato alla presente deliberazione come segue, secondo le voci stabilite dal D.P.R. 158/1999 e riassunte in:

costi operativi di gestione – CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi)

costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi)

costi d'uso del capitale - CK (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)

- il Piano Finanziario individua e classifica i costi che devono essere coperti con la TARI, e che gli stessi verranno ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche in base ai criteri di cui al cd. metodo normalizzato ex D.P.R. 158/1999;
- la competenza all'approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2020 risulta in capo al Consiglio Comunale ai sensi del vigente art. 1 comma 683 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014), come anche sottolineato dalla Fondazione IFEL con propria nota del 9.12.2019;
- occorre comunque tener conto dell'art. 1 comma 527 L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) in base al quale è stata attribuita ad ARERA anche la competenza in materia di servizio di gestione dei rifiuti, e che la stessa ha adottato, tra le altre, le deliberazioni n. 443/2019/R/Rif avente ad oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021" e n. 444/2019/R/Rif avente ad oggetto le "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati";
- le predette deliberazioni, adottate in data 31.10.2019, recano nuove modalità per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti la cui attuazione non avrebbe consentito l'approvazione dello schema di bilancio per il triennio 2020/2022 nei termini previsti dalla legge, tenuto conto anzitutto che nella Regione Piemonte risulta istituito l'Ente di Governo

Ambiti Territoriali Ottimali (cd. EGATO) ma che lo stesso ente non risulta operativo, con conseguente impossibilità di individuare con certezza soggetti e competenze definite;

- come anche sottolineato dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e dalla Fondazione IFEL, occorre altresì tenere conto delle numerose difficoltà del nuovo sistema, nonostante i recenti correttivi apportati da ARERA, che si sommano alle complicazioni derivanti dall'art. 15 *bis* D.L. 34/2019 (Decreto Crescita) che modifica i termini per il versamento delle rate TARI per il 2020 e che rischiano di ripercuotersi sul bilancio comunale nonchè sui contribuenti;
- tenuto conto di quanto sopra descritto, si ritiene di procedere con l'adozione del PEF per l'anno 2020 nel rispetto dei criteri di cui all'art. 1 comma 683 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e della metodologia di cui al D.P.R. 158/1999 in vigore alla data di redazione del presente provvedimento e con riserva di intervenire con la revisione e la rimodulazione del piano medesimo, qualora l'evoluzione normativa ovvero interpretativa imponesse l'obbligo di adottare integralmente gli orientamenti ARERA già con decorrenza 1.1.2020 ovvero qualora intervengano altre rilevanti modifiche in materia di tributi locali;
- in ogni caso, anche in ragione del rispetto dei principi di prudenza e ragionevolezza che devono informare l'attività dell'ente, nella redazione del presente PEF sono già state tenute in considerazione alcune indicazioni relative ai principi stabiliti da ARERA, al fine di procedere gradualmente con l'applicazione degli stessi e cercare di contenere il più possibile l'impatto sulle tariffe in approvazione anche per le future annualità;

Richiamati:

- il disegno di legge di Bilancio per l'anno 2020;
- il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito in L. 58/2019;
- la L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- la deliberazione Consiglio Comunale n. 68 del 20.12.2018 avente ad oggetto l'approvazione del PEF ed il dettaglio delle singole voci di costo previste per l'anno 2019;
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- la Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- la L. 221/2015 (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);
- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014);
- il D.P.R. 158/1999;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dai responsabili dei servizi competenti;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il Piano Finanziario per l'anno 2020 contenente i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti riportato nell'allegato A), nonché delle schede tecniche allegate sub B), C) e D) facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, come descritto nella premessa, il presente Piano Economico Finanziario potrà essere oggetto di sostanziale revisione in base all'evoluzione normativa ovvero interpretativa, qualora occorresse adottare puntualmente i criteri stabiliti dalle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed ambiente – ARERA, con decorrenza 01.01.2020;
3. di dare atto che la presente deliberazione verrà successivamente trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ovvero ad altro organo competente (ARERA) che dovesse venire individuato successivamente alla predisposizione del presente provvedimento.

Successivamente, con separata votazione, si propongono di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020/2022.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: tutto il mondo della Tari è in movimento perché l'agenzia Arera che fino a poco tempo fa non si occupava di rifiuti è stata insignita di alcune competenze da cui stanno emanando regolamenti e circolari a cui i comuni sono tenuti ad adeguarsi. Lo scopo ultimo è quello che tutti i comuni inseriscano nei costi tutte le stesse voci. C'è una certa flessibilità per cui oltre ai costi reali i comuni devono inserire anche i costi propri di gestione delle attività. Alcuni comuni sono leggermente più bassi ed altri sono più alti. L'Arera dovrà riuscire ad uniformare i parametri e che tutti paghino in base agli stessi modelli di calcolo. Il comune ha applicato le circolari già uscite al momento della stesura del piano finanziario. Sono stati ridotti parzialmente i costi diretti e modificato alcune parti riducendo costi di gestione. In futuro il piano finanziario verrà prodotto dai gestori quindi i comuni dovranno acquisire i piani che verranno gestiti dal consorzio Csea e avranno molto meno margine di manovra. Al momento è difficile capire cosa ci darà il prossimo anno perché la Rera a volte si smentisce. Fino a tre mesi fa stabiliva che l'importo dell'iva non deve essere ribaltato ai cittadini. Avrebbe significato per il comune di Savigliano circa 400 mila euro di costi senza entrate. Poi l'Arera ha modificato la circolare ed è un itinere in cui non è ancora ben chiaro quello che succederà. Sicuramente in almeno 5 mesi bisognerà rivedere tutti i parametri per adeguare. Anche lo Csea dovrà attrezzarsi per fare una mole di lavoro dal punto di vista contabile, amministrativo e di gestione dei costi. Le tariffe utilizzate adesso sono le migliori al momento. E' stata fatta una piccola riduzione dei costi oltre a rimborsare 120 mila euro di maggiore incasso del 2018. Col cambio dell'appalto ed il porta a porta anche in campagna le stime hanno portato a consuntivo circa 120 mila euro in più. Quando è stato chiuso il bilancio 2018 si era dichiarato che questi soldi sarebbero stati accantonati ad un fondo che sarebbe stato utilizzato per restituire ai cittadini nel primo anno utile ossia il 2020. 120 mila euro diviso 21000 saviglianesi più le attività commerciali non si parla di cifre enormi ma in ogni caso è un segnale. I ricavi non possono superare i costi. Leggendo notizie di altri comuni ha saputo che hanno applicato tariffe anche del 4,50% più alte, altri hanno le tariffe invariate, altre leggermente ridotte ma tutti sono in attesa che la Rera termini il suo lavoro per poi rivedere se il lavoro fatto fino ad adesso è corretto oppure bisogna fare variazioni. In ogni caso gli uffici andranno a rivedere. Al momento è stata applicata una piccola riduzione sulle tariffe. Oltre a prendere atto alle tariffe per gli anziani ed i pannolini riciclabili.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16	
Votanti:	16	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	=	

Voti astenuti: 5 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco)

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il Piano Finanziario per l'anno 2020 contenente i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti riportato nell'allegato A), nonché delle schede tecniche allegate sub B), C) e D) facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, come descritto nella premessa, il presente Piano Economico Finanziario potrà essere oggetto di sostanziale revisione in base all'evoluzione normativa ovvero interpretativa, qualora occorresse adottare puntualmente i criteri stabiliti dalle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed ambiente – ARERA, con decorrenza 01.01.2020;
3. di dare atto che la presente deliberazione verrà successivamente trasmessa, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ovvero ad altro organo competente (ARERA) che dovesse venire individuato successivamente alla predisposizione del presente provvedimento.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 5 (GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia) espressi in forma palese, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2020, DETERMINAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI INDIVISIBILI AI FINI TASI E DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE IMU E TASI PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2020

L'anno *duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio	Sindaco	X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2020, DETERMINAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI INDIVISIBILI AI FINI TASI E DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE IMU E TASI PER IL VERSAMENTO PER L'ANNO 2020

Su relazione dell'Assessore Michele LOVERA.

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1.1.2014, la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali; la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 7.4.2014, e s.m.i., è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della IUC;
- l'art. 1 comma 679 L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) ha modificato l'art. 1 comma 677 L. 147/2013 relativo alla definizione delle aliquote, prevedendo che le disposizioni in esso contenute debbano valere anche per le annualità successive;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677 primo periodo L. 147/2013, come modificato dal comma citato nel punto precedente, il Comune determina le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita della legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- ai sensi dell'art. 1 comma 677, secondo periodo come modificato dal comma citato nel punto precedente, per il 2014 ed il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e come previsto nel terzo periodo del predetto comma, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti descritti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, detrazioni o altre misure relativamente alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13 comma 2 D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, e s.m.i.;
- con riguardo ai costi relativi ai servizi indivisibili alla cui parziale copertura la TASI è diretta, gli stessi vengono individuati e quantificati nella tabella A allegata al presente provvedimento, che ne diviene parte integrante e sostanziale;
- si ritiene di confermare le aliquote IMU e TASI per l'anno 2020 sotto riportate, restando salve le eventuali successive modifiche necessarie a fronte dell'evoluzione normativa, nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla legge;
- con riguardo alla componente TARI, occorre tener conto dell'approvazione da parte di ARERA (Autorità di Regolazione per le Reti, l'Energia e l'Ambiente) di proprie deliberazioni istitutive di un nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per la determinazione

dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti a copertura dei costi di esercizio e di investimento, nonché deliberazioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

- tuttavia, dal testo delle predette deliberazioni si evince che le modifiche ivi contenute, per il 2020 non riguardano il sistema di calcolo delle tariffe, che pertanto non subisce modifiche;
- che, inoltre, l'art. 1 comma 653 L. 147/2013 prevede che sia il Consiglio Comunale ad approvare le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, e che nell'attuale ordinamento non esiste altra "autorità competente" in materia di deliberazione delle tariffe relative alla TARI, come anche sottolineato dalla Fondazione IFEL con nota del 9.12.2019;
- si conferma, pertanto, ai sensi dell'art. 1 comma 651 L. 147/2013 e s.m.i. che la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 istitutivo del cd. metodo normalizzato;
- si conferma, inoltre, come l'art. 8 D.P.R. 158/1999 disponga che ai fini della determinazione della tariffa i Comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2020;
- ai sensi dell'art. 1 del comma 653 L. 147/2013 il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per il bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base dei costi del servizio attualmente previsti per l'anno 2020 e quantificati in considerazione dell'affidamento del servizio di igiene urbana effettuata dallo CSEA con Determina Dirigenziale n. 48 del 16.5.2018;
- le tariffe TARI proposte per le utenze domestiche e non domestiche sotto descritte sono state elaborate sulla base del Piano Finanziario precitato e delle banche dati dei contribuenti, integrate con i dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio attualmente previsti per l'anno 2020, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 654 L. 147/2013 (Legge Finanziaria 2014) e s.m.i.;
- si è ritenuto di applicare i coefficienti indicativi di produttività dei rifiuti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valore medio rispetto a quanto proposto dalle tabelle nn. 2, 3 e 4 del predetto decreto e che per l'anno 2020 si è ritenuto in applicazione dell'art. 1 comma 658 L. 147/2013 di rimodulare la riduzione per le utenze domestiche nella misura del 5 per cento i costi fissi e dell'1 per cento per i costi variabili, così da ripartire con la massima equità possibile la riduzione dei costi conseguente al differenziale positivo riscontrato per il 2018;
- stante l'attuale diverso sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, rispetto ai criteri utilizzati per lo studio del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, si è ritenuto, in deroga rispetto a quanto stabilito nel punto precedente, di confermare anche per l'anno 2020 i coefficienti Kc e Kd nella misura minima per le categorie 22 (osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie), 23 (birrerie, amburgherie, mense), 24 (bar, caffè, pasticceria), 25 (generi

alimentari :macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati), 26 (plurilicenze alimentari e miste) e 27 (fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio);

- sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla provincia pari al 5 per cento e che pertanto nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022 il gettito in entrata TARI è comprensivo di tale quota, a cui corrisponde una pari previsione di spesa per il riversamento alla Provincia di Cuneo;
- l'art. 15 *bis* D.L. 34/2019 (Decreto Crescita) convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28.6.2019, modificando l'art. 13 D.L. 201/2011 con l'introduzione del comma 15 *ter* prevede che a decorrere dall'1.1.2020 i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno debbano essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. La norma prosegue prevedendo che i versamenti dei medesimi tributi, tra cui la TARI, la cui scadenza è fissata dal Comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno debbano essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre a saldo con dell'imposta dovuta per l'intero anno ed a conguaglio rispetto a quanto già versato;
- in merito sorgono alcuni punti di attenzione, derivanti dalla criticità della norma, anzitutto con riguardo alle conseguenze in capo ai contribuenti ed ai Comuni che, come il Comune di Savigliano, adottino le deliberazioni in materia di aliquote e tariffe entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che quindi effettuino entro tale data tutte le verifiche necessarie per la corretta gestione della TARI pubblicando tempestivamente aliquote e tariffe in vigore per il 2020; inoltre deve tenersi conto delle maggiori spese di un eventuale doppio recapito degli avvisi di pagamento per consentire il conguaglio degli importi dovuti, e deve altresì tenersi conto che l'imposizione in capo agli enti della scadenza della TARI nei primi giorni di dicembre comporta da un lato un minor gettito nelle casse dell'ente per il periodo precedente (con conseguente aumento delle probabilità di ricorrere all'anticipazione di cassa, alla quale il Comune di Savigliano non ricorre dal 2017, anche in ragione della ponderata determinazione delle scadenze dei tributi locali) e dall'altro una possibile maggiore difficoltà in capo ai contribuenti già tenuti a versare IMU e TASI entro il 16 dicembre;
- l'Amministrazione, pertanto, ritiene di rimandare a successivo idoneo provvedimento la determinazione delle scadenze per il pagamento della TARI auspicando un intervento legislativo in merito, che risolva la difficoltà generata dalla stesura del predetto art. 15 *bis* D.L. 34/2019 (Decreto Crescita);
- ai sensi dell'art. 1 comma 690 L. 147/2013, e s.m.i., la IUC è applicata e riscossa dal Comune;

Richiamati:

- il disegno di legge di Bilancio per l'anno 2020;
- il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito in L. 58/2019;
- la L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- la L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);
- la L.232/2016 (Legge di Bilancio 2017);
- la L. 221/2015 (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 10 e ss. L. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016);
- l'art. 1 commi 679 e ss. L. 190/2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015);

- l'art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e s.m.i.;
- il D.L. 4/2015 recante "Misure urgenti in materia di esenzione IMU";
- il D.L. 16/2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";
- il D.P.R. 158/1999 istitutivo del cd. Metodo Normalizzato;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L. 212/2000, relativa allo Statuto del Contribuente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1) la conferma per l'anno 2020 delle seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2020	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

2) l'approvazione dei costi a parziale copertura dei quali è previsto il gettito della TASI per l'anno 2020 di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) la conferma per l'anno 2020 delle seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2020	
Aliquota ordinaria	2,5 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	(2‰ + 0,8‰) 2,8 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	2,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

4) la determinazione per l'anno 2020 delle tariffe TARI di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di stabilire per l'anno 2020 le seguenti scadenze per i versamenti:

- a) per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2020 ed il 16 dicembre 2020, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2020;
 - b) per la TASI numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2020, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2020;
- 6) di dare atto che, entro il termine di legge in vigore, si procederà con la determinazione delle scadenze per la TARI in ragione di quanto esposto in premessa;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: la delibera è uguale a quella degli anni precedenti non è stato cambiato nulla anche se la legge imporrà di cambiare qualcosa. La Tasi non esisterà più e sarà conglobata nell'IMU con un'aliquota unica. Non è ancora chiaro quali saranno le circolari da applicare. Si complicherà sia per gli uffici che per i cittadini. Ad esempio attualmente un 30% della Tasi può essere ribaltata a carico degli affittuari. Un'indomani tutto parrebbe essere a carico dei proprietari degli appartamenti quindi sicuramente ci saranno dei disguidi ed operazioni da fare da parte degli enti locali sia da parte dei proprietari che degli affittuari. Allo stato l'aliquota totale non cambia con la possibilità dei comuni anche di azzerarla. E' preoccupato per le complicazioni che ci saranno ma gli uffici supportati dall'Anci opereranno per fare funzionare tutto al meglio. A volte le semplificazioni sono solo sulla carta ma non nella pratica. Il decreto non è stato ancora pubblicato in gazzetta ufficiale ma è già stato approvato da camera e senato. Sul resto non cambia nulla e si va avanti allo stesso modo degli anni precedenti.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: =
Voti astenuti: 5 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco)

D E L I B E R A

1) la conferma per l'anno 2020 delle seguenti aliquote e detrazioni IMU:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2020	
Aliquota ordinaria	8,1 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	3,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale, ove spettante	€ 200,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 2) l'approvazione dei costi a parziale copertura dei quali è previsto il gettito della TASI per l'anno 2020 di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) la conferma per l'anno 2020 delle seguenti aliquote e detrazioni TASI:

ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2020	
Aliquota ordinaria	2,5 per mille
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	(2‰ + 0,8‰) 2,8 per mille
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	2,5 per mille
Detrazione per l'abitazione principale	€ 100,00
Ulteriore detrazione per ciascun figlio portatore di handicap	€ 50,00

- 4) la determinazione per l'anno 2020 delle tariffe TARI di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di stabilire per l'anno 2020 le seguenti scadenze per i versamenti:
- c) per l'IMU numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2020 ed il 16 dicembre 2020, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2020;
- d) per la TASI numero due rate aventi scadenza il 16 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2020, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2020;
- 6) di dare atto che, entro il termine di legge in vigore, si procederà con la determinazione delle scadenze per la TARI in ragione di quanto esposto in premessa;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, sul Portale del Federalismo Fiscale.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 5 (GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia) espressi in forma palese, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) RELATIVO ALLA SEZIONE STRATEGICA 2018 –2022 ED ALLA SEZIONE OPERATIVA 2020 – 2022.

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) RELATIVO ALLA SEZIONE STRATEGICA 2018 –2022 ED ALLA SEZIONE OPERATIVA 2020 – 2022.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Premesso che:

- con D.Lgs. 118/2011 sono state introdotte le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- l'art. 170 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (Testo Unico Enti Locali) prevede tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, il quale si compone di una sezione strategica ed una sezione operativa;
- Il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011) prevede che:
 - Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
 - Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
 - ai sensi di legge, tale documento ha quindi carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
 - l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;
 - Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

Dato atto che con deliberazione n. 28 del 29.07.2019 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022;

Dato atto che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre (termine non perentorio), unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 la quale precisa:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 06.12.2019 con la quale è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale della Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) relativo alla sezione strategica 2018 – 2022 ed alla sezione operativa 2020-2022;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2020-2022 e dei relativi allegati.

Richiamati:

- il D.Lgs.n.267/2000 ed in particolare l'articolo 42;
- il D.Lgs.n.118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione relativo alla sezione strategica 2018-2022 e alla sezione operativa 2020–2022 deliberato dalla Giunta Comunale con provvedimento n.170 del 06.12.2019, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2020/2022 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilancio.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: il Dup è il programma dell'amministrazione diverso dal programma prima approvato che riguardava le opere che vengono effettuate in base ai soldi certi. Sul Dup invece si vola più alto le previsioni sono molto superiori. Si augura che i consiglieri lo abbiano letto se ci sono domande gli assessori di competenza saranno in grado di rispondere. Il dup è una parte integrante del bilancio che dopo si approfondirà.

ESCE FERRARO Rocco (16-1)= 15

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: era presente la sera del 19 e quindi ha seguito tutte le parti presentate dai vari assessori. Chiede dei 10.000 euro stanziati per le attività di vicinato e favorire i negozi che stanno chiudendo. Ritiene che 10.000 euro siano pochissimi vista la situazione del commercio nel centro dove molti a fine anno chiuderanno.

LOVERA Michele: i 10.000 sono stati stanziati per creare un nuovo capitolo di bilancio che prima non esisteva. La legge prevede che i comuni fino a 20.000 abitanti possono dare dei contributi per negozi di vicinanza. Per i comuni sopra i 20.000 abitanti la normativa è molto meno chiara. Il comune intende dare un segnale serio sul problema. L'unico modo era di aprire un capitolo che non esisteva valorizzarlo con un importo e capire quello che la legge permette. Ad esempio alcuni negozi con i soldi del comune non devono fare concorrenza sleale ad altri negozi senza contributo. Lo scopo era di iniziare a ragionare sul problema parlarne con le associazioni, i legali e capire cosa hanno fatto altri comuni. Se non sarà possibile dare un contributo ai negozi di vicinato si studierà qualche altra cosa che sia perfettamente legale e non faccia concorrenza sleale. Per il centro ha una visione sua non della giunta e vorrebbe che si creino dei negozi che vendono prodotti della nostra tradizione a chilometri zero. Evitare di avere migliaia di negozi di street food in centro. Se si prendono decisioni il capitolo potrà essere alimentato. Riconosce che 10.000 euro sono pochi ma prima non c'era nemmeno il capitolo.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: prende atto del segnale. Ma è da tanto tempo che le associazioni chiedono un segnale da parte del comune. Che ci siano tutte le restrizioni va bene però bisogna vedere un discorso di più ampio respiro. Per dare forza al centro ed alle attività commerciali che aiutano a mantenere vivo il centro e dare un senso di protezione. Ci vorrebbero delle politiche che aiutano in tal senso. E' un primo passo e va bene ma 10000 euro sono un granellino e auspica che piano piano cresca.

ENTRA FERRARO Rocco (15+1)= 16

LOVERA Michele: ricorda che ci sono anche gli artigiani come i parrucchieri ed estetiste. Con loro si sta discutendo di una bozza di regolamento che sia più aggiornato alla realtà attuale. Non esiste solo l'interlocutore del commercio ma anche altre attività produttive che hanno la loro dignità. Ci sono anche i calzolai. Poi ricorda che è necessario coinvolgere tutti gli assessori poiché è inutile presentarsi ad un'associazione di categoria senza le competenze giuste. E' molto complesso deve essere creato un gruppo interdisciplinare all'interno dell'amministrazione ed identificare dei funzionari in grado dare supporto in quanto gli assessori non possono fare tutto.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: =
Voti astenuti: 5 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco)

DELIBERA

1. di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione relativo alla sezione strategica 2018-2022 e alla sezione operativa 2020-2022 deliberato dalla Giunta Comunale con provvedimento n.170 del 06.12.2019, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2020/2022 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilancio.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 5 (GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 64

OGGETTO: ART. 174 DEL D.LGS. 18/08/2000 N.267 – D.LGS. 23/06/2011 N.118. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022, ANNESSI ALLEGATI, RELATIVA MANOVRA FINANZIARIA, TRIBUTARIA E REGOLAMENTARE DI TUTTE LE ALIQUOTE E TARIFFE E VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. D.L. N.112/2008 CONVERTITO CON L.133/200. APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciannove addi ventisette del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 174 DEL D.LGS. 18/08/2000 N.267 – D.LGS. 23/06/2011 N.118. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022, ANNESSI ALLEGATI, RELATIVA MANOVRA FINANZIARIA, TRIBUTARIA E REGOLAMENTARE DI TUTTE LE ALIQUOTE E TARIFFE E VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. D.L. N.112/2008 CONVERTITO CON L.133/200. APPROVAZIONE.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che:

- In relazione a quanto previsto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 18/8/2000 n.267 e s.m.i., dal vigente regolamento di contabilità, dal D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale, ha provveduto a redigere, sulla base delle risultanze dell'esercizio in corso e delle proposte formulate dai Responsabili dei Settori il progetto del bilancio di previsione finanziario 2020/2022, con annessi allegati, aggiornato in base ai provvedimenti regolamentari adottati dal Consiglio Comunale in materia tributaria ed extra-tributaria con i connessi adeguamenti delle previsioni di spesa, ed adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.171 del 06.12.2019;
- In attesa dell'approvazione da parte del legislatore nazionale della Legge di bilancio 2020, si dà atto che il progetto del bilancio 2020/2022 è stato elaborato sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale, e che successivamente alla sua approvazione verranno apportate le variazioni necessarie per adeguarlo ad eventuali modifiche normative;
- I progetti sono stati adottati con gli schemi di bilancio previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014
- Le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - ✓ *titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;*
 - ✓ *tipologie: definite in base alla natura delle entrate nell'ambito della tipologia di appartenenza,*
 - ✓ *capitoli: eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.*
- La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili. Le spese sono pertanto classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - *Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.*
 - *Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.*
 - *Macroaggregati: secondo la natura economica della spesa: costituiscono un'articolazione dei programmi, si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed articoli.*
- L'Amministrazione ha scelto di approvare il bilancio di previsione nel rispetto delle tempistiche previste dalla nuova normativa al fine di non andare in esercizio provvisorio, di effettuare la propria programmazione in linea con il D.U.P. e di poter immediatamente operare sin dall'inizio dell'esercizio.
- Per quanto attiene ai riflessi delle spese in conto capitale ricomprese nel bilancio di previsione 2020/2022 è stata considerata una potenzialità di interventi coerente con le compatibilità di

previsione di entrata e di spesa dei futuri bilanci, con riferimento sia ai vincoli di finanza pubblica sia delle indotte spese di gestione.

- Rilevato che è stato previsto che l'entrata relativa ai permessi di costruire ammontante ad € 420.000,00 sia destinata per € 350.000,00 al finanziamento di spese di investimento, con particolare attenzione agli interventi di manutenzione straordinaria e per € 70.000,00 ad interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale nel rispetto del vincolo di cui all'articolo 1 comma 460 della legge 232/2016;
- Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto dei principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.
- A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di previsione per gli anni 2020/2022 ed annessi allegati, la Giunta Comunale provvederà a formulare un dettagliato Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances, attribuendo ai vari responsabili di servizio i budget a loro disposizione per il conseguimento degli obiettivi dettagliati.
- Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, nella seduta odierna e con atto separato, è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2020/2022 come approvato con provvedimento della Giunta Comunale n°170 del 06.12.2019;
- Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, è stata predisposta la "Nota integrativa", che costituisce allegato al bilancio, quale documento a completamento ed integrazione delle informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.
- La programmazione è stata effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati dal Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Il Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- Anno 2020	25.055.007,00
- Anno 2021	20.199.486,00
- Anno 2022	20.137.080,00
- Il pareggio del bilancio di previsione 2020/2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare della quale si evidenziano i punti principali:
 - la rimodulazione del gettito della TARI in base alle nuove previsioni del piano finanziario, continuando ad utilizzare il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n.158/1999 con alcuni correttivi desumibili dalle delibere Arera ed in attesa di ricevere tutti gli elementi utili per l'adozione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (M.T.R.).
 - la previsione del ricorso all'avanzo di amministrazione vincolato. Al totale dei costi del servizio di igiene urbana di cui al piano finanziario 2020 è stata applicata la quota di avanzo 2018 vincolato di € 112.396,43 derivante dal differenziale positivo riscontrato a consuntivo.
 - la conferma delle aliquote della TASI, in base alle norme in materia in vigore al momento della redazione del bilancio di previsione 2020;
 - l'aumento del gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF in ragione delle previste variazioni delle aliquote e dell'introduzione della soglia di esenzione;

- la conferma delle aliquote IMU, sulla base delle norme in materia in vigore al momento della redazione del Bilancio di previsione 2020;
 - la conferma e la variazione di tutte le altre tariffe ed aliquote tributarie e di tutte le tariffe dei servizi in essere alla data di approvazione del bilancio, al fine di garantire la realizzazione dei relativi stanziamenti di bilancio, con riserva di aggiornamento di alcune di esse nel corso dell'esercizio, in relazione alle eventuali differenti esigenze finanziarie;
 - la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei settori secondo le indicazioni da questi pervenute, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire.
- Le spese correnti discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- Al bilancio di previsione, corredato dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e dagli equilibri di bilancio, sono allegati i seguenti documenti:
 1. *Prospetto esplicativo del presunto avanzo di amministrazione;*
 2. *Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
 3. *Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
 4. *Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
 5. *Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario;*
 6. *Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;*
 7. *Nota integrativa al bilancio di previsione 2020*
 8. *Rendiconto della gestione 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.04.2019 e Bilancio consolidato 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 25.09.2019 entrambi pubblicati sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 9. *Rendiconti della gestione 2018 e bilanci 2018 e gli organismi esterni (unioni e consorzi) e delle società partecipate sui siti internet – Amministrazione trasparente qualora previsto dalla Legge;*
 10. *Deliberazione della Giunta Comunale n.169 del 06.12.2019 con la quale è stata definita per l'esercizio 2020 la misura percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale così come specificati nel Decreto Ministero dell'Interno 31/12/1983 (art.172 del D.Lgs. 267/00) – pubblicata sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 11. *Deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 04.11.2019 avente ad oggetto le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada - Determinazione quote da destinare per l'anno 2020 alle finalità di cui all'art. 40 della legge 29.07.2010 n. 120 - pubblicata sul sito internet del Comune di Savigliano – Amministrazione trasparente – Provvedimenti organi indirizzo politico;*
 12. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2020;*
 13. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna di determinazione delle aliquote IMU e TA.SI e delle tariffe TA.RI per l'anno 2020;*
 14. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna di modifica del regolamento comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie;*
 15. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna di modifica del regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC);*
 16. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna con la quale è stata determinata per il 2020 la quantità e qualità delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e 5.08.1978 n. 457;*

17. *Deliberazione consiliare adottata in data odierna con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni di patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 della legge 06.08.2008 n. 133 e s.m.i.;*
18. *Delibera consiliare adottata in data odierna relativa alla definizione quota proventi, derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria, per edifici di culto – anno 2020 – adozione programma – L.R. 15/89, modificata con L.R. 17/07/1997 n. 39;*
19. *Deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e servizi locali, come individuate nell'allegato elenco sotto la lettera A);*
20. *Delibera consiliare adottata in data odierna relativa all'approvazione del programma triennale 2020/2022 dei lavori pubblici ed elenco annuale lavori pubblici 2020;*
21. *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio come approvati dal Decreto del Ministero dell'Interno 23.12.2015;*
22. *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;*

- Le previsioni iscritte nel bilancio 2020-2022 sono improntate al rispetto degli equilibri di bilancio, utili anche ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica normato dalla legge di stabilità 2019, come dettagliatamente illustrato nella apposita sezione della Nota integrativa;
- Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 10 del vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 29.07.2016, relativo all'approvazione dello schema di bilancio previsionale e relativi allegati, e del bilancio di previsione e relativi allegati.
- Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del già citato Regolamento di Contabilità ai Consiglieri è stato consentito presentare emendamenti allo schema del bilancio nel termine di 10 giorni dalla data di deposito e comunque entro il giorno 16 dicembre ore 17.30.

Visto l'art. 3 commi 55 e 56 L. 24.12.2007 n. 244 come modificato dall'art. 46, comma 3 D.L. 25.06.2008 n. 112 che consente agli enti locali di stipulare contratti di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Richiamato l'art. 144 comma 3, del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi si dà atto che, con riferimento alle risorse allocate nel bilancio di previsione 2020, non è necessaria l'adozione del programma annuale del fabbisogno degli incarichi.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Visto altresì il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i., depositato nei termini previsti dall'art. 10 comma 4 del vigente Regolamento di Contabilità.

Visto il verbale redatto in data 16.12.2019 dalla 1° Commissione Consiliare.

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta Comunale, giusta la deliberazione n.171 del 06.12.2019, il progetto di bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ed annessi allegati, redatti sulla base dei modelli di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che le previsioni iscritte nel bilancio 2020-2022 sono improntate al rispetto degli equilibri di bilancio, utili anche ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica normato dalla legge di stabilità 2019, come dettagliatamente illustrato nella apposita sezione della Nota integrativa;
3. Di dare atto che, in attesa dell'approvazione da parte del legislatore nazionale della Legge di bilancio 2020, il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è stato elaborato sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale e che a seguito di modifiche normative che dovessero intervenire successivamente alla sua approvazione verranno apportate le variazioni necessarie per adeguarlo alla nuova disciplina.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà depositato agli atti.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (16-1)= 15

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	15	
Votanti:	15	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	1	(GIORGIS Claudia)
Voti astenuti:	3	(BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta Comunale, giusta la deliberazione n.171 del 06.12.2019, il progetto di bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ed annessi allegati, redatti sulla base dei modelli di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le previsioni iscritte nel bilancio 2020-2022 sono improntate al rispetto degli equilibri di bilancio, utili anche ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica normato dalla legge di stabilità 2019, come dettagliatamente illustrato nella apposita sezione della Nota integrativa;

3. di dare atto che, in attesa dell'approvazione da parte del legislatore nazionale della Legge di bilancio 2020, il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è stato elaborato sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale e che a seguito di modifiche normative che dovessero intervenire successivamente alla sua approvazione verranno apportate le variazioni necessarie per adeguarlo alla nuova disciplina.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti contrati 1 (GIORGIS Claudia) voti astenuti 3 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, RACCA Marco) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il

presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N.° 64 DEL 27 DICEMBRE 2019 AD OGGETTO: ART. 174 DEL D.LGS. 18/08/2000 N.267 – D.LGS. 23/06/2011 N.118. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022, ANNESSI ALLEGATI, RELATIVA MANOVRA FINANZIARIA, TRIBUTARIA E REGOLAMENTARE DI TUTTE LE ALIQUOTE E TARIFFE E VERIFICA RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. D.L. N.112/2008 CONVERTITO CON L.133/200. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: il bilancio di previsione è corredato di altri 22 documenti che si trovano nella delibera. I revisori la hanno analizzata e dato il loro parere favorevole. Farà una breve carrellata con una premessa che ritiene indispensabile.

ESCE TESIO Paolo

Fin quando sarà assessore vuole che sia ben chiaro il bilancio di previsione. In esso possono essere inserite solo le entrate certe e non quelle probabili come ad esempio quelle delle fondazioni bancarie, contributi enti pubblici, il recupero dell'evasione, bandi ecc.

ESCE RIMBICI Antonino (16-1)= 15

Il bilancio di previsione è fatto ai livelli minimi di entrate previste per dimostrare che il comune è in grado di arrivare al 31.12 garantendo i mutui gli stipendi, le scuole e le mense ed i servizi a domanda individuale. Anche nel caso peggiore in cui non ci fossero contributi da fondazioni bancarie da enti pubblici nessun bando vinto, zero recupero dall'evasione. Nelle condizioni peggiori il bilancio di previsione deve garantire che il comune arrivi al 31.12 facendo fronte a tutti i suoi impegni, contratti e mutui stipendi ecc.

ENTRA RIMBICI Antonino (15+1)= 16

Il bilancio di previsione non è poi quello che si farà in realtà l'anno successivo infatti la consigliera Giorgis ha notato cosa fatto nel 2019 rispetto a quello previsto ma le entrate reali sono molte di più ma non possono essere inserite e pertanto nelle uscite non si può mettere null'altro che non sia coperto dalle entrate certe stimate nel miglior modo possibile e guardando anche il trend dell'ultimo triennio.

ESCE BORI Giuseppe (16-1)= 15

Il comune deve essere in grado di fare fronte agli impegni già assunti. Il resto è oggetto di variazioni di bilancio che man mano che i soldi vengono acquisiti vuole che siano messi in circolo per poter essere utilizzati. Esamina i 7 principi fondamentali del bilancio. Unicità: il bilancio è unico e sono vietate le spese non iscritte. Annualità: ogni anno è a se stante non si possono utilizzare entrate dell'anno precedente o entrate non vincolate che devono andare invece in avanzo di bilancio. Universale: tutto deve passare per il bilancio non si possono fare entrate od uscite non previste a bilancio. Integrale: non si possono compensare entrate od uscite. Vero: deve essere redatto secondo i principi di prudenza con le stime quanto più simili alla realtà.

ENTRA TESIO Paolo

Equilibrio in ogni fase. Pubblico: deve essere presentato nella commissione bilancio ai cittadini in consiglio comunale e viene pubblicato sul sito del comune. I principali indicatori di bilancio. Il grado di autonomia finanziaria significa quanto è la percentuale di spesa che il comune è in grado di far fronte in base alle entrate tributarie ed extratributarie che sono tra il 96% ed il 97%.

ESCE TESIO Paolo

E' in fase di forte accertamento la progressiva fiscalizzazione locale. Questo è un dato molto importante perché se le varie finanziarie dovessero tagliare i trasferimenti il comune deve essere in grado di reggere l'impatto. La pressione pro-capite è calcolata in tabelle come prevede la legge. Le entrate tributarie ed extratributarie su numero di abitanti. Si parla di 700 € pro capite mentre quelle tributarie si scende a 590 € pro capite. La percentuale di rigidità del bilancio. La legge prevede che il comune deve verificare le spese del personale ed il rimborso dei mutui quanto incidono sulle entrate correnti. Siamo sul 27% e 28% e da una lettura veloce significa che del 72 % circa la giunta può farne ciò che vuole. Non è così però.

ESCE LOPREIATO Roberto (15-1)= 14

Ci sono costi già programmati da anni a cui si deve fare fronte a prescindere. In realtà del 72% a fronte di contratti, utenze, interessi passivi spese personale scende tra il 10 e 11 %. Per cui quello che realmente è il grado di libertà della giunta nell'allocare risorse è circa un 10 o 11% delle entrate. Il resto sono scelte fatte dalla giunta attuale o precedenti che vanno a ribaltarsi sugli anni successivi. Nella programmazione si parla circa di un 10 o 11 %. Verifica quanto costa il personale ed i mutui su una tabella obbligatoria per legge.

ENTRA TESIO Paolo

Incidono di circa 200 euro per singolo abitante solo il personale 189 euro e i mutui per differenza circa 13 euro. Sul personale afferma che ci sono circa 100 dipendenti. La pianta organica ne prevede 140 il numero corretto è circa 120 persone ci sono quindi circa 20 dipendenti in meno di quelli che servirebbero per garantire meglio l'attività. Esistono dei vincoli di legge che impone di non superare il costo del triennio 2013 – 2016 e un vincolo decaduto di recente per cui ogni 3 dipendenti che vanno via si può assumerne due nell'anno successivo. In ogni caso vincoli di pareggio di bilancio non permettono di assumere 15 – 20 persone poiché non ci sarebbero i soldi per pagare. Nel 2020 è stato previsto di inserire 4 nuovi dipendenti che entreranno mediamente a metà dell'anno con il costo di circa 6 mesi.

ENTRA BORI Giuseppe (14+1)= 15

Nel 2021 il costo sarà per tutto l'anno e quindi una incidenza superiore fermo restando che si è sotto organico e il dipendente non può fare più di uno straordinario stabilito per legge. Verso maggio giugno il monte orario degli straordinari è già finito. Con non più di 20 o 30 mila euro all'anno per pagare gli straordinari si riuscirebbe a dare un servizio migliore e molti dipendenti sarebbero d'accordo a fare straordinari. Però è vietato per legge. Per quanto riguarda l'indebitamento sottolinea che il comune di Savigliano è un comune poco indebitato. Si paga 270 mila euro l'anno tra quota capitale ed interessi fino al 2023 alcuni mutui andranno ad estinguersi e quindi si scenderà di circa 100 mila euro.

ENTRA LOPREIATO Roberto (15+1)= 16

Salvo estinzioni anticipati di mutui al momento non si può ridurre il costo dei mutui e quindi c'è una zavorra che andrà a migliorare nel 2024 con 100 mila euro in più disponibili per le spese correnti. Anche l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti è molto basso 0.23% mentre il Tuel prevede un massimo del 10%. Se si aumentasse si avrebbero più soldi per le opere pubbliche. Non è all'ordine del giorno accendere nuovi mutui. L'ultimo acceso è quello di 500 mila euro per i loculi che stanno finendo di costruire. Esaminando gli indicatori obbligatori per legge il grado di autonomia è ottimo il debito è basso e l'incidenza per abitante è di 13 euro. La rigidità del bilancio si prevede costante per i prossimi anni. Alcuni appalti saranno rinnovati a breve si veda parcheggi, il verde pubblico, le pulizie degli uffici. Gli enti partecipati dal comune sono sempre gli stessi ma

non c'è più l'ente manifestazione di cui il comune aveva l'80% ora dal 2019 con la fondazione ente manifestazione il comune ha il 20%. Alpi Acque il 5%, L'Agenform presente a Savigliano con il centro europeo di modellismo industriale 13,70% Monviso solidale 12,40% lo Csea 14,25% e Geac – Aeroporto Levaldigi scesi a 0,84% non avendo aderito all'ultimo aumento di capitale. Analizza i dati previsionali 2020 con le voci previsionali 2019 per avere dati omogenei. Non ci sono grosse variazioni a parte i fondi pluriennali vincolati e l'utilizzo di avanzo di amministrazione 112 mila euro della Tari verranno utilizzati. Le entrate di natura tributaria aumentano per il discorso dell'addizionale Irpef mentre i trasferimenti dallo stato si prevedono molto simili in quanto non ci sono nuove aziende a Savigliano ed non essendoci stati eventi tali da fare modificare le stime. La popolazione è aumentata di pochissimo, nuovi esercizi di una certa consistenza non si sono aperti. Lo stesso dicasi per le entrate in conto capitale dei 300 mila euro in più 70 mila euro vengono utilizzate per le spese correnti e una quota degli oneri di urbanizzazione che la legge prevedono che si possono utilizzare per la manutenzione ordinaria in ambito strade e edifici pubblici. Una buona parte è nelle spese capitale e 70 mila euro nelle spese correnti. Il bilancio chiude realmente a circa 16 milioni e 700 mila euro però la legge fa sì che risulti a bilancio 25 mila euro perché ci sono due voci dovute alle partite di giro cioè l'IVA che si incassa e si gira allo stato i contributi trattenuti ai dipendenti e versati allo stato, più altre partite di giro che la legge impone di fare quindi sono soldi che circolano sul bilancio del comune che vanno ad alimentare le entrate come dice la normativa ma in realtà sono soldi indisponibili che transitano. Lo stesso dicasi per le anticipazioni. Ogni anno la giunta deve stabilire quanto può autorizzare di anticipo di cassa nel caso in cui le entrate tardino a pervenire. Ci sono entrate certe per qualsiasi motivo sono in ritardo si può accedere alla tesoreria per avere un anticipo di cassa. L'amministrazione mette sempre il massimo che la legge consente ma sono anni che non viene utilizzato. Non utilizzarlo significa che vengono incassati soldi regolarmente e quindi si usano soldi del comune senza pagare interessi. Sul bilancio c'è quindi scritto 25 milioni ma in realtà si parla di circa 17 milioni reali. Elenca le variazioni sul titolo 1 quello delle imposte e tasse la variazione più grande è l'addizionale comunale IRPEF 187 mila euro dovuti sia perché in realtà sono stati incassati 2 milioni ed 800 mila euro e per l'aumento dell'addizionale IRPEF prima citata. Sulla tari si prevede 35 mila euro in meno rispetto a quello messo a bilancio previsionale dell'anno scorso. Sulla tasi, 25 mila euro in più dovuti a un motivo semplice. I contribuenti che hanno evaso l'imposta gli anni passati per alcuni anni sono contribuenti fedeli per cui diventa un'entrata ripetitiva e non più una tantum. Il recupero dell'evasione sono entrate straordinarie una tantum e non entra nel bilancio previsionale questa maggiore entrata è dovuta in quanto chi è stato beccato a non pagare per alcuni anni è contribuente fedele e quindi i 25 mila euro sono entrate ripetitive e messe a bilancio previsionale. Le altre variazioni sono poche poiché non è successo nulla di particolarmente eclatante a Savigliano da far sì che si prevedesse qualcos'altro. Sul titolo 3 è stato messo per il discorso sui parchimetri 40 mila euro di previsionale. Quest'anno in realtà il consultivo è di 130 mila euro. L'aumento delle tariffe di 10 cent all'ora nonché la previsione che il nuovo bando preveda la diversa percentuale in carico al comune di Savigliano non più il 41,14 ma 47,50 il combinato disposto di questi due fattori fa sì che si sia previsto 30 mila euro di maggiori entrate. In questa stima non si è tenuto conto per motivi prudenziali dei parcheggi che la commissione aveva deciso di fare in zona p.zza Schiaparelli che quando verranno instaurati daranno un maggior introito né altre eventuali variazioni che potrebbero esserci. Nel 2021 essendo un nuovo bando per tutto l'anno si vedrà se i 660 mila saranno confermati così si potrà mettere qualcosa in più in percentuale in carico al comune per tutto l'anno e non solo per una parte dell'anno. Altri dati significativi sono i loculi cimiteriali 28 mila euro in più e 6100 euro dalla concessione dell'area fieristica. 10 mila euro in meno dal rimborso dell'INPS del canone di locazione presso l'Oasi giovani poiché l'INPS ora è in comune e poi verrà trasferito nei locali di proprietà comunale dell'ex caserma dei carabinieri. Il gestore del sistema idrico dà un contributo sui mutui riguardanti i lavori effettuati da loro. I mutui stanno diminuendo in quella parte poiché sono stati rinegoziati i tassi quindi si avrà anche qualche cosa in meno. Vuole evidenziare la massima trasparenza sul discorso dei parcheggi. 40 mila euro in più di previsione per l'aumento dei parcheggi e per il nuovo bando in cui cambieranno le quote a favore del comune di Savigliano. Quindi anziché 41,14 minimo e 47,50 spera di arrivare al 50% in fase d'asta di gara. Per l'addizionale Irpef la modifica è già stata accennata prima anche il gettito medio atteso e la soglia di

esenzione approvata nei nuovi regolamenti tutto allo 0,80 ovviamente per chi è oltre i 75 mila euro non poteva essere aumentata. Questi sono i numeri di quanto costa ogni singolo contribuente una cifra che va dai 16,80 e 7,50 a fronte del risparmio, per poche famiglie ma più disagiate, che andranno fino a 58,80 € questa stima è stata fatta sulla colonna di destra ovviamente chi guadagna 20.000 euro pagherà qualcosa di meno. La stima è stata fatta sull'importo massimo. Ricorda il contributo per l'addizionale Irpef e la Tari per le famiglie con in isee sotto determinate soglie che tutti gli anni sono stabiliti con accordi sindacali. La soglia per avere la riduzione è di 16 mila euro di isee. L'anno scorso è stata anticipata la possibilità di fare la domanda e anticipato il termine di chiusura in modo che entro natale si riesca a fare tutti i conti e così entro gennaio rimborsare i soldi ai contribuenti per renderli disponibili il prima possibile. Quest'anno si è andati avanti di più e l'accordo con i sindacati si è concluso più tardi, non per colpa dell'amministrazione, e quindi i rimborsi ci saranno a febbraio o marzo. La condizione sine qua non per firmare l'accordo è che si chiuda entro maggio con i sindacati. Se non si chiude entro maggio l'amministrazione non firmerà l'accordo e farà di propria iniziativa. Questo per far sì che i patronati siano pronti prima e si riesca ad avere maggior platea possibile e molti sappiano che si può fare la domanda. Molti l'anno scorso hanno fatto domande in ritardo. Oltretutto chiudendo prima a novembre l'amministrazione è ancora in grado di integrare il fondo per riuscire a coprire il più possibile le richieste. L'anno precedente avendo chiuso a fine novembre non si è potuto fare la variazione di bilancio sono andati persi. Anticipando si aumenta quindi la platea e la possibilità di integrare il fondo. I parcheggi al di fuori della zona ospedale sono stati aumentati di 10 centesimi all'ora. I parcheggi della zona ospedale quindi sono rimasti fermi come pure gli abbonamenti mensili per i residenti e non residenti. All'ospedale c'è il parcheggio a pagamento non tanto per il reddito che produce ma visto che ci sono già moltissimi parcheggi gratuiti si pensi a quello chiamato "fotovoltaico" o quello di borgo Pieve o p.zza Nenni. Se non ci fossero i 100 parcheggi a pagamento le persone che si recherebbero all'ospedale anche per poco tempo non troverebbero parcheggio. Essendo gratis non ci sarebbe il ricambio. Anche se è stato attaccato di recente ritiene di lasciare i parcheggi a pagamento davanti all'ospedale motivati per consentire il ricambio delle persone. Poi comunque è applicata la tariffa più bassa degli altri parcheggi è un segnale. Tutti i parcheggi gratuiti sarebbe un danno per i parenti dei malati che devono parcheggiare velocemente. Nell'arco di 150 metri ci sono centinaia di parcheggi gratuiti. Il costo è 10 centesimi all'ora. Ricorda un esempio fatto qualche tempo fa che i giornalisti hanno travisato. Diceva che una sigaretta costa 2,25 euro e 10 centesimi è un mozzicone. Non voleva assolutamente deridere o prendere in giro. Ritiene il costo basso perché il grosso della sosta a pagamento è sotto i 20 minuti qui si parla di 5 centesimi. Portano al comune 30 mila euro. E' stato fatto per i 30 mila euro molto trasparentemente. All'ospedale per garantire il ricambio. Quando si faranno anche in p.zza Schiaparelli o attorno, non sarà lui a decidere, saranno anche fatti per garantire il ricambio come aveva previsto anche la commissione prima citata in caso di funerali matrimoni e cerimonie in p.zza Schiaparelli è impossibile trovare parcheggio essendo usato legalmente come parcheggio privato da chi ha gli uffici in zona.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (16-1)= 15

Agevolazioni tariffarie sulle imposte e tutte le riduzioni presenti sono state rinnovate. Sottolinea la conferma della riduzione Tari al 55% per isee sotto i 2000 euro. Il compostaggio domestico ha un 5% di riduzione per chi composta all'interno della cinta cittadina e 20% per chi è al di fuori con la differenza che adesso è obbligatorio iscriversi all'albo dei compostatori con una dichiarazione sostitutiva. In tale caso chi dichiarerà il falso sarà perseguito penalmente. Siamo in una fase in cui non basta solo riciclare ma bisogna ridurre i rifiuti. Il riciclo va bene ma ad un certo punto non si trovano più gli acquirenti del vetro, carta plastica e umido. Il 30% per gli anziani trasferiti nelle case di riposo, idea sollecitata da parenti degli anziani che non hanno il coraggio di disfare le case ai parenti in casa di riposo ma ci tengono ancora ad averla quindi è un rispetto umano dei figli dei nipoti nei confronti dei genitori e degli zii. Si tratta quindi di una riduzione molto umana di attenzione verso le persone deboli. Poi la riduzione del 20% per i pannolini lavabili. Il costo di questi pannolini è molto alto e quindi dietro presentazione della fattura verrà fatta per due anni la riduzione. Le entrate in conto capitale sono più alte perché c'è stata una alienazione di diritti

edificatori per 140 mila euro. Sono stati aumentati i proventi delle concessioni cimiteriali perché quest'anno si andrà ad estumulare diversi loculi al terzo e quarto piano. Si prevede di incassare 16 mila euro in più dell'anno scorso.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15+1)= 16

Visto che la legge prevede di usare il criterio del buon padre di famiglia 16 mila euro è importante e se sono ragionevolmente certi vengono messi a disposizione. 120 mila più gli 80 mila del Palazzo Cravetta spostati di esercizio perché verranno utilizzati questo anno. Non sono più stati messi i quasi 82 mila euro che l'anno scorso sono stati incassati dall'università di Torino per contributi alla progettazione di alloggi edisu. Ha partecipato a due incontri recenti convocati dall'edisu dove è stato garantito che entro 2 anni verranno finanziate le ristrutturazioni degli appartamenti. Per cui nelle spese del piano economico sono comprese anche quella parte di spesa e progettazione che ha anticipato il comune di Savigliano che dovranno poi essere restituite nel 2021 e 2022. E' stato effettuato da un ente terzo regionale uno studio sugli studenti che hanno frequenza obbligatoria a Savigliano e che provengono da fuori regione. Questo studio ha dimostrato che a Savigliano c'è necessità di appartamenti per gli studenti e quindi l'edisu nelle due riunioni convocate ha confermato che negli studi fatti da un ente regionale indipendente con parametri prestabiliti dalla regione e ministero hanno dimostrato che a Savigliano c'è richiesta di appartamenti ed è stato deciso di finanziare 24 camere con 48 posti letto più una piccola biblioteca una mensa comune con lavanderia nei due edifici diroccati e fatiscenti ancora da ristrutturare. E' stato detto che l'edisu non farà nuovi bandi fin quando i progetti non verranno effettivamente finanziati. Non ha documenti scritti se non l'incontro fatto alla presenza di professori universitari in cui per ben due volte è stata ribadita l'intenzione. Si prevedono 420 mila euro di entrate oneri e concessioni di cui 350 mila sulle spese in conto capitale e 70 mila su spese correnti sempre riguardanti manutenzione ordinaria delle strade ed immobili comunali per i casi previsti dalla legge. Anche in questo caso è stato aumentato leggermente lo stanziamento per due motivi. Nel corso del 2019 è stato incassato il più del previsto, si prevedeva che il piano casa non avesse i suoi effetti anche sul 2019 invece ci sono stati ancora alcuni residui e col fatto che Savigliano è in zona sismica 3 si stanno avendo alcuni benefici per i contributi per chi demolisce case non antisismiche e le ricostruisce con due gradi di antisismicità. La legge pone alcuni vincoli ad esempio non può essere un privato a demolire la casa ma deve essere una impresa costruttrice. Quindi un'impresa costruttrice acquista un immobile lo abbatte e lo ricostruisce con 2 gradi di antisismicità in più. Chi acquista una casa sia da prima casa o non ha un contributo o una riduzione pari all'85% di 96.000 tradotto sono 81.000 euro a prescindere dal valore dell'appartamento purché sia maggiore di 96.000 euro e che ci sia capienza per recuperarli. Poi esiste anche il bonus garage, chi acquista una autorimessa ha diritto a una riduzione in 10 anni del 50% del costo di costruzione non del valore di acquisto. Ad esempio una autorimessa costa 35 mila euro e l'impresa di costruzione dichiara che il costo di costruzione è 28 mila euro l'acquirente ha diritto a 14 mila euro di bonus fiscale. Per cui 14 mila euro sommati agli 81 mila euro c'è un risparmio di circa 110 mila euro su una partenza di 300-350 mila euro è una bella cosa. Questo produrrà i suoi effetti nel 2020 - 2021. Sono state mantenute le stime previsionali quelle del consuntivo 2019. Da un lato essere in zona sismica 3 danneggia poiché ci devono essere tutti i certificati antisismici degli edifici pubblici dall'altro sta favorendo i cittadini ad acquistare nuovi appartamenti e di conseguenza ci saranno maggiori oneri almeno per i prossimi due anni. Elenca le principali voci del consuntivo tra il previsionale 2019 verso l'assestato in modo da capire cosa succederà nel 2020. Si erano previsti 16 milioni e 400 mila si chiude invece a 20 milioni quindi circa 3 milioni in più di entrate. Alcuni importi sono stati spostati dal fondo pluriennale ma le cose vere sono state sugli accertamenti con circa 250 mila euro di maggiori incassi, 70 mila euro di contributi regionali, 55 mila dalle scuole, 24 mila libri di testo, 10 mila manifestazioni sportive Strasavian, 31 mila euro dal Conai, 25 mila euro l'opera Arnaldo Bruno che tutti gli anni dà 25 mila euro per il trasporto alunni delle frazioni ma che non si può mettere nel bilancio previsionale, 40 mila euro per l'emergenza casa, 23 mila euro per morosità incolpevole, 10 mila euro piano locale giovani, 20 mila euro per barriere architettoniche Si è incassato circa 600 mila euro in più e messi a disposizione con le variazioni di bilancio ed utilizzate cosa che nel

bilancio dell'anno scorso non era stato messo e nemmeno questo anno verrà messo. In conto capitale 193 mila euro in più di opere a scomputo 20 mila euro il bando CRC Cuneo per l'abbattimento della tettoia di piazza Cavour, 81 mila euro dell'università, 130 mila euro del decreto crescita arrivati ad agosto e da spendere entro ottobre, i 200 mila riscritti per il palazzo Muratori Cravetta. 85 mila euro incassati per lo scioglimento dell'ente manifestazioni. Ricorda le critiche al bilancio previsionale dello scorso anno che dicevano che era un bilancio senza fantasia e senza sogno poi nel corso dell'anno le previsioni si sono modificate e si è incassato circa 3,5 milioni e mezzo in più. Non pensa che questo anno si parlerà di queste cifre ma di 2,5 milioni e mezzo. Questi permetteranno di fare in parte o tutto quello previsto nel Dup. Ritene giusto fare notare a consuntivo quello che realmente è stato e che presumibilmente sarà anche l'anno successivo e quelli dopo. Sulle spese corresti la stessa cosa. Sono stati spesi 204 mila euro in più sui servizi istituzionali 209 mila euro diritto allo studio 48 mila per la cultura 39 mila per l'assetto del territorio. Molti soldi erano a destinazione obbligatoria come le cedole librerie da mettere sulla scuola i 25 mila della fondazione Arnaldo Bruno vanno per i ragazzi. Sui diritti sociali 39 mila euro, 173 mila euro in meno accantonati della provincia. Questo anno ci sarà sicuramente il rinnovo del contratto dei lavoratori del settore pubblico. L'anno scorso si erano accantonati dei soldi per gli arretrati, questo anno se viene firmato il contratto non si devono accantonare i soldi ma si devono mettere direttamente nel costo del personale. Se eventualmente a fine anno non venisse firmato il contratto verranno posti nell'avanzo e accantonati in un secondo tempo ma sono già messi a bilancio. I servizi a domanda individuale sono servizi che il comune non è tenuto per legge ad erogare non sono servizi obbligatori del comune. Sono gli asili nido comunali però se vengono erogati la legge prevede che il costo di copertura deve essere solo del 50%. Si spendono circa 500 mila euro l'anno per asilo comunale e se ne incassano 170 mila euro. Per cui la copertura è di circa il 35% per gli impianti sportivi, le palestre, piscina e in generale lo sport costo previsto 161 mila euro entrate 80 mila euro, il teatro 165 mila euro di uscite e 6 mila di entrate, la mensa 923 mila di uscite e 586 mila di entrate con una copertura del 63% dell'incasso. La tariffa mensa viene modulata in base all'Isee e il grosso dell'evasione è sulle tariffe più alte. Chi decide di non pagare non chiede neanche la riduzione. L'evasione più alta è sulle tariffe alte infatti molti avrebbero diritto ad una riduzione ma nemmeno la chiedono. Ritene che la copertura del 63% per un servizio sociale sia una buona copertura. Trasporti funebri e peso pubblico non incidono, la gipsoteca ed il museo costano 113 mila euro previsti e si incassano 2.500 euro. L'università della terza età 142 mila euro e si incassano 95 mila euro. Sale polivalenti Ala e Crusa Neira 53 mila e si incassano 12 mila. Si sono separati Ala - Crusa Neira e Gipsoteca perché la cultura va su un capitolo diverso anche se la gestione delle sale in base al nuovo appalto verrà unificata in un unico bando però a livello di bilancio va spaccata tra cultura e non cultura poi non è detto che nella Crusa Neira e nell'ala non si possa fare cultura ma ci sono dei vincoli di bilancio che devono essere rispettati. C'è una copertura del 50%. La legge dice che i comuni in dissesto devono garantire almeno il 36% di copertura. Quindi il comune di Savigliano non è in dissesto e nemmeno in pre dissesto ma quei servizi a domanda individuale, concorda con il consigliere Rocco, che bisognerà ripensarli danno una copertura che in ogni caso è decisamente alta in linea o superiore a quella di comuni simili come gestione a Savigliano. Ha aggiunto anche il trasporto scolastico anche se non è definito dalla legge servizio a domanda individuale. Per esso si spende circa 140 mila euro all'anno, ma lo scorso anno è stato modificato l'appalto ed è stato modificato leggermente il percorso scontando 3 famiglie recuperando circa 40 mila euro di costi. Si incassano circa 20 mila euro dagli utenti ritiene totalmente inutile chiedere un aumento del 20% sarebbero 4 mila euro ma non cambia nulla ma è un servizio erogato alle famiglie e bambini delle frazioni per far sì che possano venire a scuola a Savigliano. La copertura è del 9,09%. Poi verrà modificato quando si riceveranno i contributi di 25 mila euro da parte della fondazione Arnaldo Bruno che sono certi tutti gli anni ma non sono certi legalmente fiscalmente poiché manca un documento che attesti l'erogazione. In realtà i servizi a domanda individuale estesi al trasporto scolastico sono al 48,88%. Se tanto o poco non è un giudizio matematico ma sta alla sensibilità di ognuno valutare. Si stanno erogando servizi a famiglie con necessità di asilo nido ai giovani con impianti sportivi alla cultura e alle frazioni per il trasporto scolastico. A proposito del trasporto scolastico fino a tre mesi fa non si pensava di erogarlo più in quanto una sentenza della corte dei conti del Piemonte aveva escluso che i comuni non dovessero

spendere soldi nel servizio trasporto poiché non servizio individuale. Fortunatamente la corte dei conti della Puglia una decina di giorni dopo ha fatto un'altra sentenza con pari valore giuridico in cui ha stabilito che i comuni possono continuare ad erogare servizi purché il costo, nel nostro caso 220 mila, non aumenti e sia costante. Con delibera di giunta d'inizio ottobre d'accordo con i revisori dei conti si è deciso di aderire ed applicare l'ultima sentenza in ordine di tempo e permettere quindi di effettuare il trasporto alunni. Quest'ultima sentenza è sembrata più equa e corretta da applicare anche secondo il parere dei revisori. Il bilancio sono un centinaio di pagine ci sono una ventina di allegati. Precisa che il bilancio di previsione deve dimostrare che con le entrate minime ripetitive ricorrenti il comune arriva a fine anno gestendo i servizi obbligatori e pagando tutte le obbligazioni in essere ed erogando i servizi a domanda individuale non obbligatori. I 2 milioni e mezzo verranno utilizzati per fare quello che appare nel Dup e non nel bilancio previsionale o a finanziare altre iniziative che si andrà di mese in mese a identificare.

GIOFFREDA Tommaso: domanda come sono stati ripartiti gli 85 mila euro dell'Ente manifestazioni.

LOVERA Michele: il 10% accantonati a un fondo riduzione debito pubblico e altri 70 mila nel calderone delle entrate in conto capitale.

GIORGIS Claudia: chiede spiegazioni sul teatro a fronte di 135 mila euro di uscite entrate solo 6 mila?

LOVERA Michele: i 6 mila euro non sono i biglietti ma l'affitto della sala. In quei costi ci sono riscaldamento, luce sicurezza, vigili del fuoco apertura e chiusura e pulizia. Poi viene dato un contributo all'ente Piemonte teatro che gestisce la stagione e prende gli incassi.

GIORGIS Claudia: domanda se tutti gli incassi vengono dati a questo ente.

LOVERA Michele: si non si ingrassano però. Questa domanda è la stessa che si è posta lui quando ha visto il bilancio del teatro.

GIORGIS Claudia: comprende di più la gipsoteca ed il museo dove il costo dei biglietti non è alto ma sul teatro aveva bisogno di una spiegazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

PORTOLESE Pasquale: come gruppo di maggioranza del Partito Democratico esprime il ringraziamento all'assessore Lovera e alla giunta e tutti i funzionari per il loro impegno e lavoro svolto nella stesura del documento contabile della città. L'assessore ha illustrato in modo puntuale il bilancio e si evince che è stato realizzato con attenzione e rigore. Un bilancio di responsabilità anche per aver dovuto affrontare qualche situazione contingente non facilmente prevedibile non governabile dove i margini di manovra risultano abbastanza ristretti. Un bilancio che non si può leggere facendo riferimento solo ad alcune cifre ma deve essere inserito e collegato all'azione di governo che sta facendo la maggioranza in modo giudizioso fin dal suo insediamento. Delle politiche del buon governo che hanno sempre messo al centro dell'azione amministrativa le persone e i cittadini. Ricorda l'attenzione posta al settore del welfare e del sociale nonostante le ristrettezze economiche sono state mantenute le politiche sociali cercando di non apportare delle penalizzazioni facendo tutti gli sforzi utili per mantenere i servizi. Si sofferma su qualche capitolo già citato come l'Irpef, i redditi sotto gli 8 mila euro delle fasce più deboli. Le fasce più fragili non saranno toccate anzi usufruiranno di un rimborso. Per la Tari grazie ad un miglioramento dei servizi grazie al senso civico dei concittadini si è registrato un ulteriore aumento della raccolta differenziata che si tradurrà con sgravi fiscali e quindi ricaduta favorevole sulla città per le famiglie e per le aziende. Il minimo aumento delle tariffe non andrà a toccare gli abbonamenti e i parcheggi davanti all'ospedale. E'

apprezzabile il gesto di sensibilità verso i cittadini affetti da malattie e verso i loro familiari considerando che la nostra città offre una disponibilità di parcheggi gratuiti in zona ospedale che pochissime altre città possono vantare. Ricorda che sarà raddoppiata l'offerta del trasporto pubblico che ha sempre più il gradimento dei cittadini con la seconda linea della navetta che andrà a toccare nuovi punti nevralgici della città. Ricorda il sostegno al dormitorio, alla casa azzurra della Diapsi ormai attiva. Si continua ad investire sul centro famiglie e ludoteca e ricorda che il centro famiglie in più occasioni è stato portato a modello come vero e proprio luogo di aggregazione. Non deve essere dimenticata l'emergenza abitativa la collaborazione con la Caritas e Papa Giovanni ed il progetto 258 che prevede la ristrutturazione della palazzina del cimitero che sarà adibita a co-housing sociale progetto rivolto a tutte le persone che per svariati motivi possono trovarsi in una situazione di stress abitativo quale ad esempio lo sfratto incolpevole e la perdita del lavoro, lo stato di malattia e la separazione dal coniuge. Molto apprezzata è la rivisitazione e ricollocazione del parcheggio per le persone diversamente abili ed il monitoraggio continuo degli impianti sportivi e le numerose iniziative e realtà dello sport e della cultura. Tanti gli impegni portati a termine ed in progresso ma come maggioranza vorrebbe chiedere al sindaco ed alla giunta uno sforzo in più un colpo di reni. Loro faranno da pungolo e daranno suggerimenti nei mesi a venire e daranno il loro sostegno perché hanno un modello di città 3.0 nell'attuazione di nuovi interventi che possono rendere la città più fruibile, vivibile attrattiva magari intercettando dei finanziamenti nazionali, regionali, provinciali. Ci sono degli indicatori che l'Anci mette a disposizione per ampliare e sostenere l'offerta turistica anche sotto l'aspetto delle ricettività alberghiera, punto dolente in questo momento, e invece deve essere primario per la città. La valorizzazione del contesto urbano, ripensare alla fruibilità del centro storico sono modelli facilmente riproducibili anche per Savigliano. La salvaguardia e fruibilità del patrimonio artistico immobiliare e continuare a mantenere al centro il settore della viabilità pubblica per avere ricadute favorevoli anche sulla qualità dell'aria, la sostenibilità ambientale per rendere la città sempre più green quindi una smart city. Continuare a sostenere il settore sanità ed ospedale. Sul versante sicurezza monitorare il numero dei defibrillatori per rendere Savigliano sempre più una città cardioprotetta. L'ospedale è un tema centrale di stringente attualità relativamente agli interventi strutturali ma non basta. Bisogna vigilare anche sui servizi tenendo presente che l'apertura dell'ospedale di Verduno è davvero imminente e sarà un altro scatolone vuoto da riempire e per farlo dovranno investire delle risorse che aspicano non siano sottratte ad altre realtà come Savigliano. Ricorda che il paese invecchia sempre di più e l'età media si è alzata.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (16-1)= 15

Quindi aumenta il carico sociale relativamente alle cure delle persone anziane che necessitano di un maggiore sostegno. Chiede i progetti di caregiver rivolti anche a queste fasce di età. Con il consigliere Ferraro si sta lavorando ad un progetto molto importante e se lui vorrà esplicitare potrà farlo. Cita un pensiero di Nelson Mandela: "un vincitore è un sognatore che non si è mai arreso". Il suo gruppo esprime parere favorevole al bilancio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Mogna Maurizio

MOGNA Maurizio: essere qui questa sera a due anni e mezzo dall'entrata in carica dell'amministrazione fa sì che ci permette di fare un bilancio di quello fatto in questa prima metà e pensare ai prossimi due anni e mezzo di questa amministrazione. Sicuramente le scelte prese nei prossimi anni andranno a ricadere negli anni successivi. La linea di questa amministrazione, appoggiata dai due gruppi di maggioranza, è stata di una forte attenzione al bilancio e ai conti in misura puntuale e corretta. Ricorda quando due anni fa a dicembre si è votato il primo bilancio di previsione ci furono scelte delicate e sofferte che l'amministrazione ha proposto e la maggioranza ha approvato. Ad esempio la navetta a pagamento, l'aumento dei costi dei parcheggi che hanno però permesso di mantenere determinati servizi che fanno sì che ci sia una determinata qualità della vita nella città e hanno permesso di mantenere forte l'attenzione alle politiche sociali. A Savigliano su tanti aspetti si danno per scontato le cose che a volte non ci si rende conto di come siano preziose.

Nei primi mesi di insediamento l'amministrazione ha adottato decisioni non facili. Ma sottolinea che un'amministrazione e la maggioranza che la sostiene hanno un obbligo e responsabilità di assumersi determinate scelte per mantenere determinati servizi e anche se le scelte nell'immediato possono sembrare impopolari hanno permesso però che la città nei due anni successivi mantenesse determinati servizi. Ricorda l'aumento dell'addizionale comunale Irpef e aumento costo parcheggi. Per l'addizionale Irpef l'impatto non è così forte ed elevato sul singolo. Per i parcheggi apprezza che non vengano aumentati i costi dei parcheggi per gli abbonamenti così come non viene aumentato il costo dei parcheggi davanti all'ospedale. Condivide la scelta di mantenere a pagamento una piccola parte dei parcheggi nei pressi dell'ospedale. Facendo un bilancio dei due anni è mezzo è chiaro che la linea dell'amministrazione e dell'assessore al bilancio è che sia meglio fare una variazione di bilancio in più in corso d'opera piuttosto che abbozzare in modo approssimativo i conti precedentemente. Per il futuro auspica che le variazioni di bilancio in corso d'opera continuino ad esserci in quanto hanno permesso di realizzare molte cose alcune piccole altre rilevanti ma sono tanti tasselli messi insieme in questi due anni e mezzo. Guardando ai prossimi anni auspica che ci possa essere un salto di qualità in più successivo per perfezionare determinati servizi e porre le basi per andare a raggiungere alcuni di quei punti del libro dei sogni esposti in campagna elettorale. Fa un paragone calcistico citando il ruolo del mediano e del fantasista sicuramente quest'amministrazione ha un atteggiamento da mediano che ha permesso di mantenere dei servizi si pensi al sociale nei prossimi due anni e mezzo ci dovrebbe essere qualche giocata da fantasista.

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (15+1)= 16

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: la precisione dell'assessore al bilancio non è nota solo da questa sera ma si è già avuto l'occasione di apprezzare che con l'assessore Lovera i numeri non sbagliano. Però poi si sente parlare di mediano, fantasista, colpo di reni. Allora in questo bilancio ci dovrebbe essere anche posto per un mutuo per un sogno e adesso sarebbe il momento visto che anche dalla maggioranza si chiede di osare di più. Bisogna investire su Savigliano. Il concentrico fa acqua da tutte le parti per il futuro si prevedono 10 o 12 chiusure in centro. Ormai i buchi sono oltre 50 nelle vie che costeggiano le piazze principali di Savigliano. P.zza Schiaparelli è inguardabile. Una persona che vede bene rischia anche di inciamparsi. Si vuole abbattere la tettoia di piazza Cavour non si sa per cosa ma qualche anno fa qualcuno di fronte ad una richiesta di questo genere quasi si stracciò le vesti in pubblico dicendo che assolutamente era parte del patrimonio artistico saviglianese. Ci sono delle cose che stridono a volte si dicono delle cose in questo consiglio comunale e poi si vedono cose diverse quando si va a passeggio per la città. Ci sono problemi più importanti è d'accordo che i servizi a domanda individuale non debbano essere coperti per buona parte perché fanno parte di una scelta che l'amministrazione decide di fare. La legge dice che un comune in dissesto deve essere in grado di coprire almeno il 36% dei servizi però lì in mezzo nella copertura dei servizi ci sta anche il fatto che qualche anno fa un'amministrazione precedente a questa ma dello stesso colore aveva stanziato 1 milione di euro per la costruzione di una nuova scuola. Oggi di questo nessuno non fa più parola però quest'autunno quando ci si è trovati con una scuola che aveva oltre 130 esuberanti di fretta e furia una soluzione si è dovuta trovare. Sui giornali si dichiara però che Savigliano non ha necessità di scuole gli spazi ci sono per tutti però probabilmente alla fine dei 12 mesi per via dell'ordinanza del sindaco il problema si riproporrà perché non è possibile fare rientrare 140 alunni nell'arco di un anno ma ci vorrà almeno un intero ciclo scolastico elementare. C'è un teatro bellissimo con una stagione teatrale di interesse però si è dovuto ridurre i posti e questo è un peccato poiché se il pubblico non è sufficiente per poter pagare determinate spese allora anche la cultura ne risente. Savigliano è una delle poche città in Piemonte ad avere un museo. Domanda dove è la valorizzazione del museo civico di Savigliano. Si è fatto polemica sui giornali per anni perché un istituto musicale si fregiava di "civico" e qualcuno avrebbe voluto togliere la civicità. Il museo saviglianese è civico e per anni la direttrice del museo si è battuta perché assumesse il ruolo che merita ma questa amministrazione comunale poco ha fatto e

poco programma per questa struttura. Poi sul tema sanità ricorda che molte volte l'amministrazione ha affermato che l'ospedale è un faro per la comunità saviglianese ma ci sono molte criticità e forse sarebbe l'unica struttura per cui veramente il sindaco dovrebbe viaggiare da Savigliano a Torino quasi costantemente per evitare che l'ospedale saviglianese diventi un nosocomio di periferia a discapito di strutture che sono nate o stanno nascendo e piano piano erodono lo spazio di Savigliano.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (16-1)= 15

Queste sono le politiche che elevano una città. Pensare ai giovani agli anziani ed ai malati. Ritiene che queste cose non siano presenti nel bilancio di previsione. Ribadisce che in questo bilancio avrebbe dovuto esserci un bel mutuo per mettere in atto un progetto importante per la città che ridesse spinta e luce.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Michele Lovera

LOVERA Michele: ritiene che il consigliere Rubiolo abbia fatto di ogni erba un fascio quando parla di riduzioni di posti al teatro come fosse una scelta della giunta e non una imposizione dei vigili del fuoco per la sicurezza. Poi il discorso che il prossimo anno non si riuscirà a spostare 140 bambini e quindi si dovrà costruire una scuola in 6 mesi. Ha parlato dell'ala di piazza Cavour dimenticando che lui aveva votato a favore per l'abbattimento e poi ricorda al consigliere Rubiolo che da 20 anni è in consiglio ed ha molta più esperienza ci proponga una variazione di bilancio per un mutuo. Anziché venire qui "a babbo morto" proponga a tempo ed ora di fare un mutuo di 1 2 3 4 5 milioni con un piano di pagamento a rate e verrà esaminato. E' facile dire fate un mutuo però i mutui hanno delle rate annuali che sono spese correnti gentilmente deve però anche dire togliete 10 mila, 30 mila o 100 mila da quel capitolo. Non è possibile non proporre nessun emendamento e poi dire fate un mutuo. Avrebbe dovuto presentarlo in tempo adesso non può più. I mutui non si pagano per grazia divina ma prendendo dalle entrate correnti e togliendo dalle spese correnti. Anche i consiglieri di maggioranza hanno stimolato l'amministrazione ci sono sempre franche discussioni non si deve pensare che non ci siano ma sono costruttive con delle proposte. Dire solo fate un mutuo va bene ma bisogna anche fare un emendamento e dire cosa bisogna tagliare in quanto il bilancio è a saldo zero.

PRESIDENTE: dà la parola al sindaco

SINDACO: ringrazia i consiglieri che sono intervenuti e non gli pare che la situazione è molto più complessa di quella che si dice. E' stata data in sorte vivere in un periodo di straordinari e veloci cambiamenti per cui bisogna cercare di far si che i cambiamenti non ci travolgano e dominarli. Dire che i negozi chiudono perché l'amministrazione non ha una vision non è corretto. I negozi chiudono non solo a Savigliano ma ovunque perché ci sono i supermercati e le vendite on line. La cosa continuerà e si tratta di capire come è possibile non fare morire la città e in effetti non è bello vedere negozi chiusi in centro. Da parte dell'amministrazione si sta facendo tutto quello che è possibile per rendere la città più dinamica ed attrattiva possibile e questo è dimostrato dall'impegno profuso in molte manifestazioni da ultimo a natale. Si è riusciti a ottenere la grande fiera d'estate, è vero che non si fa in centro ma è nella zona per le fiere. Questo anno sono venute 60 mila persone e almeno qualche migliaio sarà venuta in centro. E' ovvio che sarà cura dell'amministrazione di aprire il tavolo con le associazioni di categoria coinvolgendo anche la minoranza per vedere come fare fronte alla situazione. Si cerca di affrontare e risolvere i piccoli e grandi problemi. Ad esempio lo sportello dell'Inps che tutti i martedì è aperto a Savigliano è un bene. Si voleva chiuderlo e portarlo via quindi il pensionato avrebbe dovuto partire ed andare a Cuneo o Saluzzo. Stessa cosa per l'agenzia delle entrate che voleva andare via. Sono tante piccole cose che contribuiscono a rendere la vita più vivibile a Savigliano. Sottolinea che Savigliano è la città che ha la maggior quantità di verde di tutta la provincia. Ci sono 8 mila alberi censiti regolarmente monitorati da un agronomo che valuta quali devono essere abbattuti, potati. Ogni quartiere ha un suo giardino questo grazie alla

lungimiranza delle passate amministrazioni in particolare dell'assessore Morello che imponeva ogni volta a scapito degli oneri la costruzione di un giardino.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 65

OGGETTO: AGGIORNAMENTO COMPENSO PER IL COLLEGIO DI REVISIONE DEI CONTI. PROVVEDIMENTI.

L'anno *duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: AGGIORNAMENTO COMPENSO PER IL COLLEGIO DI REVISIONE DEI CONTI. PROVVEDIMENTI.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera:

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale numero 60 del 21.12.2017, sono stati nominati quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Savigliano per il triennio 2018/2020 i Sigg.ri: Dott.ssa Cerutti Antonella - Presidente, Dott. Riccio Alberto – Componente e Dott. Bussone Sergio - Componente;

Rilevato che con la deliberazione di cui al punto precedente Il Consiglio Comunale ha determinato, ai sensi ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. n. 267/200, del D.M. 20/05/2005 e dell'art. 6, comma 3, del D.L. n.78/2010 (L. n.122/2010), il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione, come di seguito indicato:

PRESIDENTE: € 6.135,00 oltre a oneri fiscali e contributivi

COMPONENTI:€ 4.090,00 oltre a oneri fiscali e contributivi

oltre il rimborso delle spese viaggio, vitto e alloggio debitamente documentati e nei limiti stabiliti dalla legge;

Rilevato che:

- il compenso base annuo spettante al Collegio dei Revisori è stabilito ai sensi dell'articolo 214 D.Lgs. 267/00, dei Decreti del Ministero dell'Interno 31 ottobre 2001 e 20 maggio 2005, nonché dall'articolo 6, comma 3 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010;
- l'articolo 6, comma 3 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010 ha stabilito che “ a decorrere dal 1 gennaio 2011, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010”;
- la decurtazione del 10% prevista dal comma sopra richiamato, è stata prorogata di anno in anno sino al 31 dicembre 2017. La legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018) non ha prorogato per il 2018 il suddetto comma;
- Il *Decreto 21 dicembre 2018* ha provveduto ad aggiornare i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti degli enti locali;
Il provvedimento in questione, all'*art. 1*, comma 3, contempla l'ipotesi che, in relazione ai nuovi massimi introdotti, i Consigli degli enti (comunali o provinciali e delle città metropolitane) provvedano ad un eventuale adeguamento dei compensi precedentemente deliberati, in ogni caso escludendone qualsiasi effetto retroattivo;
- in ragione di quanto rappresentato e, in particolare, del problematico rapporto di tale ultima disposizione con la previsione di cui all'*art. 241*, comma 7, *TUEL*, a mente del quale "*l'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina*", la sezione Autonomie della Corte dei conti è stata interessata circa la sorte dei compensi degli organi di revisione economico-finanziaria nominati anteriormente al predetto decreto.

La Corte, avuto riguardo alle finalità perseguite dal decreto di adeguamento, oltre che a quanto stabilito, in via generale dall'*art. 36 Cost.*, ha ritenuto che debba riconoscersi la possibilità, per gli enti locali, di procedere ad una rinnovata valutazione dell'adeguatezza degli emolumenti determinati anteriormente al 21 dicembre 2018 rispetto a quelli quantificati facendo applicazione del previgente decreto e, se del caso, procedere ad una rivisitazione degli stessi: ciò

naturalmente previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri.

Per queste ragioni e conclusivamente, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con *delibera 24 giugno 2019, n. 14/SEZAUT/2019/QMIG*, pronunciandosi sulle questioni di massima poste dalle con Sezioni regionali di controllo per la Puglia e per il Molise, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

"1. Alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale 21 dicembre 2018, emesso di concerto tra il Ministro dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanze, ferma la previsione di cui al comma 7 dell'art. 241 del TUEL, è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso, provvedere ad una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e di adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri.

2. L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli artt. 234 e 241 TUEL."

Considerato che:

- alla luce di quanto sopra riepilogato, il Collegio dei Revisori attualmente in carica ha presentato richiesta di adeguamento del compenso;
- la suddetta richiesta di adeguamento è stata oggetto di analisi alla luce del fatto che il Collegio risultava già in carica alla data del 01.01.2018, data a partire dalla quale è venuta meno la decurtazione prevista dal D.L. 78/2010 e che il compenso è stato precedentemente fissato con deliberazione consiliare per tutta la durata dell'Incarico;

Ritenuto quindi di procedere, con il presente atto, alla rideterminazione dei valori delle indennità definite dall'atto consiliare di nomina richiamato in premessa, come segue:

- COMPENSO ANNUO PRESIDENTE (al netto IVA ed oneri previdenziali) - (+50%) € 8.250,00
- COMPENSO ANNUO COMPONENTE (al netto IVA ed oneri previdenziali) € 5.500,00

Tenuto conto la spesa annua trova copertura finanziaria al Cap.160 (Titolo 1- Missione 01 – Programma 03) del bilancio di previsione 2020/2022;

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il DM Interno n. 23 del 15 febbraio 2012;
- la Circolare del Ministero dell'interno n. 7/FL del 5 aprile 2012;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di adeguare il compenso del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Savigliano con decorrenza 1 gennaio 2020, a seguito del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 dicembre 2018, mantenendo le medesime condizioni e valutazioni definite dall'atto consiliare di nomina del 21.12.2017 e negli importi come segue:

- COMPENSO ANNUO PRESIDENTE (al netto IVA ed oneri previdenziali) - (+50%)	€
8.250,00	
- COMPENSO ANNUO COMPONENTE (al netto IVA ed oneri previdenziali)	€
5.500,00	

2. di dare atto che la spesa trova copertura al capitolo 160 Titolo 1 - Missione 01 – Programma 03 del Bilancio di previsione 2020- 2022 approvato in data odierna.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: la normativa prevede che i revisori dei conti possono avere un emolumento annuo di 15.650 euro più oneri previdenziali per il presidente e 10.020 euro più oneri per i componenti. Sono anni che sono fermi a 6135 euro e a 4090 euro.

ESCE SINDACO (15-1)= 14

In base alla normativa i revisori hanno chiesto un adeguamento del compenso e la giunta propone al consiglio di votare l'adeguamento. Da 6135 più oneri previdenziali a 8250 (circa la metà di quello che la legge prevede come massimo) e da 4090 a 5.500 per gli altri componenti. Sembra equo poiché i revisori non li sceglie il comune ma vengono scelti dal Prefetto quindi sono super partes.

ENTRA SINDACO (14+1)= 15

Di solito non si conoscono neanche tra di loro. I nostri revisori sono sempre molto presenti in tutte le occasioni e disponibili per pareri e suggerimenti. Chiede di votare all'unanimità la delibera in quanto sono soldi ben spesi.

ESCE RACCA Marco (15-1)= 14

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	14	
Votanti:	14	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	3	(RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

1. di adeguare il compenso del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Savigliano con decorrenza 1 gennaio 2020, a seguito del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il

Ministero dell'Economia e Finanze del 21 dicembre 2018, mantenendo le medesime condizioni e valutazioni definite dall'atto consiliare di nomina del 21.12.2017 e negli importi come segue:

- COMPENSO ANNUO PRESIDENTE (al netto IVA ed oneri previdenziali) - (+50%)	€
8.250,00	
- COMPENSO ANNUO COMPONENTE (al netto IVA ed oneri previdenziali)	€
5.500,00	

2. di dare atto che la spesa trova copertura al capitolo 160 Titolo 1 - Missione 01 – Programma 03 del Bilancio di previsione 2020- 2022 approvato in data odierna.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 3 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 66

OGGETTO: ART.20, D.LGS. n.175/2016. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI 2018. RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI.

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ART.20, D.LGS. n.175/2016. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI 2018. RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016, con deliberazione del Consiglio Comunale n.73 del 20/12/2018 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni del Comune di Savigliano alla data del 31.12.2017.

Il predetto piano di revisione ordinario delle partecipazioni, da attuarsi entro un anno dall'approvazione, può essere così sintetizzato:

1. mantenimento della propria partecipazione nelle seguenti società, ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006:

1	GEAC S.P.A.
2	ALPI ACQUE SPA

2. avviamento delle seguenti azioni di razionalizzazione di cui alle schede 05.02 e 05.03, cessione/alienazione quote e messa in liquidazione:

- Ind_01 A.E.T.A. S.c.a.r.l.: continuare ad operare al fine di perfezionare il diritto di recesso già esercitato a seguito delle determinazioni assunte nei precedenti provvedimenti di razionalizzazione in quanto società indiretta non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente. Il servizio idrico integrato è svolto dalla stessa "società tramite" che possiede la partecipazione.
- Ind_02 ALPI AMBIENTE S.r.l.: continuare ad operare al fine di perfezionare il diritto di recesso già esercitato a seguito delle determinazioni assunte nei precedenti provvedimenti di razionalizzazione in quanto società indiretta non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente. Il servizio di smaltimento rifiuti è svolto da altro organismo partecipato.

Dir_01 ENTE MANIFESTAZIONI S.r.l.: L'ente ha avviato, durante l'anno 2018, il processo di messa in liquidazione della società.

A distanza di dodici mesi si provvede a relazionare sull'attività svolta in applicazione delle indicazioni ivi contenute come di seguito e come riepilogato nell'allegato A):

- la società ENTE MANIFESTAZIONI S.r.l. ha fatto pervenire il verbale dell'assemblea dei soci del 31.10.2018 di messa in liquidazione della stessa, la quale si è svolta durante l'esercizio 2019;
- Alle società indirette A.E.T.A. S.c.a.r.l. e ALPI AMBIENTE S.r.l. è stata data comunicazione in data 14.01.2019 dell'esito della revisione ordinaria ma, essendo società indirette, il Comune non ha poteri decisionali. La società Alpi Acque, in sede di revisione ordinaria al 31.12.2018 ha stabilito di razionalizzare le proprie partecipate procedendo alla fusione per incorporazione;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Visto altresì il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i..

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- Di prendere atto che la società ENTE MANIFESTAZIONI S.r.l. ha fatto pervenire il verbale dell'assemblea dei soci del 31.10.2018 di messa in liquidazione della stessa. L'attività di liquidazione si è svolta durante l'anno 2019 e, alla data attuale, risulta non ancora conclusa;
- Di prendere atto che alle società indirette A.E.T.A. S.c.a.r.l. e ALPI AMBIENTE S.r.l. è stata data comunicazione in data 14.01.2019 dell'esito della revisione ordinaria delle partecipate. In fase di revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2018 la società Alpi Acque, che detiene la quota diretta di partecipazione, ha stabilito di razionalizzare le proprie partecipate procedendo alla fusione per incorporazione;
- di dare atto che ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 permane la partecipazione nelle seguenti società:

1	GEAC S.P.A.
2	ALPI ACQUE SPA

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali si propone di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs n. 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: il consiglio comunale del 20.12.2018 fece una revisione delle partecipate prendendo come data il 31.12.2017. E' stato attuato un piano di revisione delle partecipate. Il risultato di questo piano è stato che le partecipazioni alla Geac e ad Alpi Acque vengono mantenute. A sua volta le partecipazioni in Aeta ed Alpi Ambiente venne chiesto di dismetterle. Alpi Acque ha comunicato che queste due società verranno fuse per incorporazione e non esisteranno più. L'Ente manifestazioni ha iniziato un processo di liquidazione finito nel 2018. A distanza di 12 mesi i risultati di quanto deciso all'epoca sono stati rispettati.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara che si asterrà come normalmente fa sulle questioni che riguardano il bilancio. Si rivolge ai revisori dicendo che il suo voto di astensione sulla delibera a loro riferita non è per qualcosa contro di loro e riconosce che dopo un certo numero di anni ci sta che determinati emolumenti possono essere adeguati. Poi bisogna anche fare altri investimenti. Afferma che per scelta in questi casi si astiene come si asterrà anche su questa delibera nonostante abbia più volte espresso la sua idea a favore della presenza delle partecipate. E' contrario alla non partecipazione all'aumento di capitale dell'aeroporto di Levaldigi. A suo parere fa parte di quei sogni che si spera che prima o poi diventi importante. E' notizia di qualche giorno fa che una compagnia aerea ha messo in attività anche un volo su Bari. Si augura che l'aeroporto prima o poi al di là dell'intervento dei privati trovi anche da parte pubblica un sostegno alla sua attività come è successo in altre realtà magari meno significative.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: riferisce di avere avuto in incontro con il direttore dell'aeroporto il quale ha illustrato il progetto della nuova tratta. Ha chiesto all'amministrazione di attivarsi. Si è attivato ma non dice nulla di più in quanto ancora in una fase delicata. Il comune comunque crede nell'aeroporto nonostante l'esigua cifra con cui partecipa. E' sul territorio di Savigliano e dà lavoro. Appena la cosa prenderà fisionomia avrà cura di informare. Tranquillizza tutti dicendo che l'amministrazione sta seguendo l'aeroporto con grande interesse ed impegno.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 14
Votanti: 14

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari: =
Voti astenuti: 3 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia)

DELIBERA

- Di prendere atto che la società ENTE MANIFESTAZIONI S.r.l. ha fatto pervenire il verbale dell'assemblea dei soci del 31.10.2018 di messa in liquidazione della stessa. L'attività di liquidazione si è svolta durante l'anno 2019 e, alla data attuale, risulta non ancora conclusa;
- Di prendere atto che alle società indirette A.E.T.A. S.c.a.r.l. e ALPI AMBIENTE S.r.l. è stata data comunicazione in data 14.01.2019 dell'esito della revisione ordinaria delle partecipate. In fase di revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2018 la società Alpi Acque, che detiene la quota diretta di partecipazione, ha stabilito di razionalizzare le proprie partecipate procedendo alla fusione per incorporazione;
- di dare atto che ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 permane la partecipazione nelle seguenti società:

1	GEAC S.P.A.
2	ALPI ACQUE SPA

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 3 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67

OGGETTO: ART.20, D.LGS. n.175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS. n.100/2017. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONE 2019.APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI SAVIGLIANO AL 31.12.2018.

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di dicembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino	X	
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ART.20, D.LGS. n.175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS. n.100/2017. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI 2019. APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI SAVIGLIANO AL 31.12.2018.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., con delibera del Consiglio Comunale numero 22 del 27.09.2017 il Comune di Savigliano ha provveduto alla ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016;

CONSIDERATO che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

RILEVATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 20/12/2018 è stata approvata "la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano alla data del 31/12/2017 ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico società partecipate)" articolato come da modello standard di cui alla Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti;

DATO ATTO che occorre procedere all'approvazione della revisione ordinaria relativa all'anno 2019 e riguardante le partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2018;

Richiamati gli "Indirizzi operativi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle Partecipazioni pubbliche" approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti;

Rilevato che gli indirizzi sopra citati stabiliscono che "*i consorzi tra le amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del menzionato D.Lgs. n. 165/2011, che non rivestono forma societaria, rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP e pertanto, sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica della partecipazioni da esse detenute. Le partecipazioni delle Amministrazioni in detti consorzi non sono oggetto di razionalizzazione*" lasciano ad intendere che siano oggetto di razionalizzazione tutti i consorzi non rientranti in detta tipologia. Di conseguenza, è stato aggiunto alla rilevazione il Consorzio AGENFORM non inserito nelle rilevazioni degli anni precedenti.

Richiamato il comma 2 art. 20 del D.Lgs. n.175/2016 che prevede inoltre che:

“i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila di euro;*
- *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

Ai sensi del successivo comma 3, il provvedimento di revisione ordinaria deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno ed inviato alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Il comma 4 prevede, infine, che venga annualmente relazionato sull'attuazione del piano, sempre entro il 31/12 dell'anno successivo, con trasmissione del relativo documento alla medesima competente sezione di controllo della Corte dei conti.

Valutato che:

- il Comune di Savigliano non detiene nessuna partecipazione totale, maggioritaria o di controllo tale da poter determinare autonomamente le politiche e gli indirizzi strategici ivi compresi i provvedimenti di scioglimento, liquidazione, fusione, trasformazione ovvero di modifica degli assetti societari;
- dal piano operativo di razionalizzazione al 31/12/2018 risultavano in possesso di questo Ente le seguenti società, con indicazione dell'attuale percentuale di partecipazione:

Ente/Società/Organismo	Quota di partecipazione
GEAC S.p.a.	0,84%
Ente Manifestazioni S.r.l. in liquidazione	79,31%
Alpi Acque s.p.a.	5,00%
A.E.T.A. Società consortile a r.l. - partecipazione indiretta	0,12%
ALPI AMBIENTE s.r.l. - partecipazione indiretta	5,00%
Consorzio AGENFORM a.r.l.	13,70%

- è stata predisposta la relazione tecnica di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale vengono riepilogati i requisiti, le finalità, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'ente e la sussistenza delle condizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016.

In particolare, si evidenziano le seguenti motivazioni ed evoluzioni rispetto alle situazioni dinanzi evidenziate:

1) Società Alpi Acque s.p.a.: la partecipazione alla Società risulta necessaria ed attuale anche in riferimento al recente affidamento del servizio idrico integrato dell'Ambito n. 4 Cuneese, effettuato a mezzo di delibera dell'Ente di Governo dell'ambito, adottata nella seduta di Conferenza 27 marzo 2019, n. 6.

E' volontà dell'Amministrazione ottemperare alle disposizioni dell'EGATO in materia della gestione del servizio idrico integrato, ricorrendo alla società Alpi Acque S.p.A. nelle forme indicate

dall'Ente di governo nell'ambito e, al momento, per il tramite della società consortile AETA S.c.a.r.l..

Questo nell'ottica di garantire la continuità e qualità del servizio nel "periodo transitorio" che intercorrerà dal passaggio dalla Società Alpi Acque S.p.a. alla nuova società di gestione del servizio idrico e di non diminuire il valore patrimoniale della società Alpi Acque S.p.a., a danno della struttura patrimoniale e finanziaria del Comune.

In merito alle partecipazioni indirette detenute in Alpi Acque S.p.a. (A.E.T.A. Società Consortile e Alpi Ambiente s.r.l.), si dà atto che la società – in sede di revisione ordinaria al 31.12.2018 – ha stabilito di procedere alla razionalizzazione delle proprie partecipate mediante fusione per incorporazione in altra società;

2) Ente Manifestazioni s.r.l.: l'ente ha avviato il processo di messa in liquidazione della società. Alla data del 31/12/2018 la società risulta in liquidazione.

3) Consorzio Agenform: l'ente ritiene sussistano le condizioni per il mantenimento della stessa.

Si rileva che la società Geac S.p.a. ha approvato il Bilancio anno 2018 con una perdita di € 834.521,00 la quale si somma alla perdita del Bilancio anno 2017 di € 211.326,00.

Non risultano per nessuna delle altre società per le quali è stato deliberato il mantenimento, situazioni di criticità. Tutte le società hanno chiuso i loro bilanci entro i termini previsti per legge e per le società facenti parte del perimetro di consolidamento, le risultanze degli stessi sono state inserite nel Bilancio consolidato del nostro Ente.

Visti i documenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ovvero:

- Allegato A) Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2019 – Relazione Tecnica;
- Allegato B) Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2019 – Tabelle

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Visto altresì il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio comunale:

- di approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano al

31.12.2018 ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico società partecipate), di cui al seguente allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente:

- Allegato A) - Relazione tecnica alla revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2019;
 - Allegato B) - Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2019 – Tabelle
- di dare atto che si intende mantenere, ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 la propria partecipazione nelle seguenti società:
- Alpi Acque S.p.a.;
 - GEAC S.p.a.;
 - Consorzio Agenform;
- di dare atto che, sebbene l'Ente Manifestazioni s.r.l. risultasse attiva alla data del 31/12/2018, la stessa aveva avviato la procedura di liquidazione, la quale risulta ancora in corso;
- di incaricare il Settore 2^ "Servizi Finanziari e Contabili" dell'attuazione, per quanto di competenza, di quanto sopra deliberato;
- di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione;
- di disporre che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;
- di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali si propone di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs n. 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: ora si fa la revisione allo stato attuale poi fra un anno si diranno i risultati. Allo stato al 31. 12.2018 il comune ha lo 0,84% di Geac, il 79,31% dell'Ente Manifestazione che però è stato liquidato, il 5% di Alpi Acque, lo 0,2% di Aeta che però la prossima volta non ci sarà più in quanto incorporata, il 5% di Alpi ambiente che a sua volta sarà incorporata e il 13,70% del consorzio Agenform. Nel 2018 non esisteva ancora la Fondazione Ente Manifestazioni, ma il prossimo anno non verrà messa poiché nello specchietto non è previsto che le fondazioni siano comprese. Per cui anche se ci sarà il 20% della nuova fondazione non sarà compresa nello specchietto perché non previsto dalla legge. Si stanno riducendo le partecipazioni ma è una pura formalità non ha alcun riflesso sull'andamento del comune.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	14	
Votanti:	14	
Voti favorevoli:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)
Voti contrari:	=	
Voti astenuti:	3	(RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

– di approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Savigliano al 31.12.2018 ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico società partecipate), di cui al seguente allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente:

- Allegato A) - Relazione tecnica alla revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2019;
 - Allegato B) - Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2019 – Tabelle
- di dare atto che si intende mantenere, ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 la propria partecipazione nelle seguenti società:

- Alpi Acque S.p.a.;
- GEAC S.p.a.;
- Consorzio Agenform;

- di dare atto che, sebbene l'Ente Manifestazioni s.r.l. risultasse attiva alla data del 31/12/2018, la stessa aveva avviato la procedura di liquidazione, la quale risulta ancora in corso;
- di incaricare il Settore 2^ "Servizi Finanziari e Contabili" dell'attuazione, per quanto di competenza, di quanto sopra deliberato;
- di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione;
- di disporre che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;
- di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti astenuti 3 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, GIORGIS Claudia) espressi in forma palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per un'ultima comunicazione

SINDACO: ricorda che il 2 gennaio alle ore 18 è convocata la commissione toponomastica per decidere l'intitolazione della giornata della memoria e del ricordo.

Augura a tutti un buon anno sperando che il 2020 porti a tutti molta più saggezza di quanta ne abbiamo. Lui mi ha detto è impossibile. Per quanto riguarda noi miseri mortali speriamo.

PRESIDENTE: augura buon anno ed alle ore 21.50 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.